



**DOCUMENTO DI OFFERTA
OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA**

ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
avente ad oggetto azioni ordinarie di

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.

Offerente
Veneto Banca S.c.p.a.

Strumenti finanziari oggetto dell'offerta
n. 63.380.723 azioni ordinarie Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. nonché le
ulteriori massime n. 19.789.674 azioni ordinarie Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni
S.p.A. di nuova emissione derivanti dalla eventuale conversione delle n. 19.789.674 obbligazioni
convertibili rivenienti dal prestito obbligazionario "BIM 1,50% 2005-2015"

Corrispettivo offerto
Euro 4,25 per ciascuna azione ordinaria Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Durata del periodo di adesione all'offerta
Dal 30 marzo 2011 al 19 aprile 2011, estremi inclusi, dalle ore 8.00 alle ore 17.40, come
concordato con Borsa Italiana S.p.A., salvo proroga

Data di pagamento delle azioni portate in adesione all'offerta
26 aprile 2011, salvo proroga del periodo di adesione

Consulenti finanziari dell'offerta



**Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni attraverso il
sistema informatico di supporto alle negoziazioni di Borsa Italiana**



L'approvazione del documento di offerta, comunicata con nota n. 11021969 del 24 marzo 2011,
non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e
delle notizie contenute in tale documento.

Marzo 2011

INDICE

DEFINIZIONI	pag.	5
PREMESSA	pag.	9
A. AVVERTENZE	pag.	14
A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta	pag.	14
A.2 Comunicato dell'Emittente	pag.	14
A.3 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF	pag.	14
A.4 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF	pag.	14
A.5 Potenziale scarsità del flottante	pag.	15
A.6 Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis, comma 3, del TUF in tema di <i>passivity rule</i> , regola di neutralizzazione e obblighi informativi nei confronti dei dipendenti	pag.	15
A.7 Autorizzazioni	pag.	16
A.8 Determinazione del corrispettivo	pag.	16
A.9 Parti correlate	pag.	17
A.10 Potenziali conflitti di interesse	pag.	17
A.11 Scenari alternativi per i possessori di azioni dell'Emittente	pag.	17
A.11.1 Scenario in caso di adesione all'Offerta	pag.	17
A.11.2 Scenario in caso di mancata adesione all'Offerta	pag.	17
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	pag.	19
B.1 Offerente	pag.	19
B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	pag.	19
B.1.2 Costituzione e durata	pag.	19
B.1.3 Oggetto sociale	pag.	19
B.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente	pag.	19
B.1.5 Capitale sociale	pag.	20
B.1.6 Principali soci e patti parasociali	pag.	20
B.1.7 Organi sociali	pag.	20
B.1.8 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a Veneto Banca	pag.	22
B.1.9 Attività	pag.	24
B.1.9.1 Descrizione delle attività svolte da Veneto Banca e dal Gruppo Veneto Banca	pag.	24
B.1.9.2 Nuovi prodotti	pag.	25
B.1.9.3 Principali mercati in cui opera l'Offerente	pag.	25
B.1.9.4 Dipendenti	pag.	28
B.1.10 Situazione patrimoniale e conto economico	pag.	28
B.1.10.1 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008	pag.	28
B.1.10.2 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati relativi al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009	pag.	42
B.1.11 Andamento recente e prospettive	pag.	55
B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	pag.	56
Premessa	pag.	56
B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	pag.	56
B.2.2 Costituzione e durata	pag.	56
B.2.3 Capitale sociale	pag.	56
B.2.4 Organi Sociali	pag.	58
B.2.5 Principali azionisti dell'Emittente	pag.	59
B.2.6 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a Banca Intermobiliare	pag.	60
B.2.7 Attività	pag.	61
B.2.8 Situazione patrimoniale e conto economico	pag.	61
B.2.9 Andamento recente e prospettive	pag.	74
B.3 Intermediari	pag.	75

C.	CATEGORIE E QUANTITATIVI DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	pag.	77
C.1	Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità	pag.	77
C.2	Percentuale rappresentata dalle Azioni rispetto al capitale sociale dell'Emittente	pag.	78
C.3	Autorizzazioni	pag.	78
C.4	Modalità e termini per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni	pag.	79
C.5	Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta	pag.	80
	C.5.1 Comunicazioni relative alle adesioni	pag.	80
	C.5.2 Informazioni al pubblico sui risultati dell'Offerta	pag.	80
C.6	Mercato sul quale è promossa l'Offerta	pag.	81
D.	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	pag.	82
D.1	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi da Banca Intermobiliare e posseduti da Veneto Banca	pag.	82
D.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno sulle azioni Banca Intermobiliare, ovvero ulteriori impegni sui medesimi strumenti finanziari	pag.	82
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	pag.	83
E.1	Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione	pag.	83
E.2	Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente	pag.	86
E.3	Media ponderata mensile dei prezzi ufficiali degli ultimi dodici mesi	pag.	87
E.4	Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di precedenti operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso	pag.	89
E.5	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte di Veneto Banca, operazioni di acquisto e vendita sulle Azioni oggetto dell'Offerta	pag.	89
F.	DATA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	pag.	92
F.1	Data di pagamento del Corrispettivo	pag.	92
F.2	Modalità di pagamento	pag.	92
F.3	Garanzie di esatto adempimento	pag.	92
G	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	pag.	94
G.1	Presupposti giuridici dell'operazione	pag.	94
G.2	Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento	pag.	94
	G.2.1 Motivazioni dell'operazione	pag.	94
	G.2.2 Modalità di finanziamento	pag.	95
G.3	Programmi elaborati da Veneto Banca relativamente all'Emittente ed al Gruppo BIM	pag.	95
	G.3.1 Investimenti da attuare e relative forme di finanziamento	pag.	96
	G.3.2 Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni anche per quanto attiene al mantenimento nell'impiego della forza lavoro delle società e delle rispettive controllate	pag.	96
	G.3.3 Modifiche previste con riguardo alla composizione dell'organo amministrativo e di controllo	pag.	96
	G.3.4 Modifiche dello statuto sociale	pag.	97
G.4	Dichiarazione dell'Offerente in merito all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del TUF e del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF	pag.	97
	G.4.1 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF	pag.	97
	G.4.2 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF	pag.	97
	G.4.3 Indicazione delle modalità con cui l'Offerente intende ripristinare il flottante	pag.	97
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE	pag.	99
H.1	Eventuali accordi che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta	pag.	99
H.2	Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite negli ultimi dodici mesi	pag.	99

H.3	Accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento di azioni dell'Emittente	pag.	99
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	pag.	100
L.	IPOTESI DI RIPARTO	pag.	101
M.	INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	pag.	102
N.	APPENDICI	pag.	103
N.1	Comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi del combinato disposto degli articoli 103 del Testo Unico della Finanza e 39 del Regolamento Emittenti	pag.	103
N.2	Regolamento del Prestito Obbligazionario "BIM 1,50% 2005-2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie"	pag.	144
O.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	pag.	153
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ		

DEFINIZIONI

Assemblea <i>ovvero</i> Assemblea Ordinaria della Società	L'assemblea ordinaria di BIM convocata per il 19 aprile 2011 in prima convocazione ed occorrendo per il 20 aprile 2011 in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno "1. Relazione sulla gestione e bilancio al 31 dicembre 2010. Relazione del Collegio sindacale e Relazione della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti; 2. Concessione di nuova autorizzazione ad acquistare ed a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter Codice Civile, previo annullamento della vigente autorizzazione; 3. Integrazione del compenso per i membri del Collegio Sindacale; 4. Informativa sull'attuazione del sistema di remunerazione ed incentivazione; approvazione del piano di compenso 2011 in favore di dipendenti e collaboratori basato su assegnazione di azioni Banca Intermobiliare (art. 114-bis D. Lgs. 58/1998)".
Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato	Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, con sede in Roma, Piazza G. Verdi, n. 6/a.
Avviso sui Risultati dell'Offerta	L'avviso, previsto dall'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, relativo ai risultati dell'Offerta da redigersi da parte dell'Offerente secondo le indicazioni dell'Allegato 2C del Regolamento Emittenti.
Azioni e, ciascuna, un'Azione	Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta ossia le Azioni in Circolazione nonché le eventuali Azioni di Compendio.
Azioni di Compendio	Le massime n. 19.789.674 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di nuova emissione, aventi valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, derivanti dalla eventuale conversione delle n. 19.789.674 Obbligazioni rivenienti dal Prestito Obbligazionario.
Azioni in Circolazione	Le n. 63.380.723 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare, aventi valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in circolazione alla data del Documento di Offerta, pari al 40,57% dell'attuale capitale sociale di BIM.
Azioni Proprie	Le n. 7.016.463 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare, aventi valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, detenute dall'Emittente alla data del Documento di Offerta, pari al 4,5% dell'attuale capitale sociale di BIM.
Banca d'Italia	Banca di Italia, con sede in Roma, Via Nazionale, n. 91.
BIM <i>ovvero</i> Banca Intermobiliare <i>ovvero</i> Emittente <i>ovvero</i> Società	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., con sede in Torino, Via Gramsci, n. 7.
BNP Paribas	BNP Paribas, con sede in Parigi, Boulevard des Italiens, n. 16,

	operante per il tramite della sua succursale Italia, con uffici in Milano, Piazza San Fedele, n. 2.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari, n. 6.
Capitale sociale <i>fully diluted</i>	Il capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale conversione delle Obbligazioni ed emissione delle Azioni di Compendio entro il Periodo di Adesione (ove prorogato), pari ad Euro 175.999.137,00, costituito da n. 175.999.137 azioni ordinarie.
<i>Cash Confirmation</i>	La garanzia incondizionata, irrevocabile e di immediata liquidità rilasciata da BNP Paribas in favore dell'Offerente, valida sino alla Data di Pagamento (inclusa), per un importo pari alla Quota BNP.
Cofito	Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A., con sede in Torino, Via Gramsci, n. 7.
Comunicato dell'Emittente	Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'articolo 103, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione dell'Offerta.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Corrispettivo	Il corrispettivo per ciascuna Azione portata in adesione alla presente Offerta, pari ad Euro 4,25 in contanti.
Data di Pagamento	Il terzo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione ossia il 26 aprile 2011, salvo proroga del Periodo di Adesione.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell'Offerente di acquistare le residue Azioni in circolazione, ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza, qualora, a seguito dell'Offerta, venisse a detenere una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente.
Documento di Offerta	Il presente documento di offerta.
Esborso Massimo	L'esborso massimo complessivo che potrà essere pagato dall'Offerente in caso di adesione all'Offerta da parte della totalità dei destinatari, pari ad Euro 353.474.187,25 (rapportato al Capitale sociale <i>fully diluted</i>).
Fusione	L'operazione di fusione per incorporazione di Cofito in Veneto Banca efficace a far data dal 25 febbraio 2011.
Garanzia di Esatto	La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento

Adempimento	dell'Esborso Massimo rilasciata dall'Offerente per la Quota Offerente e, ai sensi della Cash Confirmation, da BNP Paribas per la Quota BNP.
Gruppo Banca Intermobiliare <i>ovvero</i> Gruppo BIM	Collettivamente BIM e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Gruppo Veneto Banca <i>ovvero</i> Gruppo	Collettivamente Veneto Banca e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Intermediari Depositari	Gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.
Intermediari Negoziatori	Gli intermediari che svolgono l'attività di negoziazione o ricezione di ordini presso Borsa Italiana.
Intermediario Incaricato del Coordinamento	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., con sede in Torino, Via Gramsci, n. 7.
IAS/IFRS	I principi contabili internazionali <i>International Accounting Standard (IAS)</i> e <i>International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS)</i> , così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002, e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, con sede in Roma, Via del Quirinale, n. 21.
Mercato Telematico Azionario <i>ovvero</i> MTA	Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Obbligazioni e ciascuna, un'Obbligazione	Le n. 19.789.674 obbligazioni convertibili BIM rivenienti dal prestito obbligazionario "BIM 1,50% 2005-2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie", in circolazione alla data del Documento di Offerta.
Obbligo di Acquisto	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni in circolazione da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Testo Unico della Finanza qualora, a seguito dell'Offerta, venisse a detenere una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente (c.d. <i>sell out</i>).
Offerta	L'operazione descritta nel Documento di Offerta, ossia l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa dall'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1 del Testo Unico della Finanza, sulle Azioni dell'Emittente.

Periodo di Adesione	Il periodo di tempo compreso tra le ore 8.00 del 30 marzo 2011 e le ore 17.40 del 19 aprile 2011, estremi inclusi, salvo proroga.
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario denominato “BIM 1,50% 2005-2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie”.
Procedura Congiunta	La procedura a cui darà corso l’Offerente al fine di adempiere all’Obbligo di Acquisto e, contestualmente, esercitare il Diritto di Acquisto.
Quota BNP	La quota pari al 49,95% dell’Esborso Massimo facente parte della Garanzia di Esatto Adempimento garantita da BNP Paribas ai sensi della <i>Cash Confirmation</i> .
Quota Offerente	La quota pari al 50,05% dell’Esborso Massimo facente parte della Garanzia di Esatto Adempimento garantita dall’Offerente.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla data del Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico Bancario <i>ovvero</i> TUB	Il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Veneto Banca <i>ovvero</i> Offerente	Veneto Banca S.c.p.a., con sede in Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall’Armi, n. 1.

PREMESSA

Le seguenti Premesse forniscono una sintetica descrizione della struttura dell'operazione oggetto del presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**"). Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda l'attenta lettura del successivo Paragrafo "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (l'**"Offerta"**) promossa da Veneto Banca S.c.p.A. (l'**"Offerente"** o **"Veneto Banca"**) ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il **"Testo Unico della Finanza"** o **"TUF"**) nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **"Regolamento Emittenti"**). L'Offerta ha ad oggetto n. 63.380.723 azioni ordinarie (le **"Azioni in Circolazione"**) di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (l'**"Emittente"** o **"BIM"** o la **"Società"** o **"Banca Intermobiliare"**), quotate sul Mercato Telematico Azionario (**"MTA"** o **"Mercato Telematico Azionario"**), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**"Borsa Italiana"**), del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, rappresentative del 40,57% dell'attuale capitale sociale di BIM e pari alla totalità delle azioni dell'Emittente emesse alla data del presente Documento di Offerta, dedotte le n. 85.812.277 azioni detenute dall'Offerente, rappresentative del 54,93% dell'attuale capitale sociale di BIM e le n. 7.016.463 azioni proprie in portafoglio della Società (le **"Azioni Proprie"**), rappresentative del 4,5% dell'attuale capitale sociale di BIM.

L'Offerta ha ad oggetto altresì le ulteriori massime n. 19.789.674 azioni ordinarie BIM di nuova emissione (le **"Azioni di Compendio"**) derivanti dalla eventuale conversione delle n. 19.789.674 obbligazioni convertibili, aventi valore nominale di Euro 7,50 cadauna, quotate sul Mercato Telematico Azionario (le **"Obbligazioni"**) rivenienti dal prestito obbligazionario **"BIM 1,50% 2005-2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie"** (il **"Prestito Obbligazionario"**)¹, ove la conversione delle Obbligazioni e l'emissione delle relative Azioni di Compendio avvenga entro il termine del periodo di adesione all'Offerta (il **"Periodo di Adesione"**).

Tuttavia, tenuto conto che

- (i) ai sensi dell'art. 5.1 (iv) del regolamento del Prestito Obbligazionario (allegato quale Appendice N.2 al presente Documento di Offerta), la facoltà di conversione delle Obbligazioni è sospesa dalla data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria della Società avvenuta lo scorso 18 marzo 2011 sino al giorno (incluso) in cui si svolgerà l'Assemblea medesima, coincidente con il 19 aprile 2011 (ovvero con il 20 aprile 2011 ove si tenga in seconda convocazione);
- (ii) dal 1° marzo 2011 al 17 marzo 2011 non è pervenuta a BIM alcuna domanda di conversione di Obbligazioni; e
- (iii) il Periodo di Adesione terminerà alle ore 17.40 del 19 aprile 2011, salvo eventuale proroga del Periodo di Adesione, nessuna Obbligazione verrà convertita.

Fermo restando quanto sopra, in caso di integrale conversione delle Obbligazioni ed emissione delle relative Azioni di Compendio, entro il termine del Periodo di Adesione (ove prorogato),

¹ Per maggiori informazioni sul Prestito Obbligazionario si rinvia al successivo Paragrafo B.2.3 e al regolamento del Prestito Obbligazionario allegato quale Appendice N.2 al presente Documento di Offerta.

l'Offerta avrà ad oggetto complessive n. 83.170.397 azioni (le "Azioni"), pari al 47,25% circa del Capitale sociale *fully diluted* dell'Emittente.

La seguente tabella riassume i dati relativi alla presente Offerta:

	Numero	% sul capitale sociale alla data del Documento di Offerta	% sul capitale sociale <i>fully diluted</i>(*)
Azioni detenute dall'Offerente	85.812.277	54,93%	48,76%
Azioni Proprie	7.016.463	4,50%	3,99%
Azioni in Circolazione alla data del Documento di Offerta oggetto dell'Offerta	63.380.723	40,57%	36,01%
Totale azioni dell'Emittente alla data del Documento di Offerta	156.209.463	100%	-----
<i>Azioni di Compendio oggetto dell'Offerta</i>	<i>19.789.674</i>	<i>-----</i>	<i>11,24%</i>
<i>Totale Azioni oggetto dell'Offerta in caso di integrale conversione del Prestito Obbligazionario ed emissione delle Azioni di Compendio entro il Periodo di Adesione(**)</i>	<i>83.170.397</i>	<i>-----</i>	<i>47,25%</i>
<i>Totale azioni dell'Emittente in caso di integrale conversione del Prestito Obbligazionario ed emissione delle Azioni di Compendio entro il Periodo di Adesione</i>	<i>175.999.137</i>	<i>-----</i>	<i>100%</i>

(*) Il capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale conversione del Prestito Obbligazionario ed emissione delle Azioni di Compendio entro il Periodo di Adesione (ove prorogato).

(**) Le Azioni oggetto dell'Offerta in caso di integrale conversione del Prestito Obbligazionario ed emissione delle Azioni di Compendio entro il Periodo di Adesione (ove prorogato) sono pari alla somma delle (i) Azioni in Circolazione alla data del Documento di Offerta oggetto dell'Offerta e (ii) Azioni di Compendio oggetto dell'Offerta.

Infine, si segnala che, stante la possibilità che il Periodo di Adesione, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Emittenti, possa essere prorogato, la Garanzia di Esatto Adempimento di cui al successivo Paragrafo F.3 è stata definita includendo nel calcolo dell'Esborso Massimo anche il Corrispettivo eventualmente dovuto in relazione a tutte le Azioni di Compendio.

PRINCIPALI EVENTI E PRESUPPOSTI GIURIDICI RELATIVI ALL'OFFERTA

Il presupposto da cui discende l'obbligo di promuovere l'Offerta è rappresentato dal perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. ("Cofito"), azionista di controllo di BIM, in Veneto Banca (la "Fusione"), avvenuta con atto di fusione stipulato in data 18 febbraio 2011 a rogito del dottor Talice, Notaio in Treviso, rep. n. 75731, racc. n. 25875 ed iscritto nei Registri delle Imprese di Treviso e Torino in data 25 febbraio 2011. A seguito della Fusione e per effetto della stessa, Veneto Banca ha superato la soglia rilevante di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF, essendo venuta a detenere n. 85.812.277 azioni BIM, rappresentative del 54,93% dell'attuale capitale sociale dell'Emittente.

La Fusione trova fondamento negli accordi sottoscritti in data 5 aprile 2010 tra Veneto Banca e gli altri soci Cofito, volti, da una parte, a consentire all'Offerente, anche tramite l'integrazione del Gruppo BIM (come di seguito definito), di consolidare la propria realtà di gruppo bancario avente rilievo nazionale e, dall'altra, a permettere ai restanti soci di Cofito di rivedere i loro rapporti interni e la loro posizione rispetto all'originario progetto di *partnership*².

In particolare, in data 5 aprile 2010, Veneto Banca, titolare del 40% del capitale sociale di Cofito e i soci di Cofito facenti capo alle famiglie D'Agui, Scanferlin e Giovannone, titolari complessivamente del 45% del capitale sociale di Cofito, hanno convenuto, mediante la sottoscrizione di una scrittura privata, di avviare l'operazione di Fusione, impegnandosi altresì a votare in favore della stessa e di porre in essere tutte le attività necessarie.

In pari data, con separato accordo, il socio Mi.Mo.Se. S.p.A., controllato dalla famiglia Segre, titolare di una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di Cofito, ha manifestato la propria volontà di non partecipare all'operazione di Fusione e di esercitare il diritto di recesso ad esso spettante, come previsto dall'articolo 2437 del Codice Civile, conseguente al mutamento (per effetto della Fusione) dell'oggetto e della forma sociale di Cofito.

Nell'ambito dei suddetti accordi, le parti hanno altresì stabilito che il rapporto di cambio relativo alla Fusione fosse determinato valorizzando (i) le azioni Cofito in base al patrimonio netto contabile della società rettificato al 31 dicembre 2009, valutando la partecipazione di Cofito in BIM pari ad Euro 4,25 per azione e (ii) le azioni Veneto Banca ad Euro 38,25 (valore, tra l'altro, confermato dall'assemblea dei soci di Veneto Banca in data 24 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 2528, comma 2 del Codice Civile e dell'articolo 6 dello statuto sociale). Sulla base della predetta valorizzazione è stato altresì stabilito in Euro 25,60 (corrispondente a una valorizzazione delle azioni BIM pari a Euro 4,25 per azione), il valore di liquidazione delle azioni Cofito oggetto dell'esercizio del diritto di recesso.

Successivamente, in data 12 e 13 luglio 2010, come comunicato al mercato³, i consigli di amministrazione di Cofito e di Veneto Banca hanno approvato il progetto di Fusione, fissando il rapporto di cambio in n. 2 azioni Veneto Banca ogni n. 3 azioni Cofito annullate. In tale sede, è stato inoltre fissato in Euro 25,60 (corrispondente a una valorizzazione delle azioni BIM pari a Euro 4,25 per azione) il valore di liquidazione delle azioni Cofito, ai fini del diritto di recesso.

Una volta ottenute da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di Banca d'Italia e dell'ISVAP (in relazione a BIM Vita S.p.A.), le autorizzazioni necessarie per legge ai fini dell'acquisizione da parte di Veneto Banca del controllo dell'Emittente e delle società da questa controllate (il "**Gruppo BIM**") (cfr. Avvertenza A.7 e Paragrafo C.3), in data 24 e 25 gennaio 2011, come comunicato al mercato⁴, le assemblee straordinarie di Cofito e Veneto Banca hanno approvato la Fusione.

In data 24 gennaio 2011 il socio Mi.Mo.Se. S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso relativo a tutte le n. 1.530.000 azioni di Cofito da esso detenute, pari al 15% del capitale sociale di Cofito.

² Si veda altresì il comunicato stampa diffuso in data 6 aprile 2010 e disponibile sul sito internet dell'Offerente www.venetobanca.it.

³ Si veda il comunicato stampa diffuso in data 13 luglio 2010 e disponibile sul sito internet dell'Offerente www.venetobanca.it.

⁴ Si vedano i comunicati stampa diffusi in data 3 dicembre 2010 e 25 gennaio 2011 disponibili sul sito internet dell'Offerente www.venetobanca.it.

Decorso il termine di opposizione dei creditori, di cui all'articolo 2503 del Codice Civile e 57 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (il "Tub" o il "Testo Unico Bancario"), in data 25 febbraio 2011 è divenuta efficace la Fusione e conseguentemente Veneto Banca ha acquisito il controllo di diritto di BIM essendo venuta a detenere n. 85.812.277 azioni, rappresentative di una partecipazione pari al 54,93% dell'attuale capitale sociale dell'Emittente.

All'efficacia della Fusione, inoltre, sono venuti meno i patti parasociali sottoscritti in data 23 giugno 2008 e 16 gennaio 2009 e le pattuizioni parasociali inerenti Cofito e BIM, contenute negli accordi del 5 aprile 2010 tra Veneto Banca e i restanti soci di Cofito. E' rimasto invece in vigore l'impegno di *lock up* sulle azioni Veneto Banca da parte di Ma.Va. s.s., Pietro D'Agui, Ivana Martino, Mario Scanferlin, Carla Fagherazzi, Anna Scanferlin, Marco Scanferlin e Giacomo Scanferlin (cfr. paragrafo B.1.6.). Alla data del Documento di Offerta non risulta in essere alcuna pattuizione parasociale inerente BIM rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In data 25 febbraio 2011 Veneto Banca, ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF, ha comunicato a Consob e al mercato il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Paragrafi B.1.6, B.2.5, C.3 e G.2 del presente Documento di Offerta.

CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA

Il corrispettivo è pari ad Euro 4,25 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo").

Il corrispettivo complessivo massimo, in caso di adesione totalitaria all'Offerta e di consegna di tutte le Azioni in Circolazione, sarà pari ad Euro 269.368.072,75. In caso di integrale conversione delle Obbligazioni ed emissione delle relative Azioni di Compendio entro il termine del Periodo di Adesione (ove prorogato), l'ulteriore esborso da corrispondere sarà di Euro 84.106.114,50, per un esborso massimo dell'Offerta (l'"Esborso Massimo") pari a Euro 353.474.187,25.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle Sezioni C e E del presente Documento di Offerta.

TABELLA DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI RELATIVI ALL'OFFERTA

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il calendario dei principali avvenimenti relativi all'Offerta.

Data	Avvenimento	Modalità di Comunicazione
5 aprile 2010	Sottoscrizione (i) accordo tra Veneto Banca e Mi.Mo.Se. S.p.A. e (ii) accordo tra Veneto Banca e Ma.Va. s.s., Pietro D'Agui, Ivana Martino, Mario Scanferlin, Carla Fagherazzi, Anna Scanferlin, Marco Scanferlin e Giacomo Scanferlin	
6 aprile 2010	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF relativo all'avvenuta sottoscrizione, in data 5 aprile 2010, di (i) accordo tra Veneto Banca e Mi.Mo.Se S.p.A. e (ii) accordo tra Veneto Banca e Ma.Va. s.s., Pietro D'Agui, Ivana Martino, Mario Scanferlin, Carla Fagherazzi, Anna	

	Scanferlin, Marco Scanferlin e Giacomo Scanferlin	
25 febbraio 2011	Efficacia della fusione di Cofito in Veneto Banca Comunicato ai sensi dell'articolo 102, comma 1 del TUF	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF
10 marzo 2011	Presentazione a Consob del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3 del TUF	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
14 marzo 2011	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del comunicato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 103 del TUF	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF
24 marzo 2011	Rilascio da parte di Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Documento di Offerta	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF
25 marzo 2011	Costituzione della garanzia di esatto adempimento	
29 marzo 2011	Pubblicazione del Documento di Offerta	Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano indicato alla Sezione M del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento Emittenti
30 marzo 2011	Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta	
19 aprile 2011	Termine del Periodo di Adesione all'Offerta	
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione o comunque entro le ore 7.59 del giorno di borsa aperta successivo a quello di chiusura del Periodo di Adesione	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF
Entro il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento	Comunicazione contenente le indicazioni necessarie sulla conclusione dell'Offerta ivi incluso il verificarsi dei presupposti per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e per l'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111, del TUF ovvero il verificarsi dei presupposti per il ripristino del flottante, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.	Pubblicazione di un avviso sul quotidiano indicato alla Sezione M del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 41, comma 5 del Regolamento Emittenti
26 aprile 2011 (terzo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione)	Pagamento del Corrispettivo	

A. AVVERTENZE

A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'Offerta in quanto obbligatoria ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia. In particolare, l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, nei limiti di quanto precisato nella successiva Sezione C del presente Documento di Offerta, a tutti i possessori delle Azioni, indistintamente ed a parità di condizioni.

A.2 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti (il "**Comunicato dell'Emittente**") contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione dell'Offerta, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 14 marzo 2011.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione N, Appendice N.1 al presente Documento di Offerta.

A.3 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF

La presente Offerta non è finalizzata alla revoca della quotazione dal Mercato Telematico Azionario (*delisting*) delle azioni ordinarie dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato alla successiva Avvertenza A.4. Conseguentemente, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima durante il Periodo di Adesione, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di ripristinare entro il termine di 90 giorni, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo le modalità indicate al successivo Paragrafo G.4.3.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafi G.4.1 e G.4.3 del presente Documento di Offerta.

A.4 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima durante il Periodo di Adesione, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**").

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano

richiesta (l'“**Obbligo di Acquisto**”). L'Offerente, pertanto, darà corso ad un'unica procedura al fine di adempiere all'Obbligo di Acquisto e, contestualmente, esercitare il Diritto di Acquisto (la “**Procedura Congiunta**”).

L'Offerente renderà noto il verificarsi o meno dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto e del Diritto di Acquisto nell'Avviso sui Risultati dell'Offerta che sarà pubblicato a norma di quanto previsto nella successiva Sezione C, Paragrafo C.5.2 del presente Documento di Offerta.

Trattandosi di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, il corrispettivo per le Azioni oggetto dell'Obbligo di Acquisto e del Diritto di Acquisto – determinato ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del TUF – sarà pari al Corrispettivo dell'Offerta.

Si precisa che, qualora all'esito dell'Offerta sia esercitato il Diritto di Acquisto, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 8 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”), disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni BIM dalla quotazione nel MTA, tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto. In tale circostanza, a seguito della revoca dalla quotazione delle azioni BIM, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 9 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrà disporre la revoca delle Obbligazioni dalla quotazione nel MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.4.2 del presente Documento di Offerta.

A.5 Potenziale scarsità del flottante

Nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva non superiore al 90% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, si fa presente che - in considerazione dell'eventuale permanenza nell'azionariato dell'Emittente di azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dello stesso (cfr. Paragrafo B.2.5 del presente Documento di Offerta) - laddove si verifici una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca dalla quotazione delle azioni ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

Si segnala che, fatto salvo quanto previsto alla precedente Avvertenza A.4 del presente Documento di Offerta, l'obiettivo dell'Offerente è il mantenimento della quotazione delle azioni ordinarie sul MTA e la ricostituzione del flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

A.6 Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis, comma 3, del TUF in tema di *passivity rule*, regola di neutralizzazione e obblighi informativi nei confronti dei dipendenti

In considerazione del fatto che l'Offerente dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, trovano applicazione i casi di esenzione previsti dall'articolo 101-bis, comma 3, del TUF e, pertanto, non sono applicabili all'Offerta gli articoli 102 (Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi), commi 2 e 5, 103 (Svolgimento dell'offerta), comma 3-bis del TUF, ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente ovvero dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o

dei loro rappresentanti nonché gli articoli 104 (Difese), 104-*bis* (Regola di neutralizzazione) e 104-*ter* (Clausola di reciprocità) del TUF.

A.7 Autorizzazioni

Veneto Banca ha richiesto ed ottenuto da parte delle Autorità competenti (i.e. Banca d'Italia, ISVAP, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) le autorizzazioni necessarie per l'acquisizione del controllo dell'Emittente e delle società da questa controllate, perfezionatasi in data 25 febbraio 2011 con l'efficacia della Fusione di Cofito in Veneto Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.3 del presente Documento di Offerta.

A.8 Determinazione del corrispettivo

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo pari ad Euro 4,25 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta.

Il Corrispettivo è stato determinato in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 2 del TUF e corrisponde al prezzo più elevato pagato dall'Offerente per l'acquisto di azioni ordinarie BIM nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF. Il Corrispettivo corrisponde alla valorizzazione che, nell'ambito delle valutazioni effettuate alla data di approvazione dei progetti di fusione da parte dei consigli di amministrazione di Veneto Banca e di Cofito, è stato attribuito, ai fini della definizione del rapporto di cambio della Fusione, alle azioni ordinarie dell'Emittente, non avendo l'Offerente effettuato altri acquisti di azioni BIM negli ultimi 12 mesi.

Il Corrispettivo verrà pagato interamente in contanti alla Data di Pagamento.

Il Corrispettivo rappresenta il seguente premio rispetto alle medie ponderate dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni dell'Emittente a 12 mesi, a 6 mesi, a 3 mesi a 1 mese e rispetto all'ultimo prezzo ufficiale al 1 aprile 2010 (ultimo giorno di mercato aperto anteriore al 6 aprile 2010, data quest'ultima in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa, ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, contenente la notizia della sottoscrizione degli accordi tra Veneto Banca e i restanti soci di Cofito).

Periodo	Prezzo Medio Ponderato per volumi giornalieri (in Euro)	Premi (in %)
Data precedente l'annuncio (1 Aprile 2010)	4,014	5,877%
Media 1 mese (Marzo 2010 - 1 Aprile 2010)	4,175	1,805%
Media 3 mesi (Gennaio 2010 - 1 Aprile 2010)	3,947	7,689%
Media 6 mesi (Ottobre 2009 - 1 Aprile 2010)	3,770	12,718%
Media 12 mesi (31 Marzo 2009 - 1 Aprile 2010)	3,454	23,062%

Si precisa che nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente non si è avvalso di perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Per maggiori informazioni in merito al Corrispettivo si rinvia alla successiva Sezione E del presente Documento di Offerta.

A.9 Parti correlate

Si segnala che l'Offerta è promossa dall'Offerente, parte correlata dell'Emittente in quanto controlla quest'ultimo con una partecipazione complessiva pari al 54,93% circa dell'attuale capitale sociale, detenendo la maggioranza dei diritti di voto dell'Emittente alla data del Documento di Offerta.

I Sigg. Flavio Trinca, Franco Antiga, Vincenzo Consoli e Angelo Ceccato, rispettivamente, Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Dirigente dell'Offerente e il sig. Pietro D'Agui, *ex socio* di Cofito, sono membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e risultano pertanto parti correlate dell'Emittente ai sensi della disciplina attualmente in vigore. In relazione a quanto precede gli amministratori di cui sopra (fatta eccezione per il consigliere Vincenzo Consoli assente alla riunione consiliare) hanno rilasciato in occasione della deliberazione di BIM relativa all'approvazione del Comunicato dell'Emittente, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile. Inoltre il consigliere Pietro D'Agui, *ex socio* di Cofito e amministratore delegato di BIM ha deciso di non prendere parte alla deliberazione relativa all'approvazione del Comunicato dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.4, alla Sezione D, Paragrafo D.1 e al Comunicato dell'Emittente contenuto nella Sezione N, Appendice N.1 del presente Documento di Offerta.

A.10 Potenziali conflitti di interesse

Con riferimento all'Offerta, si segnala che BIM svolge per conto dell'Offerente il ruolo di consulente finanziario e Intermediario Incaricato del Coordinamento.

Si segnala inoltre che BNP Paribas, che ha rilasciato in favore dell'Offerente la garanzia di esatto adempimento per un ammontare fino a massimi Euro 176.553.615, equivalente al 49,95% dell'Esborso Massimo (la "**Cash Confirmation**") e riveste nell'ambito dell'Offerta il ruolo di consulente finanziario dell'Offerente, detiene una partecipazione del 9,999% dell'attuale capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.3 e alla Sezione F, Paragrafo F.3 del presente Documento di Offerta.

A.11 Scenari alternativi per i possessori di azioni dell'Emittente

Si illustrano di seguito i possibili scenari per gli azionisti dell'Emittente, in caso di adesione, o di mancata adesione, all'Offerta.

A.11.1 Scenario in caso di adesione all'Offerta

In caso di adesione all'Offerta, gli azionisti dell'Emittente riceveranno Euro 4,25 per ciascuna Azione da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta.

A.11.2 Scenario in caso di mancata adesione all'Offerta

In caso di mancata adesione all'Offerta, per gli azionisti dell'Emittente si potrebbero profilare i seguenti scenari:

- (a) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva non superiore al 90% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, si fa presente che laddove si verifici una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, l'Offerente provvederà a ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (si veda altresì Avvertenza A.5);
- (b) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente intende ripristinare, entro il termine di 90 giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF; e
- (c) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima entro il termine del Periodo di Adesione, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente, avendo dichiarato di avvalersi del Diritto di Acquisto, adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto di cui all'articolo 108, comma 1 del TUF. In tal caso, gli azionisti dell'Emittente saranno obbligati a cedere all'Offerente le loro Azioni e ad essi sarà corrisposto un prezzo di acquisto per ciascuna Azione pari al Corrispettivo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.4 del presente Documento di Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Offerente

B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Offerente è Veneto Banca S.c.p.a.

L'Offerente è una società cooperativa per azioni, con sede legale in Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi, n. 1, iscritta presso il registro delle Imprese di Treviso al numero 00208740266 e nell'albo delle banche tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5035.1, ed è capogruppo del Gruppo Bancario Veneto Banca, iscritto, a partire dall'8 giugno 1992, al n. 5035.1 all'albo dei gruppi bancari di cui all'articolo 64 del Testo Unico Bancario.

Veneto Banca aderisce, inoltre, al fondo interbancario di tutela dei depositi.

B.1.2 Costituzione e durata

L'Offerente è stata costituita in data 16 luglio 1966 a seguito della fusione della "Banca Popolare del Mandamento di Asolo" e della "Banca Popolare di Montebelluna".

Già denominata "Banca Popolare del Mandamento di Asolo" ha assunto dapprima, in data 6 novembre 1999, la denominazione di "Veneto Banca società cooperativa per azioni" e, successivamente, in data 14 dicembre 2007, la denominazione di "Veneto Banca Holding società cooperativa per azioni".

Da ultimo, in data 25 gennaio 2011, l'Offerente ha modificato nuovamente la propria denominazione sociale da "Veneto Banca Holding società cooperativa per azioni" in "Veneto Banca società cooperativa per azioni".

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale dell'Offerente, la durata di Veneto Banca è fissata sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

B.1.3 Oggetto sociale

Veneto Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente

Veneto Banca è una società cooperativa per azioni, che esercita l'attività bancaria nella forma giuridica di banca popolare, e come tale è regolata dagli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile e dagli articoli 28-32 e 150-bis del Testo Unico Bancario. È costituita in Italia ed è disciplinata in base alla legge italiana.

Veneto Banca, in qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, è inoltre soggetta agli obblighi di cui all'articolo 116 del Testo Unico della Finanza e relative disposizioni attuative del Regolamento Emittenti.

Il foro competente è quello della sede legale dell'Offerente, in Montebelluna (TV).

B.1.5 Capitale sociale

In base alle vigenti disposizioni di legge ed all'articolo 5 dello statuto sociale, il capitale sociale di Veneto Banca è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie, nominative ed indivisibili, che possono essere emesse illimitatamente.

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale sottoscritto e versato di Veneto Banca ammonta a complessivi nominali Euro 276.217.617,00 ed è costituito da n. 92.072.539 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 cadauna. Il capitale sociale sarà via via variato in conseguenza dell'emissione di nuove azioni o della conversione delle obbligazioni convertibili in circolazione.

Alla data del Documento di Offerta, non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

B.1.6 Principali soci e patti parasociali

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Testo Unico Bancario e dell'articolo 12 dello statuto sociale, nessuno può detenere, salvo gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina loro propria, una partecipazione alla compagine societaria delle banche popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale.

Alla data del Documento di Offerta, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo di Veneto Banca ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile, né, fatto salvo quanto di seguito indicato, risultano essere stati stipulati patti parasociali ai sensi dell'articolo 2341-*bis* del Codice Civile relativi alle azioni dell'Offerente.

Si segnala che in data 5 aprile 2010, nell'ambito degli accordi inerenti la Fusione, Ma.Va. s.s., Pietro D'Agui, Ivana Martino, Mario Scanferlin, Carla Fagherazzi, Anna Scanferlin, Marco Scanferlin e Giacomo Scanferlin si sono impegnati nei confronti di Veneto Banca per un periodo di 20 mesi decorrenti dalla data di efficacia della Fusione, e quindi a decorrere dal 25 febbraio 2011 a non porre in essere e/o concordare e/o comunque negoziare trasferimenti in tutto o in parte in via diretta o indiretta, aventi ad oggetto le azioni Veneto Banca ad essi assegnate ad esito della Fusione, a meno che detti trasferimenti siano effettuati a favore del coniuge e/o di ascendenti ovvero discendenti in linea retta. Per maggiori informazioni si rinvia da ultimo all'estratto del patto parasociale pubblicato nelle forme di legge in data 1 marzo 2011 e disponibile sul sito www.consob.it.

B.1.7 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, Veneto Banca è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da 11 a 15 consiglieri eletti dall'assemblea,

previa determinazione del loro numero, tra i soci aventi diritto di voto, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

I consiglieri durano in carica tre esercizi, scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova per cicli triennali, nel numero determinato dall'assemblea per il primo esercizio, secondo esercizio e terzo esercizio, in ragione di un terzo per ogni esercizio.

Alla data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca è composto di 13 consiglieri elencati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Data di scadenza del mandato (*)
Presidente	Flavio Trinca ^(**)	Montebelluna (TV), il 18.7.1939	18.04.2009	2011
Vicepresidente	Franco Antiga ^(**)	Crocetta del M.llo (TV), il 16.02.1944	24.04.2010	2012
Amministratore Delegato	Vincenzo Consoli ^(**)	Miglionico (MT), il 21.11.1949	19.04.2008	2010
Consigliere	Francesco Biasia	San Pietro in Gù (PD), il 04.07.1952	24.04.2010	2012
Consigliere	Raffaele Bruni	Pavia (PV), il 28.06.1960	19.04.2008	2010
Consigliere	Attilio Carlesso ^(***)	Pralboino (BS), il 16.01.1948	18.04.2009	2011
Consigliere	Ambrogio Dalla Rovere ^(***)	Tiene (VI) il 15.01.1940	18.04.2009	2011
Consigliere	Alessandro Gallina	Maser (TV), il 7.02.1952	24.04.2010	2012
Consigliere	Domenico Paolo Raimondo Giraldi	Castiglione Messer Raimondo (TE) il 18.02.1934	24.04.2010	2012
Consigliere	Leone Munari ^(***)	Pieve di Soligo (TV), il 20.10.1949	24.04.2010	2012
Consigliere	Gian Quinto Perissinotto	Treviso, il 7.02.1955	19.04.2008	2010
Consigliere	Paolo Rossi Chauvenet ^(***)	Padova (PD), il 8.10.1945	18.04.2009	2011
Consigliere	Gianfranco Zoppas	Conegliano (TV), il 20.02.1943	19.04.2008	2010

(*) Indica l'ultimo anno di carica: la data di scadenza corrisponde alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'ultimo anno di carica.

(**) Consiglieri membri anche del Consiglio di Amministrazione di BIM.

(***) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

Gli amministratori sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Offerente in Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi, n. 1.

Alla data del Documento di Offerta non è stato costituito un comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Fatta eccezione per i consiglieri Trinca, Antiga e Consoli che rivestono la carica di consigliere di BIM, nessuno degli amministratori dell'Offerente ricopre cariche e/o detiene partecipazioni in BIM e nelle società del Gruppo BIM.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 41 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di Veneto Banca è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci, che restano in carica per tre esercizi,

scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data del Documento di Offerta, è stato nominato dall'assemblea in data 19 aprile 2008, rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea dell'Offerente convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e prevista per il 29 aprile 2011 in prima convocazione e per il 30 aprile 2011 in seconda convocazione.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data del Documento di Offerta, risulta composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Fanio Fanti	Volpago del M.Ilo (TV), il 2.10.1933
Sindaco effettivo	Michele Stiz	Treviso, il 5.01.1961
Sindaco effettivo	Diego Xausa	Vicenza, il 4.01.1951
Sindaco supplente	Remo Facchinello	Crespano del Grappa (TV), il 20.01.1944
Sindaco supplente	Martino Mazzocato	Montebelluna (TV), il 10.05.1962

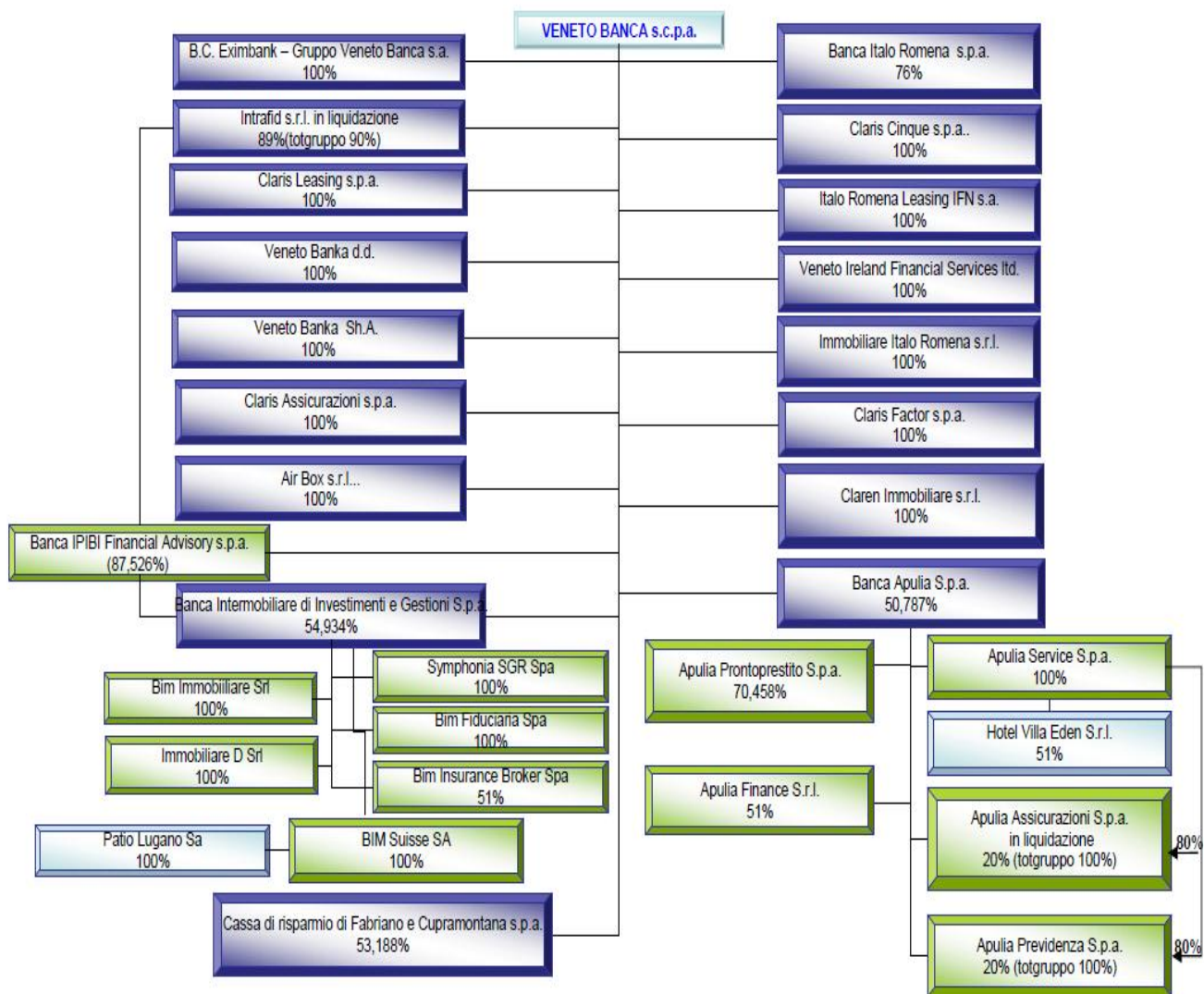
I sindaci sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Offerente in Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi, n. 1.

Nessuno dei sindaci dell'Offerente ricopre cariche e/o detiene partecipazioni in BIM e nelle società del Gruppo BIM.

B.1.8 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a Veneto Banca

Veneto Banca riveste la qualifica di capogruppo del Gruppo Veneto Banca, iscritto in data 8 giugno 1992 all'albo dei gruppi bancari tenuto da Banca d'Italia al n. 5035.1.

Il Gruppo Veneto Banca, alla data del Documento di Offerta, si articola come segue:



B.1.9 Attività

B.1.9.1 Descrizione delle attività svolte da Veneto Banca e dal Gruppo Veneto Banca

Veneto Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le principali aree di *business* di Veneto Banca e del Gruppo Veneto Banca, comprensivo di BIM e delle società da questa controllate, entrate a far parte del Gruppo Veneto Banca a decorrere dal 25 febbraio 2011, sono le seguenti:

- intermediazione creditizia, ossia la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito;
- intermediazione finanziaria, ossia la prestazione dei servizi di investimento e servizi ad essi accessori;
- bancassicurazione, ossia il collocamento mediante la propria rete commerciale di prodotti assicurativi; e
- servizi accessori alle suddette attività.

La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da privati e professionisti, nei loro diversi segmenti, e da imprese, prevalentemente di media e piccola dimensione.

Intermediazione creditizia

Impieghi

Il Gruppo Veneto Banca, mediante le società bancarie del Gruppo, svolge tutte le attività tipiche di una banca, ovvero la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito (in particolare ad imprese e a privati), nonché le altre attività connesse e strumentali; prodotti finanziari specifici collocati dalle banche del Gruppo sono forniti dalle controllate Claris Factor (*factoring*), Claris Leasing (*leasing*) e Claris Cinque e Apulia Pronto Prestito (finanziamenti al consumo e contro cessione del quinto dello stipendio).

Al 30 giugno 2010, la consistenza dei volumi impiegati a livello consolidato (comprensivo del Gruppo BIM) ammonta a Euro 25,3 miliardi, in aumento di circa Euro 7,4 miliardi rispetto al dicembre 2009.

Raccolta diretta

Al 30 giugno 2010 la raccolta diretta consolidata si è collocata a Euro 24,1 miliardi, in aumento di circa Euro 6,3 miliardi rispetto al 30 giugno 2009.

Intermediazione finanziaria

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione finanziaria, ed in particolare con riferimento ai prodotti di investimento, il Gruppo Veneto Banca offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti (obbligazioni, certificati di deposito, fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali mobiliari, piani di accumulo personalizzati, etc.).

Un ruolo specifico, all'interno del Gruppo Veneto Banca, è ricoperto, a partire dal 25 febbraio 2011 (data di efficacia della Fusione), da Banca Intermobiliare e dalle società da essa controllate:

- Symphonia SGR S.p.A., tramite la quale il Gruppo Veneto Banca dal 2011 è direttamente presente nel servizio di gestione di portafogli e di gestione su base collettiva del risparmio mediante istituzione di OICR tradizionali e speculativi;
- Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A., operante nei servizi di consulenza in materia di investimenti e di collocamento tramite la propria rete di promotori finanziari;
- BIM Suisse S.A., che opera nel segmento del *private banking* in Svizzera;
- BIM Fiduciaria S.p.A., che presta servizi di amministrazione fiduciaria statica.

Al 30 giugno 2010 lo *stock* di raccolta indiretta a valori correnti ha superato la soglia di Euro 23 miliardi, ripartita in raccolta amministrata (Euro 13,8 miliardi) e risparmio gestito (Euro 9,6 miliardi), oltre a un patrimonio fiduciario fuori banca (Euro 265 milioni).

Bancassicurazione

Il Gruppo Veneto Banca è attivo anche nel settore della "bancassicurazione", mediante il collocamento, sia a privati che imprese, attraverso la propria rete di vendita, di prodotti assicurativi "standardizzati", appartenenti al ramo vita e al ramo danni, sulla base di accordi con diverse compagnie di assicurazione. Il Gruppo è attivo anche nel servizio di *brokeraggio* assicurativo mediante BIM Insurance Brokers S.p.A.

Servizi

Nell'ambito dei servizi di pagamento, il Gruppo Veneto Banca offre ai propri clienti il servizio di pagamento utenze, di pagamenti periodici, Bancomat – Pago Bancomat, la carta elettronica multifunzione Electron – Visa, le carte prepagate e le carte di credito più importanti di terze parti (American Express, CartaSi, etc.).

B.1.9.2 Nuovi prodotti

Non sono stati recentemente introdotti, né è prevista l'introduzione di nuovi prodotti e/o servizi che si discostino significativamente da quelli già offerti.

B.1.9.3 Principali mercati in cui opera l'Offerente

Il Gruppo Veneto Banca oggi conta su una rete distributiva che sotto le insegne di Veneto Banca, va dall'area pedemontana del Friuli Venezia Giulia, attraverso Veneto e Lombardia, fino al Piemonte - Val d'Aosta e Liguria, con BancApulia S.p.A. presidia le regioni del sud-est italiano, prevalentemente in Puglia e Basilicata, e con Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

S.p.A. opera nel centro Italia e prevalentemente nelle Marche; inoltre il Gruppo è presente nei mercati dell'Est Europeo (Romania, Croazia, Moldavia e Albania) attraverso banche controllate.

Lo schema seguente rappresenta sinteticamente la rete territoriale e le specializzazioni delle singole società appartenenti al Gruppo.

VENETO BANCA		
CAPOGRUPPO		
Attività prevalente: attività bancaria, con funzioni di governo, indirizzo e controllo delle controllate, assicurando nel contempo la prestazione di servizi accentrati per le società del Gruppo.		
BANCHE COMMERCIALI	Territorio di competenza	Banca
	ITALIA:	
	Regioni Nord Italia	Veneto Banca S.c.p.a.
	Regioni Centro Italia	Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.
	Regioni Sud Italia	Banca Apulia S.p.A.
	ESTERO:	
	Romania	Banca Italo Romena S.p.A.
	Moldavia	Eximbank S.A.
	Croazia	Veneto Banka D.D.
	Albania Sh.A.	Veneto Banka Albania
PRIVATE BANKING	ITALIA:	Banca Intermobiliare di Investimenti. e Gestioni Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A.
	ESTERO:	BIM Suisse S.p.A.
SOCIETÀ STRUMENTALI / PRODOTTO	Attività di competenza	Società
	<i>Leasing</i>	Clariss Leasing S.p.A. Italo Romena Leasing IFN S.A. (Romania)
	<i>Factoring</i>	Clariss Factor S.p.A.
	<i>Assicurazioni e intermediazione assicurativa</i>	Bim Vita S.p.A.; BIM Insurance Broker S.p.A.
	<i>Finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio</i>	Clariss Cinque S.p.A.; Apulia Pronto Prestito S.p.A.
	<i>Asset Management</i>	Symphonia SGR S.p.A.
	<i>Finanziaria</i>	Veneto Ireland Financial Services Ltd. (Irlanda)
	<i>Immobiliare</i>	Claren Immobiliare S.r.l.; BIM Immobiliare s.r.l. Immobiliare Italo Romena S.r.l. (Romania)

Di seguito, si presenta un prospetto riepilogativo dell'articolazione territoriale della rete distributiva del Gruppo Veneto Banca al 30 giugno 2010⁵.

Distribuzione per Regione			dic-09	
geografica / commerciale	sportelli	Comp.%	sportelli	Comp.%
Veneto	168	29,22%	160	37,04%
<i>di cui Treviso (*)</i>	76	13,22%	75	17,36%
<i>di cui Padova</i>	24	4,17%	23	5,32%
<i>di cui Venezia</i>	22	3,83%	21	4,86%
<i>di cui Verona</i>	22	3,83%	21	4,86%

⁵ I dati comprendono i n. 29 sportelli di BIM e lo sportello di Banca IPIBI S.p.A.

<i>di cui Vicenza</i>	17	2,96%	13	3,01%
<i>altre province</i>	7	1,22%	7	1,62%
Friuli Venezia Giulia	17	2,96%	16	3,70%
Emilia Romagna	4	0,70%	1	0,23%
Totale Rete Nord Est	189	32,87%	177	40,97%
Lombardia	76	13,22%	69	15,97%
<i>di cui Bergamo</i>	23	4,00%	22	5,09%
<i>di cui Milano</i>	24	4,17%	20	4,63%
<i>di cui Varese</i>	13	2,26%	12	2,78%
<i>di cui Brescia</i>	8	1,39%	8	1,85%
<i>altre province</i>	8	1,39%	7	1,62%
Piemonte	69	12,00%	62	14,35%
<i>di cui Novara</i>	27	4,70%	27	6,25%
<i>di cui Verbano Cusio Ossola</i>	26	4,52%	26	6,02%
<i>altre province</i>	16	2,78%	9	2,08%
Liguria	7	1,22%	5	
Totale Rete Nord Ovest	152	26,43%	136	31,48%
Marche	52	9,04%		
<i>di cui Ancona</i>	31	5,39%		
<i>di cui Macerata</i>	12	2,09%		
<i>altre province</i>	9	1,57%		
Umbria (Perugia)	9	1,57%		
Toscana (Firenze)	1	0,17%		
Lazio (Roma)	11	1,91%	4	0,93%
Totale Centro	73	12,70%	4	0,93%
Campania	5	0,87%	1	0,23%
Abruzzo	4	0,70%		
Molise	1	0,17%		
Basilicata	19	3,30%	15	3,47%
Puglia	71	12,35%	37	8,56%
<i>di cui Bari</i>	25	4,35%	20	4,63%
<i>di cui Foggia</i>	20	3,48%	2	0,46%
<i>di cui Lecce</i>	13	2,26%	5	1,16%
<i>altre province</i>	13	2,26%	10	2,31%
Totale Sud	100	17,39%	53	12,27%
Totale Banche Italia	514	89,39%	370	85,65%
Croazia	10	1,74%	12	2,78%
Moldavia	20	3,48%	20	4,63%
Romania (**)	23	4,00%	22	5,09%
Albania	8	1,39%	8	1,85%
Totale Banche Estere	61	10,61%	62	14,35%
			432	100,00%

(*) include lo sportello virtuale

(**) include la sede di Treviso

Per quanto riguarda i punti operativi automatizzati, al 30 giugno 2010, il Gruppo Veneto Banca disponeva di 847 postazioni Bancomat-ATM, di cui 734 in Italia e 113 all'estero. I terminali P.O.S. attivi presso esercizi commerciali convenzionati ammontavano, infine, a complessive 15.198 unità⁶.

⁶ Si precisa che nel computo dei punti operativi ATM e dei POS non sono compresi i dati del Gruppo BIM.

Accanto alla tradizionale rete di vendita sopra descritta, il Gruppo Veneto Banca si avvale anche di una modalità distributiva multicanale costituita da promotori finanziari per la commercializzazione da una parte di prodotti finanziari e servizi di investimento e dall'altra di prodotti bancari, da *internet banking* e da banca telefonica.

B.1.9.4 Dipendenti

L'organico del Gruppo Veneto Banca, al 30 giugno 2010, ha raggiunto le 6.199 unità, registrando un incremento pari a 1.570 risorse rispetto al 31 dicembre 2009. Tale aumento tiene conto sia dell'ingresso nel Gruppo Veneto Banca dei dipendenti di BancApulia S.p.A. e di Apulia Prontoprestito S.p.A., di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, nonché dei dipendenti del Gruppo BIM che, al 30 giugno 2010, risultavano rispettivamente 843, 459 e 666.

B.1.10 Situazione patrimoniale e conto economico

Si forniscono di seguito le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie consolidate del Gruppo Veneto Banca relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2010 e 2009.

Tutte le informazioni riportate sono tratte:

- dai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 del Gruppo Veneto Banca, assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso le relative relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 10 aprile 2009 e 8 aprile 2010;
- dai bilanci consolidati infrannuali relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009 del Gruppo Veneto Banca, assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso le relative relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 29 agosto 2009 e 28 agosto 2010.

I bilanci suddetti sono stati elaborati sulla base dei principi internazionali IAS/IFRS.

B.1.10.1 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008

Voci dell'ATTIVO (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
10. Cassa e disponibilità liquide	140.992	130.123	10.869	8,35%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	193.371	252.008	-58.637	-23,27%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	58.414	59.845	-1.431	-2,39%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	761.726	668.824	92.902	13,89%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	161.082	225.209	-64.127	-28,47%
60. Crediti verso banche	1.376.915	1.335.080	41.835	3,13%
70. Crediti verso clientela	17.798.787	16.399.304	1.399.483	8,53%
80. Derivati di copertura	31.827	29.211	2.616	8,96%
100. Partecipazioni	182.417	180.535	1.882	1,04%
120. Attività materiali	261.774	265.345	-3.571	-1,35%

130.	Attività immateriali	1.070.620	1.063.864	6.756	0,64%
	<i>di cui:</i>				
	- avviamento	1.002.369	991.737	10.632	1,07%
140.	Attività fiscali	207.846	201.527	6.319	3,14%
	<i>a) correnti</i>	39.282	26.378	12.904	48,92%
	<i>b) anticipate</i>	168.564	175.149	-6.585	-3,76%
160.	Altre attività	599.546	531.452	68.094	12,81%
	Totale dell'attivo	22.845.317	21.342.327	1.502.990	7,04%

Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO		31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
(in migliaia di Euro)					
10.	Debiti verso banche	1.512.035	1.946.239	434.204	22,31%
20.	Debiti verso clientela	11.860.632	10.817.177	-1.043.455	-9,65%
30.	Titoli in circolazione	5.864.058	4.711.106	-1.152.952	-24,47%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	144.771	242.889	98.118	40,40%
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	80.463	491.294	410.831	83,62%
60.	Derivati di copertura	3.432	3.301	-131	-3,97%
80.	Passività fiscali	40.036	48.495	8.459	17,44%
	<i>a) correnti</i>	20.547	26.130	5.583	21,37%
	<i>b) differite</i>	19.489	22.365	2.876	12,86%
100.	Altre passività	541.715	609.071	67.356	11,06%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	42.067	44.606	2.539	5,69%
120.	Fondi per rischi e oneri:	61.583	43.805	-17.778	-40,58%
	<i>b) altri fondi</i>	61.583	43.805	-17.778	-40,58%
	Totale voci passivo	20.150.792	18.957.983	-1.192.809	-6,29%
140.	Riserve da valutazione	11.698	-16.889	-28.587	169,26%
160.	Strumenti di capitale	41	41	0	0,00%
170.	Riserve	429.320	362.280	-67.040	-18,51%
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.857.971	1.656.686	-201.285	-12,15%
190.	Capitale	254.371	236.611	-17.760	-7,51%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	20.054	29.091	9.037	31,06%
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	121.070	116.524	-4.546	-3,90%
	Totale patrimonio netto	2.694.525	2.384.344	-310.181	-13,01%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	22.845.317	21.342.327	-1.502.990	-7,04%

Di seguito sono riclassificate e commentate le poste e gli aggregati contabili più significativi al 31 dicembre 2009.

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
(in milioni di Euro)				
Debiti verso clientela	11.861	10.818	1.043	9,64%
Titoli in circolazione	5.864	4.711	1.153	24,47%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	80	491	-411	-83,71%
Totale raccolta diretta da clientela	17.805	16.020	1.785	11,14%
Risparmio Amministrato	6.152	6.203	-51	-0,82%
Titoli di stato	1.945	2.393	-448	-18,72%

Titoli obbligazionari	2.589	2.356	233	9,89%
Azioni e altro	1.618	1.455	163	11,20%
Risparmio gestito	3.896	3.467	429	12,37%
Fondi	2.540	2.133	407	19,08%
GPF	280	289	-9	-3,11%
Assicurativi Vita	1.075	1.046	29	2,77%
Totale raccolta indiretta	10.048	9.670	378	3,91%
a) Raccolta Totale	27.853	25.690	2.163	8,42%
b) Crediti verso clientela	17.799	16.399	1.400	8,54%
Prodotto bancario lordo (a + b)	45.652	42.089	3.563	8,47%

A chiusura dell'esercizio 2009, la raccolta diretta consolidata si è collocata a Euro 17,8 miliardi, mettendo in atto un incremento di circa Euro 1,8 miliardi, che si traduce in una crescita nell'ordine degli 11 punti percentuali rispetto al dato di fine 2008. Con riferimento alle singole forme tecniche della raccolta diretta, a fine 2009 la componente di gran lunga prevalente, con uno *stock* di circa Euro 10,3 miliardi, è quella rappresentata dai conti correnti e depositi liberi, che hanno fatto registrare un progresso di circa Euro 1,6 miliardi, pari ad una variazione tendenziale del 18,4%; la seconda componente in termini assoluti, con oltre Euro 5,4 miliardi, è costituita dai titoli obbligazionari di Veneto Banca, in particolare da emissioni di tipo "*plain vanilla*" e subordinate, che hanno evidenziato un aumento di circa Euro 1,1 miliardi, pari ad oltre 25 punti percentuali. Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono scese a Euro 80 milioni rispetto agli Euro 491 milioni di fine 2008.

A chiusura dell'esercizio 2009, la raccolta indiretta a valori correnti ha superato la soglia di Euro 10 miliardi, registrando un incremento di Euro 378 milioni sulle consistenze di fine dicembre 2008, pari ad una variazione tendenziale nell'ordine dei 4 punti percentuali. La raccolta amministrata si è posizionata a Euro 6,152 miliardi, evidenziando una lieve contrazione rispetto alle consistenze di fine 2008 (-0,8%), del tutto ascrivibile all'andamento riflessivo registrato dai titoli di stato. Nel medesimo periodo, la raccolta gestita ha invece conseguito un progresso di oltre Euro 400 milioni in termini assoluti (+12,4%), attestandosi a ridosso di Euro 3,9 miliardi. Lo sviluppo del comparto è stato sostenuto prevalentemente dai fondi comuni di investimento.

Come rilevabile nella tabella di seguito riportata, a chiusura dell'esercizio 2009, la consistenza dei crediti verso clientela a livello consolidato si è portata a Euro 17,8 miliardi, segnando un progresso di circa Euro 1,4 miliardi su base annua, pari ad una crescita tendenziale dell'8,5%. Lo sviluppo del comparto è stato sostenuto prevalentemente dalla componente a medio/lungo termine, ed in particolare dai mutui, che nel periodo in esame hanno messo in luce un incremento prossimo al miliardo di Euro (+13,9%). Tale voce, coerentemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali, include anche i crediti per mutui ipotecari *in bonis* ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione effettuate successivamente al 2004, comprese tre operazioni di cartolarizzazione concluse nel 2009, di cui due aventi ad oggetto mutui *in bonis* e una di crediti *non performing*.

Crediti a clientela					
(in milioni di Euro)					
al 31 dicembre 2009					
Tipologia esposizione	Esp. Lorda	Rett. di valore	Esp. Netta	Inc.%	Indice di copertura
Sofferenze	584	278	306	1,72%	47,62%

Incagli	624	58	566	3,18%	9,34%
Crediti ristrutturati	70	7	63	0,35%	10,02%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg	343	8	335	1,88%	2,42%
Totale crediti dubbi	1.621	352	1.270	7,13%	21,69%
Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	-	-	-	-
Crediti <i>in bonis</i>	16.603	74	16.529	92,87%	0,45%
Totale crediti a clientela	18.225	426	17.799	100,00%	2,34%

al 31 dicembre 2008

Tipologia esposizione	Esp. Lorda	Rett. di valore	Esp. Netta	Inc. %	Indice di copertura
Sofferenze	580	249	331	2,02%	42,94%
Incagli	258	30	228	1,39%	11,67%
Crediti ristrutturati	39	6	33	0,20%	14,27%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg	214	13	201	1,23%	5,89%
Totale crediti dubbi	1.091	298	794	4,84%	27,27%
Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	-	-	-	-
Crediti <i>in bonis</i>	15.701	95	15.606	95,16%	0,61%
Totale crediti a clientela	16.792	393	16.399	100,00%	2,34%

A chiusura dell'esercizio 2009, a causa della pesante fase recessiva che ha interessato le principali economie mondiali, l'ammontare dei crediti deteriorati ha registrato un significativo aumento, sia in termini di esposizione lorda, che si è attestata a Euro 1,6 miliardi (+48,6% la variazione tendenziale), che al netto delle rettifiche di valore, pervenendo in questo caso ad un incremento del 60% rispetto al dato di fine 2008. Tale dinamica si è riflessa in una maggior incidenza delle posizioni problematiche sul portafoglio crediti complessivo, passata nei 12 mesi in esame dal 4,84% al 7,13%.

I crediti in sofferenza al netto delle relative rettifiche, si sono attestati a Euro 306 milioni, segnando una riduzione sia in termini assoluti che in termini di incidenza sul portafoglio crediti complessivo, dal 2,02% di fine 2008 all'1,72% di fine 2009. Tale dinamica ha peraltro beneficiato anche di un'operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing*, in gran parte ipotecari, per un valore nominale complessivo di Euro 262,8 milioni. Tutte le altre tipologie di crediti *non performing* hanno messo in luce un significativo incremento, a partire dalle posizioni incagliate e da quelle scadute o sconfinanti, che si sono attestate rispettivamente a Euro 624 milioni e Euro 343 milioni.

Per quanto attiene ai presidi a copertura del rischio creditizio - attuati mediante politiche di accantonamento estese a tutte le banche del Gruppo Veneto Banca - il livello di copertura dei crediti *non performing* risultava pari al 21,69%, evidenziando una flessione rispetto al *coverage ratio* di fine 2008, ascrivibile anche alla già citata cessione di parte del portafoglio sofferenze. Per quanto riguarda il portafoglio crediti *in bonis*, tale indicatore si collocava invece allo 0,45%, in calo rispetto allo 0,61% rilevato a fine 2008.

Rapporti interbancari (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Crediti verso banche	1.376.915	1.335.080	41.835	3,13%
Debiti verso banche	1.512.035	1.946.239	-434.204	-22,31%
Posizione di liquidità netta	-135.120	-611.159	476.039	-77,89%

Per quanto riguarda l'attività di tesoreria - la cui gestione è accentrata presso la capogruppo Veneto Banca - a fine esercizio 2009 la posizione di liquidità netta consolidata (saldo dei rapporti interbancari, dato dai crediti e debiti verso banche sul mercato interbancario) registrava un saldo debitorio pari a Euro 135 milioni, in sensibile diminuzione rispetto a Euro 611 milioni rilevati a fine dicembre 2008.

Attività finanziarie (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	193.371	252.008	-58.637	-23,27%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	58.414	59.845	-1.431	-2,39%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	761.726	668.824	92.902	13,89%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	161.082	225.209	-64.127	-28,47%
Totale attività finanziarie nette	1.174.593	1.205.886	-31.293	-2,60%

A fine 2009 lo *stock* complessivo delle attività finanziarie del Gruppo Veneto Banca si è attestato a Euro 1.174 milioni, evidenziando una diminuzione di Euro 31 milioni rispetto alle consistenze di fine 2008, corrispondente ad una variazione nell'ordine dei 2,6 punti percentuali.

Si indicano, di seguito, più in dettaglio, ulteriori singole voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

Cassa e disponibilità liquide composizione (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var % 09-08
Cassa	133.523	130.123	3.400	2,61%
Depositi liberi presso Banche Centrali	7.469		7.469	
Totale	140.992	30.123	10.869	8,35%

Nella voce cassa e disponibilità liquide sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

Derivati di copertura (in milioni di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Attivo:				
Derivati finanziari (<i>fair value</i>)	31.827	29.211		
Totale derivati di copertura attivi	31.827	29.211	2.616	8,96%
Passivo:				
Derivati finanziari :				
- <i>interest rate swap</i>	3.432			
- <i>altri</i>		3.301		
Totale derivati di copertura passivi	3.432	3.301	131	3,97%

Nella tavola suddetta sono indicati i valori positivi e negativi di bilancio dei derivati di copertura, strumenti finanziari finalizzati a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio. Il Gruppo Veneto Banca ha utilizzato solo la tipologia di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo Veneto Banca possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni

risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo Veneto Banca è eliminato dal bilancio consolidato.

Partecipazioni (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var % 09-08
Totale	182.417	180.535	1.882	1,04%

La voce “Partecipazioni” include le interessenze detenute in società collegate, per le quali si è optato per l’iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale. La variazione positiva delle partecipazioni tra il 2009 e il 2008, pari all’1,04% è riconducibile al saldo positivo tra acquisizioni e cessione di partecipazioni appartenenti a tale categoria.

Attività materiali (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
A. Attività ad uso funzionale				
1.01 di proprietà	240.179	243.866	-3.687	-1,51%
1.02 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	15.520	16.002	-482	-3,01%
Totale A	255.699	259.868	-4.169	-1,60%
B. Attività detenute a scopo di investimento				
2.01 di proprietà	6.075	5.477	598	10,92%
2.02 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
Totale B	6.075	5.477	598	10,92%
Totale (A+B)	261.774	265.345	-3.571	-1,35%

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte e valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Attività immateriali (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Avviamento di pertinenza del Gruppo	1.002.369	991.737	10.632	1,07%
Altre attività immateriali	68.251	72.127	-3.876	-5,37%
Totale	1.070.620	1.063.864	6.756	0,64%

Le attività immateriali riguardano quelle non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica (IAS 38). L’avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite. Le altre attività trovano origine in diritti legali o contrattuali. L’avviamento del Gruppo Veneto Banca, ai fini del *test* per la verifica dell’eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (*impairment test*), è stato allocato alle rispettive partecipate e alle filiali acquisite. I *test* di *impairment* effettuati non hanno evidenziato riduzioni durevoli di valore dell’avviamento.

Attività per imposte anticipate (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var % 09-08
Con impatto a conto economico	164.364	162.605	1.759	1,08%

Con impatto a patrimonio netto	4.200	12.544	-8.344	-66,52%
Totale	168.564	175.149	-6.585	-3,76%
Passività per imposte differite (in migliaia di Euro)				
Con impatto a conto economico	16.637	17.781	-1.144	-6,43%
Con impatto a patrimonio netto	2.852	4.584	-1.732	-37,78%
Totale	19.489	22.365	-2.876	-12,86%

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, mentre la fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della capogruppo Veneto Banca "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Passività finanziarie di negoziazione (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Derivati finanziari	144.771	242.889	-98.118	-40,40%
Derivati creditizi				
Totale	144.771	242.889	-98.118	-40,40%

La voce passività finanziarie di negoziazione include esclusivamente il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Passività finanziarie valutate al fair value (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Totale	80.463	491.294	410.831	83,62%

Nella voce passività finanziarie valutate al *fair value* sono stati classificati i titoli di debito strutturati (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o strumenti di credito o a indici), valutandoli senza scorporare il componente derivato così come previsto nello IAS 39 (*fair value option*).

Le voci altre attività e altre passività sono così composte:

Altre attività (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta	Var. %
Aggiustamenti da consolidamento	105.816		105.816	
Crediti tributari verso l'Erario e altri enti impositori	77.579	82.442	-4.863	-5,90%

Assegni di c/c tratti su terzi	13.936	32.169	-18.233	-56,68%
Cedole e titoli esigibili	1.762	24.353	-22.591	-92,76%
Depositi cauzionali	69	47	22	46,81%
Valori bollati e valori diversi	148	60	88	146,67%
Oro, argento e metalli preziosi	87		87	
Effetti propri - differenza tra conto portafoglio e conto cedenti	501		501	
Effetto di terzi - differenza tra conto portafoglio e conto cedenti	20.809	54.881	-34.072	-62,08%
Partite viaggianti tra filiali e uffici	386	157	229	145,86%
Partite in corso di lavorazione	130.465	196.123	-65.658	-33,48%
Ammanchi, malversazioni e rapine	408	94	314	334,04%
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	967	3.679	-2.712	-73,72%
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	12.266	9.571	2.695	28,16%
Migliorie su beni di terzi	23.674	21.007	2.667	12,70%
Altre	210.673	106.869	103.804	97,13%
Totale	599.546	531.452	68.094	12,81%

Altre Passività (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Importi da versare al fisco	12.588	82.018	-69.430	-84,65%
Debiti verso enti previdenziali	8.730	8.380	350	4,18%
Somme a disposizione della clientela	15.160	5.811	9.349	160,88%
Somme di terzi per depositi cauzionali	34.102	40.529	-6.427	-15,86%
Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	372		372	#DIV/0!
Altri debiti verso il personale	25.480	5.515	19.965	362,01%
Passività per contratti di <i>servicing</i>	15.386		15.386	#DIV/0!
Partite viaggianti tra filiali	125	1.147	-1.022	-89,10%
Partite in corso di lavorazione	160.317	161.636	-1.319	-0,82%
Acconti versati su crediti a scadere	91	230	-139	-60,43%
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	692	732	-40	-5,46%
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	1.631	1.250	381	30,48%
Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	4.944	3.868	1.076	27,82%
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	112.762	148.332	-35.570	-23,98%
Altre	149.335	149.623	-288	-0,19%
Totale	541.715	609.071	-67.356	-11,06%

La voce fondi per rischi e oneri è così composta:

Fondi per rischi ed oneri (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Fondi di quiescenza aziendali				
Altri fondi per rischi e oneri	61.583	43.805	17.778	40,58%
<i>controversie legali</i>	39.399	31.926	7.473	23,41%
<i>oneri per il personale</i>	9.297	8.447	850	10,06%
<i>altri</i>	12.887	3.432	9.455	275,50%
Totale	61.583	43.805	17.778	40,58%

La voce riguardante il trattamento di fine rapporto del personale, altri benefici a favore dei dipendenti comprende, sulla base dei principi IAS/IFRS, la valutazione dei piani previdenziali a prestazione definita, effettuata sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La componente attribuibile agli utili e alle perdite attuariali è stata iscritta direttamente in contropartita al patrimonio netto come consentito dal principio IAS 19.

Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Riserve da valutazione	11.698	-16.889	28.587	169,26%
Strumenti di capitale	41	41	0	0,00%
Riserve	429.320	362.280	67.040	-18,51%
Sovrapprezzi di emissione	1.857.971	1.656.686	201.285	-12,15%
Capitale	254.371	236.611	17.760	-7,51%
Patrimonio di pertinenza di terzi	20.054	29.091	- 9.037	31,06%
Utile (Perdita) d'esercizio	121.070	116.524	4.546	-3,90%
Totale patrimonio netto	2.694.525	2.384.344	310.181	-13,01%

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di periodo, ha raggiunto un ammontare prossimo a Euro 2,7 miliardi, registrando un incremento di Euro 310 milioni in termini assoluti rispetto alla consistenza di fine esercizio 2008. L'aumento della dotazione patrimoniale è stato realizzato mediante emissioni azionarie effettuate nel corso dell'esercizio tramite apertura di libro, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 220 milioni. Tale rafforzamento è stato finalizzato all'ulteriore miglioramento della solidità del Gruppo Veneto Banca. All'aumento del patrimonio netto consolidato ha concorso anche l'andamento delle "Riserve" e delle "Riserve da valutazione": la prima voce ha messo in luce un incremento di circa Euro 67 milioni, riveniente dall'appostazione della frazione di utile non distribuito; la seconda ha registrato una variazione netta positiva di circa Euro 29 milioni, imputabile all'incremento di valore delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", rivalutazione che trova temporanea iscrizione nella specifica riserva patrimoniale, con transito a conto economico solo al momento dell'effettiva alienazione o in seguito a perdita durevole di valore delle predette attività finanziarie.

A chiusura dell'esercizio 2009, il patrimonio di vigilanza ammontava a oltre Euro 2,2 miliardi, evidenziando un incremento di Euro 232 milioni sul dato di fine 2009. Il patrimonio di base - costituito dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve, dalla quota di utile destinata ad autofinanziamento e da strumenti innovativi di capitale come le *preference shares* - si è attestato a ridosso di Euro 1,6 miliardi, segnando un aumento di Euro 238 milioni rispetto al dato di fine dicembre 2008 (+11,6%). Il patrimonio supplementare - di norma costituito dalle riserve di rivalutazione, da strumenti ibridi di patrimonializzazione e dalla passività subordinate - si è invece collocato a Euro 652 milioni, evidenziando una frazionale riduzione rispetto ai valori di fine esercizio 2009.

Patrimonio di vigilanza (in milioni di Euro)	2009	2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
Patrimonio di base	1.592	1.354	238	17,6%
Patrimonio supplementare	652	660	-8	-1,2%
Elementi da dedurre	-2	-5	2	-49,2%
Patrimonio di vigilanza	2.242	2.009	232	11,6%

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale, la posizione netta consolidata, data dalla differenza tra patrimonio di vigilanza e requisiti prudenziali complessivi, assicurava a fine dicembre 2009 un'eccedenza pari a circa Euro 752 milioni rispetto ai requisiti minimi stabiliti dall'Organo di Vigilanza. In conseguenza delle dinamiche appena descritte, il coefficiente di solvibilità ("Total capital ratio") si è collocato al 12,04% (11,52% a fine 2008) mentre il rapporto tra il patrimonio di base ed il complesso delle attività di rischio ponderate ("Tier 1 capital ratio") si è portato all'8,55% (7,76% a fine 2008).

Voci di CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. assoluta 09-08	Var. % 09-08
10. Interessi attivi e proventi assimilati	893.568	1.156.124	-262.556	-22,71%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-418.772	-687.187	268.415	-39,06%
30. Margine di interesse	474.796	468.937	5.859	1,25%
40. Commissioni attive	237.621	228.461	9.160	4,01%
50. Commissioni passive	-52.932	-59.580	6.648	-11,16%
60. Commissioni nette	184.689	168.881	15.808	9,36%
70. Dividendi e proventi simili	2.619	36.504	-33.885	-92,83%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.113	-27.845	59.958	-215,33%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.640	533	1.107	207,69%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-1.603	20.850	-22.453	-107,69%
<i>a) crediti</i>	<i>-34.124</i>	<i>2.432</i>	<i>-36.556</i>	<i>-1.503,13%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>6.706</i>	<i>679</i>	<i>6.027</i>	<i>887,63%</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>25.815</i>	<i>17.739</i>	<i>8.076</i>	<i>45,53%</i>
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-3.780	-5.655	1.875	-33,16%
120. Margine di intermediazione	690.474	662.205	28.269	4,27%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-116.524	-121.118	4.594	-3,79%
<i>a) crediti</i>	<i>-113.961</i>	<i>-108.521</i>	<i>-5.440</i>	<i>5,01%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-46</i>	<i>-11.531</i>	<i>11.485</i>	<i>-99,60%</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>-2.517</i>	<i>-1.066</i>	<i>-1.451</i>	<i>136,12%</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	573.950	541.087	32.863	6,07%
180. Spese amministrative:	-463.293	-428.446	-34.847	8,13%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-273.955</i>	<i>-254.633</i>	<i>-19.322</i>	<i>7,59%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-189.338</i>	<i>-173.813</i>	<i>-15.525</i>	<i>8,93%</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-25.040	-12.329	-12.711	103,10%
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-25.376	-22.281	-3.095	13,89%
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-5.594	-5.737	143	-2,49%
220. Altri oneri/proventi di gestione	36.477	20.138	16.339	81,14%
230. Costi operativi	-482.826	-448.655	-34.171	7,62%
Risultato operativo netto	91.124	92.432	-1.308	1,41%
240. Utile (Perdite) delle partecipazioni	4.335	1.530	2.805	183,33%
270. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	72.058	68.750	3.308	4,81%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	167.517	162.712	4.805	2,95%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-43.450	-45.715	2.265	-4,95%
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	124.067	116.997	7.070	6,04%

320. Utile (Perdita) d'esercizio	124.067	116.997	7.070	6,04%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-2.997	-473	-2.524	533,62%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	121.070	116.524	4.546	3,90%

In dettaglio, i risultati di conto economico al 31 dicembre 2009 possono essere così commentati:

Margine di intermediazione

Al 31 dicembre 2009 il margine di intermediazione consolidato ha raggiunto Euro 690 milioni, con un incremento di Euro 15,8 milioni rispetto a fine 2008, (pari ad un aumento del 4,27%). L'evoluzione dei proventi operativi è stata sostenuta dalle componenti a carattere più "strutturale", quali il margine di interesse e le commissioni nette.

A chiusura dell'esercizio 2009, il margine di interesse, si è attestato a Euro 474 milioni, segnando un incremento di Euro 5,8 milioni in termini assoluti, equivalente ad una crescita nell'ordine di 1,25 punti percentuali rispetto al dato di fine 2008. Tale aggregato continua a rappresentare la componente di gran lunga prevalente del complesso dei ricavi generati dalla gestione caratteristica.

Le commissioni nette hanno raggiunto a fine esercizio 2009 Euro 184,7 milioni, evidenziando un incremento del 9,36%, pari a Euro 15,8 milioni, rispetto al dato di raffronto di fine 2009.

Sotto il profilo qualitativo, alla sensibile contrazione della redditività dell'area della gestione e intermediazione del risparmio (effetto indotto dalla crisi di fiducia che ha colpito l'intero settore portando i risparmiatori a riposizionarsi verso prodotti a minor profilo di rischio, ma anche con un minore margine per la banca), fa riscontro la *performance* dei ricavi connessi all'attività bancaria più tradizionale. Tali ricavi nel periodo in esame hanno sperimentato una robusta accelerazione, beneficiando in particolare della forte crescita delle commissioni sui finanziamenti; quest'ultima area di *business* è stata altresì favorita dall'introduzione, con decorrenza 1° luglio 2009, delle nuove tipologie commissionali sul servizio di affidamento a favore della clientela, in applicazione delle novità legislative in materia.

Si presenta in flessione l'apporto dei dividendi e proventi simili, diminuito di Euro 33 milioni, pari a -92,83% rispetto all'esercizio 2008.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura, dato dalla somma algebrica delle voci 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 90 (Risultato netto dell'attività di copertura), 100 (Utile (perdite) da cessione o riacquisto) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*) del conto economico, ha manifestato nel 2009 una ripresa positiva del saldo negativo del 2008 di Euro 12,1 milioni, fino a raggiungere quota Euro 28,4 milioni, in particolare grazie al positivo risultato netto dell'attività di gestione, dato da cessione di attività finanziarie.

Risultato netto della gestione finanziaria

Il margine di intermediazione, al netto delle rettifiche di valore nette principalmente per deterioramento di crediti, ha portato ad un risultato netto della gestione finanziaria al 31 dicembre 2009 pari a Euro 573,9 milioni, in aumento, rispetto a Euro 541 milioni rilevati a fine dicembre 2008, di circa il 6,07%.

Risultato operativo netto

Al 31 dicembre 2009 il risultato operativo, che rappresenta il saldo tra il risultato netto della gestione finanziaria, i costi operativi, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri e gli altri proventi (oneri) di gestione, si è attestato a fine 2009 a Euro 91,1 milioni, a fronte di Euro 92,4 milioni conseguiti nell'esercizio 2008 segnando una diminuzione dell'1,41%.

I costi operativi, che comprendono le spese amministrative, le spese del personale e le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali e altri oneri e proventi di gestione, sono risultati pari a Euro 482,8 milioni, evidenziando un aumento di circa Euro 34 milioni rispetto al dato di fine dicembre 2008 (+7,62%).

All'interno del comparto, il costo del personale, che include anche i compensi ad amministratori e sindaci, si è collocato a quasi Euro 274 milioni, evidenziando un incremento di oltre Euro 19 milioni su base annua e una percentuale di assorbimento del margine di intermediazione gestionale pari al 37,3% (39,4% a dicembre 2008).

Le altre spese amministrative, si sono invece attestate a Euro 189 milioni, facendo segnare una crescita pari a Euro 15,5 milioni rispetto al dato di fine 2008, equivalente ad una variazione tendenziale di poco inferiore ai 9 punti percentuali. Sull'evoluzione del comparto, che appare strettamente correlata allo sviluppo della rete commerciale e all'operatività nelle diverse aree di *business*, ha inciso per oltre Euro 5 milioni l'IVA calcolata sui compensi percepiti dalla capogruppo Veneto Banca a fronte delle prestazioni rese in *outsourcing* alle altre società del Gruppo Veneto Banca. La dinamica moderata degli oneri operativi è frutto di un'efficace e costante azione di contenimento della spesa, che rappresenta una leva fondamentale a sostegno della redditività complessiva della gestione ordinaria.

Il risultato operativo suddetto al 31 dicembre 2009 è stato conseguito dopo aver effettuato rettifiche nette di valore su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 30,9 milioni, rispetto a Euro 28 milioni nell'esercizio 2008 e accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri per Euro 25 milioni rispetto a Euro 12 milioni del 2008.

Tra le altre componenti che hanno contribuito positivamente all'evoluzione del risultato operativo netto al 31 dicembre 2009 si evidenzia il saldo degli "altri proventi/oneri di gestione", voce residuale entro la quale confluiscono proventi ed oneri di varia natura - per lo più recuperi di costi - con un ammontare di circa Euro 36,4 milioni in aumento dell'81,14% rispetto all'esercizio 2008.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Considerato il risultato delle partecipazioni, pari a Euro 4,3 milioni, e l'utile da cessione di investimenti per Euro 72 milioni, si perviene ad un risultato corrente al lordo delle imposte pari a Euro 167,5 milioni, in progresso del 2,95% sul valore rilevato a fine esercizio 2008.

Utile netto

Considerato infine l'onere fiscale, pari a Euro 43,5 milioni, e la quota di utile di pertinenza di terzi, pari a Euro 3 milioni, il Gruppo Veneto Banca ha archiviato l'esercizio 2009 con un utile

netto pari ad Euro 121 milioni, in crescita di Euro 4,5 milioni rispetto al risultato dell'esercizio 2008.

Flussi di cassa del Gruppo Veneto Banca

Le dinamiche dei flussi di cassa al 31 dicembre 2009, raffrontate con il periodo precedente e l'indicazione delle fonti sono desumibili dal seguente rendiconto finanziario.

Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2009	31/12/2008
Metodo Indiretto		
(in migliaia di Euro)		
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	305.535	233.140
- risultato d'esercizio (+/-)	121.070	116.524
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.545	(13.937)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.640)	(533)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	131.169	137.015
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	30.970	28.018
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	25.040	12.329
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.619)	(46.276)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.545.720)	(3.680.962)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.727	350.467
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.796	10.703
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(64.315)	(202.490)
- crediti verso banche: a vista	(38.794)	(7.501)
- crediti verso banche: altri crediti	(3.041)	(725.453)
- crediti verso clientela	(1.530.652)	(2.331.399)
- altre attività	32.559	(775.289)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.167.769	3.266.017
- debiti verso banche: a vista	329.838	(13.403)
- debiti verso banche: altri debiti	(764.042)	1.024.400
- debiti verso clientela	1.043.455	1.617.461
- titoli in circolazione	1.152.952	499.434
- passività finanziarie di negoziazione	(98.118)	82.942
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(410.831)	(146.356)
- altre passività	(85.485)	201.539
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(72.416)	(181.805)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	101.058	39.026
- vendite di partecipazioni	95.547	2.520
- dividendi incassati su partecipazioni	2.619	36.504
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali	2.892	2
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(178.297)	(310.904)
- acquisti di partecipazioni	(119.007)	(181.024)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(43.617)	(129.880)
- acquisti di attività immateriali	(15.673)	
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(77.239)	(271.878)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	207.846	506.811
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(47.322)	(37.913)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	160.524	468.898
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	10.869	15.215

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione	31/12/2009	31/12/2008
(in migliaia di Euro)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	130.123	114.908
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	10.869	15.215
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	140.992	130.123

B.1.10.2 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati relativi al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009

Con specifico riferimento ai dati al 30 giugno 2010, va tenuto conto che, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2009, il perimetro di consolidamento è variato per effetto dell'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. e dell'operazione societaria che ha visto coinvolta Banca Meridiana S.p.A. in un'operazione di fusione per incorporazione della stessa in BancApulia S.p.A. che ha consentito l'ingresso di quest'ultima e delle sue controllate nel Gruppo Veneto Banca. Nel corso del primo semestre 2010 si è registrata, inoltre, la vendita della controllata Claris Broker S.p.A. Altra importante variazione ha riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento, con decorrenza 30 giugno 2010, del Gruppo BIM⁷.

Il mutamento dell'area di consolidamento ha determinato impatti rilevanti sui saldi patrimoniali ed economici rendendo di fatto meno significativo il mero raffronto tra i risultati consolidati al 30 giugno 2010 e i medesimi aggregati riferiti all'esercizio precedente. Conseguentemente, nel leggere i dati al 30 giugno 2010, si deve tener conto del notevole incremento che il consolidamento del Gruppo BIM e l'ingresso di BancApulia S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. ha generato a valere su tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nell'impossibilità di pervenire ad una riesposizione dei valori contabili coerente con l'attuale assetto del Gruppo Veneto Banca, si espongono di seguito i dati finanziari più significativi al 30 giugno 2010, evidenziando il contributo più significativo riveniente dalle società di nuova acquisizione.

Voci dell'ATTIVO (in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/12/2009	30/6/2009	Var. assoluta 06/2010 -06/2009	Var. % 06/2010 -06/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	177.577	140.992	144.920	32.657	22,53%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	841.725	193.371	240.414	601.311	250,11%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	90.612	58.414	58.328	32.284	55,35%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.764.309	761.726	816.374	947.935	116,12%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.305	161.082	160.699	-154.394	-96,08%
60. Crediti verso banche	1.187.380	1.376.915	1.140.599	46.781	4,10%
70. Crediti verso clientela	25.231.123	17.798.787	17.355.674	7.875.449	45,38%
80. Derivati di copertura	53.532	31.827	41.309	12.223	29,59%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	31.822	-	-	31.822	

⁷ Per effetto della nomina del nuovo organo amministrativo di BIM avvenuta in data 23 aprile 2010, ai fini della redazione del bilancio consolidato si è, infatti, applicato il vigente regime dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS che ha consentito nella relazione semestrale al 30 giugno 2010 il consolidamento del Gruppo BIM nel Gruppo Veneto Banca.

100.	Partecipazioni	13.879	182.417	186.398	-172.519	-92,55%
120.	Attività materiali	437.069	261.774	272.803	164.266	60,21%
130.	Attività immateriali	1.376.808	1.070.620	1.072.383	304.425	28,39%
	di cui:					
	- avviamento	1.285.011	1.002.369	1.002.064	282.947	28,24%
140.	Attività fiscali	340.929	207.846	256.147	84.782	33,10%
	a) correnti	105.092	39.282	97.745	7.347	7,52%
	b) anticipate	235.837	168.564	158.402	77.435	48,89%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	280.713	-	-	280.713	
160.	Altre attività	704.914	599.546	560.192	144.722	25,83%
	Totale dell'attivo	32.538.697	22.845.317	22.306.240	10.232.457	45,87%

Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO		30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	Var. assoluta 06/2010 -06/2009	Var. % 06/2010 -06/2009
NETTO (in migliaia di Euro)						
10.	Debiti verso banche	3.282.802	1.512.035	2.210.663	1.072.139	48,50%
20.	Debiti verso clientela	16.326.242	11.860.632	11.242.975	5.083.267	45,21%
30.	Titoli in circolazione	7.583.315	5.864.058	5.287.048	2.296.267	43,43%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	439.404	144.771	161.970	277.434	171,29%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	231.811	80.463	212.572	19.239	9,05%
60.	Derivati di copertura	48.220	3.432	2.420	45.800	1.892,56%
80.	Passività fiscali	66.536	40.036	46.209	20.327	43,99%
	a) correnti	14.534	20.547	23.048	-8.514	-36,94%
	b) differite	52.002	19.489	23.161	28.841	124,52%
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	237.377	-	-	237.377	
100.	Altre passività	951.451	541.715	622.192	329.259	52,92%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	54.807	42.067	40.780	14.027	34,40%
120.	Fondi per rischi e oneri:	81.889	61.583	39.956	41.933	104,95%
	a) quiescenza ed obblighi simili	477	-	-	477	

<i>b) altri fondi</i>	81.412	61.583	39.956	41.456	103,75%
Totale voci del passivo	29.303.854	20.150.792	19.866.785	9.437.069	47,50%
140. Riserve da valutazione	-13.087	11.698	-1.023	-12.064	1.179,28%
160. Strumenti di capitale	41	41	41	-	0,00%
170. Riserve	454.717	429.320	432.482	22.235	5,14%
180. Sovrapprezzi di emissione	1.974.762	1.857.971	1.704.574	270.188	15,85%
190. Capitale	264.329	254.371	240.836	23.493	9,75%
200. Azioni proprie	-13.043	-	20.583	-33.626	-163,37%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	525.014	20.054	-	525.014	
220. Utile (Perdita) d'esercizio	42.110	121.070	41.962	148	0,35%
Totale voci patrimonio netto	3.234.843	2.694.525	41.962	3.192.881	7.608,98%
Totale del passivo e del patrimonio netto	32.538.697	22.845.317	22.306.240	10.232.457	45,87%

Di seguito sono riclassificate e commentate le poste e gli aggregati contabili più significativi al 30 giugno 2010.

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	30/06/2010	31/12/2009	Var. assoluta 06/2010 – 12/2009	Var. % 06/2010 – 12/2009
<i>Debiti verso clientela</i>	16.326	11.861	4.466	37,7%
<i>Titoli in circolazione</i>	7.583	5.864	1.719	29,3%
<i>Passività finanziarie valutate al fair value</i>	232	80	151	188,1%
Totale raccolta diretta da clientela	24.141	17.805	6.336	35,6%
Risparmio Amministrato	13.855	6.152	7.703	125,2%
<i>Titoli di stato</i>	3.528	1.945	1.584	81,4%
<i>Titoli obbligazionari</i>	4.523	2.589	1.934	74,7%
<i>Azioni e altro</i>	5.803	1.618	4.185	258,7%
Risparmio gestito	9.617	3.896	5.721	146,9%
<i>Fondi</i>	4.859	2.540	2.319	91,3%
<i>GPF</i>	2.965	280	2.685	957,3%
<i>Assicurativi Vita</i>	1.793	1.075	718	66,8%
Patrimonio Fiduciaria fuori banca	265			
Totale raccolta indiretta	23.737	10.048	13.689	136,2%
a) Raccolta Totale (al netto delle duplicazioni)	47.878	27.853	20.026	71,9%
b) Crediti verso clientela	25.231	17.799	7.432	41,8%
Prodotto bancario lordo (a + b)	73.109	45.652	27.458	60,1%

La raccolta diretta al 30 giugno 2010 ha registrato un notevole incremento, superando a fine semestre quota Euro 24 miliardi, con una crescita di oltre Euro 6,3 miliardi rispetto alle consistenze rilevate a fine dicembre 2009 (+35,6%). Con riferimento alle componenti dell'aggregato, la categoria dei “*Debiti verso clientela*” ha sperimentato il *trend* di crescita più vivace, pari a quasi Euro 4,5 miliardi (+37,7%), collocandosi a Euro 16,3 miliardi. Lo sviluppo del comparto è stato sostenuto in prevalenza dalla raccolta di conto corrente, che ha messo in atto un progresso di circa Euro 4,1 miliardi, corrispondente ad una variazione tendenziale nell'ordine dei 40 punti percentuali. Nel medesimo periodo la categoria dei “Titoli in circolazione”, che comprende le emissioni obbligazionarie di tipo “*plain vanilla*” e quelle subordinate, ha registrato un progresso nell'ordine dei 29 punti percentuali da inizio 2010, attestandosi a ridosso di Euro 7,6 miliardi.

Si conferma, infine, residuale rispetto alla provvista complessiva il comparto delle “Passività finanziarie valutate al *fair value*”, che include principalmente strumenti di debito strutturati, con un saldo di poco superiore a Euro 230 milioni.

La raccolta indiretta a livello di Gruppo Veneto Banca ha superato al 30 giugno 2010 la soglia di Euro 23,7 miliardi, con un aumento di oltre 13,6 miliardi rispetto alle consistenze di fine esercizio 2009. Allo sviluppo quantitativo e qualitativo del comparto hanno contribuito in misura preponderante le masse amministrate dal Gruppo BIM, che da sole spiegano oltre l'80% dell'incremento registrato nel periodo.

Con riferimento alle singole componenti dell'aggregato, la raccolta gestita ha registrato la dinamica più vivace, attestandosi a fine giugno 2010 ad oltre Euro 9,6 miliardi, con una ricomposizione che vede aumentare significativamente il peso delle gestioni patrimoniali, dal 7% al 31% del patrimonio gestito. Nel contempo, la raccolta amministrata ha evidenziato un progresso di Euro 7,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 2009, guidato in questo caso dalla crescita del comparto azionario, la cui incidenza sulle masse in amministrazione è balzata al 42% dal 26% di fine dicembre scorso. Le dinamiche appena descritte hanno portato ad un sensibile aumento dell'incidenza della componente gestita sulla raccolta indiretta complessiva, dal 38,8% di fine 2009 al 40,5% del 30 giugno 2010.

Al 30 giugno 2010, la raccolta totale, o massa amministrata per conto della clientela - rappresentata dalla raccolta diretta, dalla raccolta amministrata e dal risparmio gestito - si è attestata a Euro 47,9 miliardi, segnando un incremento di circa Euro 20 miliardi da fine esercizio 2009 (+71,9%).

Al 30 giugno 2010, l'importo dei crediti verso clientela si è attestato a Euro 25,2 miliardi, evidenziando un incremento di 7,4 miliardi in termini assoluti, che si traduce in una crescita nell'ordine dei 42 punti percentuali dal 31 dicembre 2009.

Crediti di dubbia esigibilità		30/6/2010			
(in milioni di Euro)					
Tipologia esposizione	Esp. Lorda	Rett. di valore	Esp. Netta	Inc. %	Indice di copertura
Sofferenze	1.244	531	713	2,83%	42,66%
Incagli	845	71	775	3,07%	8,35%
Crediti ristrutturati	113	5	108	0,43%	4,81%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg	589	12	577	2,29%	2,02%

Totale crediti dubbi	2.791	619	2.172	8,61%	22,16%
Crediti <i>in bonis</i>	23.142	83	23.059	91,39%	0,36%
Totale crediti a clientela	25.933	702	25.231	100,00%	2,71%

Crediti di dubbia esigibilità		31/12/2009			
<small>(in milioni di Euro)</small>					
Tipologia esposizione	Esp. Lorda	Rett. di valore	Esp. Netta	Inc %	Indice di copertura
Sofferenze	584	278	306	1,72%	47,62%
Incagli	624	58	566	3,18%	9,34%
Crediti ristrutturati	70	7	63	0,35%	10,02%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg	343	8	335	1,88%	2,42%
Totale crediti dubbi	1.621	352	1.270	7,13%	21,69%
Crediti in bonis	16.603	74	16.529	92,87%	0,45%
Totale crediti a clientela	18.225	426	17.799	100,00%	2,34%

Il perdurare degli effetti connessi alla grave fase recessiva che ha investito le economie mondiali nel corso del 2009 ha avuto inevitabili ripercussioni sulla qualità del portafoglio crediti del Gruppo Veneto Banca al 30 giugno 2010.

A fine giugno 2010, l'esposizione netta dei crediti *non performing*, a livello consolidato, è risultata pari a Euro 2,2 miliardi, evidenziando un'incidenza sul complesso degli impieghi a clientela in aumento dal 7,13% di fine esercizio 2009 all'8,61%.

All'interno dell'aggregato le posizioni a sofferenza, al netto delle svalutazioni, hanno raggiunto un ammontare pari a Euro 713 milioni, indicando un'incidenza sul saldo complessivo dei crediti a clientela pari al 2,83% (1,72% a fine dicembre 2009). Anche le altre tipologie di crediti deteriorati hanno messo in luce un sensibile incremento: le partite incagliate si sono attestate a Euro 775 milioni, con un'incidenza del 3,07% sul portafoglio crediti del Gruppo Veneto Banca (3,18% a fine dicembre 2009); le esposizioni scadute e sconfinanti hanno invece raggiunto l'ammontare di Euro 577 milioni, con una percentuale di incidenza pari al 2,29% (1,88% a fine dicembre 2009).

Per quanto attiene alla copertura dei crediti deteriorati, perseguita mediante politiche di accantonamento cautelative estese a tutte le banche del Gruppo Veneto Banca, al 30 giugno 2010 le rettifiche di valore ammontavano a Euro 619 milioni, esprimendo una percentuale pari al 22,16% dell'esposizione lorda, leggermente superiore al dato di fine dicembre 2009.

Con riferimento infine alla rischiosità implicita nel portafoglio crediti *in bonis*, si precisa che le rettifiche prudenziali sono state determinate collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo, analizzato mediante una precisa metodologia di valutazione che tiene conto delle componenti di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD) per categorie di crediti omogenee. A fine giugno 2010, l'ammontare cumulato degli accantonamenti a valere sul portafoglio *in bonis* risultava pari a circa Euro 83 milioni, evidenziando un livello di copertura pari allo 0,36% (0,45% a fine dicembre 2009).

Attività finanziarie	30/06/2010	31/12/2009	Var. assoluta	Var. %
<small>(in milioni di Euro)</small>				
Attività / Passività fin. di negoziazione	402	49	354	727,8%

Attività fin. detenute per la negoziazione	842	193	648	335,3%
Passività fin. di negoziazione	-439	-145	-295	203,5%
Attività fin. valutate al <i>fair value</i>	91	58	32	55,1%
Attività fin. disponibili per la vendita	1.764	762	1.003	131,6%
Attività fin. detenute sino alla scadenza	6	161	-155	-96,1%
Totale attività finanziarie nette	2.264	1.030	1.234	119,8%

Al 30 giugno 2010, lo *stock* complessivo delle attività finanziarie (saldo delle attività finanziarie attive e passive), si è attestato a Euro 2,3 miliardi, evidenziando un incremento di Euro 1,2 miliardi sulle consistenze di fine dicembre 2009 (+119,8%).

Provvista complessiva (in milioni di Euro)	30/06/2010	31/12/2009	Var. assoluta	Var. %
Debiti verso clientela	16.326	11.861	4.466	37,7%
Titoli in circolazione	7.583	5.864	1.719	29,3%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	232	80	151	188,1%
Raccolta diretta da clientela	24.141	17.805	6.336	35,6%
Crediti verso banche	-1.187	-1.377	190	-13,8%
Debiti verso banche	3.283	1.512	1.771	117,1%
Posizione netta sull'interbancario	2.095	135	1.960	n.s.
Totale provvista	26.237	17.940	8.297	46,2%

Per quanto riguarda l'attività di tesoreria, che è svolta in via accentrata presso le strutture della capogruppo Veneto Banca, va rilevato come nel corso del semestre la posizione interbancaria netta a livello consolidato ha registrato un consistente aumento del saldo debitorio, da Euro 135 milioni di fine dicembre 2009 a circa Euro 2,1 miliardi del 30 giugno 2010. Tale dinamica va strettamente correlata al forte sviluppo delle attività finanziarie, che ha generato un fabbisogno alimentato per il 92% circa dalla provvista da clientela e per la parte restante dal ricorso al mercato interbancario. La rappresentazione delle risorse finanziarie del Gruppo Veneto Banca è stata qui sintetizzata distinguendo per l'appunto la raccolta da clientela e la posizione netta sull'interbancario.

Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009	Var. assoluta	Var. %
1.00 Capitale	264.329	254.371	9.958	3,91%
2.00 Sovrapprezzi di emissione	1.974.762	1.857.971	116.791	6,29%
3.00 Riserve	454.717	429.320	25.397	5,92%
4.00 (Azioni proprie)	-13.043		-13.043	
a) capogruppo			0	
b) controllate	-13.043		-13.043	
5.00 Riserve da valutazione	-13.087	11.698	-24.785	-211,87%
6.00 Strumenti di capitale	41	41	0	0,00%
7.00 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	42.110	121.070	-78.960	-65,22%
Totale	2.709.829	2.674.471	35.358	1,32%

La composizione e l'ammontare del patrimonio netto del Gruppo Veneto Banca, al 30 giugno 2010, incluso l'utile di periodo, ha raggiunto Euro 2,7 miliardi, registrando un incremento di Euro 35,4 migliaia rispetto al valore di fine dicembre 2009. La variazione patrimoniale registrata

nel periodo può essere ricondotta in larga parte alle nuove emissioni azionarie ordinarie perfezionate in più *tranche* nel corso del semestre 2010 da Veneto Banca, per un importo complessivo di Euro 127 milioni tra capitale e sovrapprezzi di emissione e, per contro, dall'avvenuta distribuzione di dividendi relativi agli utili dell'esercizio 2009.

Al 30 giugno 2010, il patrimonio di vigilanza consolidato ammontava a oltre Euro 2,7 miliardi, evidenziando un incremento di Euro 451 milioni sul dato di fine dicembre 2009.

Il patrimonio di base si è attestato a Euro 1,9 miliardi, segnando un aumento di Euro 287 milioni rispetto al dato di fine dicembre scorso (+17,8%), dovuto all'emissione ordinaria di nuove azioni effettuata su richiesta dei soci e della clientela.

Il patrimonio supplementare si è invece collocato a Euro 820 milioni, evidenziando un incremento di Euro 149 milioni (+22,2%) rispetto al 31 dicembre 2009.

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale, la posizione netta consolidata, data dalla differenza tra patrimonio di vigilanza e requisiti prudenziali complessivi, assicurava a fine giugno 2010 un'eccedenza pari a circa Euro 803 milioni rispetto ai requisiti minimi stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

In conseguenza delle dinamiche appena descritte, al 30 giugno 2010 il coefficiente di solvibilità ("*Total capital ratio*") si è collocato all'11,40% (12,04% al 31 dicembre 2009) mentre il rapporto tra il patrimonio di base ed il complesso delle attività di rischio ponderate ("*Tier 1 capital ratio*") si è portato al 7,96% (8,55% al 31 dicembre 2009).

Voci di CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009	Var. assoluta	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	465.672	460.164	5.508	1,20%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-191.991	-223.735	31.744	-14,19%
30. Margine di interesse	273.681	236.429	37.252	15,76%
40. Commissioni attive	171.957	106.850	65.107	60,93%
50. Commissioni passive	-35.251	-25.374	-9.877	38,93%
60. Commissioni nette	136.706	81.476	55.230	67,79%
70. Dividendi e proventi simili	7.822	2.260	5.562	246,11%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.830	7.567	-4.737	-62,60%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.634	2.580	-946	-36,67%
100. Utili (perdite) da cessione di:	17.375	11.475	5.900	51,42%
<i>a) crediti</i>	<i>1.109</i>	<i>-1.248</i>	<i>2.357</i>	<i>-</i>
				<i>188,86%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>5.208</i>	<i>6.911</i>	<i>-1.703</i>	<i>-24,64%</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>9.145</i>	<i>5.812</i>	<i>3.333</i>	<i>57,35%</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>1.913</i>		<i>1.913</i>	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-570	-1.876	1.306	-69,62%
120. Margine di intermediazione	439.478	339.911	99.567	29,29%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-57.659	-62.011	4.352	-7,02%
<i>a) crediti</i>	<i>-53.152</i>	<i>-60.529</i>	<i>7.377</i>	<i>-12,19%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-5.183</i>	<i>-490</i>	<i>-4.693</i>	<i>957,76%</i>

d) altre operazioni finanziarie	676	-992	1.668	-
				168,15%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	381.819	277.900	103.919	37,39%
180. Spese amministrative:	-294.661	-218.278	-76.383	34,99%
a) spese per il personale	-176.555	-130.422	-46.133	35,37%
b) altre spese amministrative	-118.106	-87.856	-30.250	34,43%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-7.656	-2.388	-5.268	220,60%
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-15.410	-12.735	-2.675	21,01%
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-4.122	-2.783	-1.339	48,11%
220. Altri oneri/proventi di gestione	16.445	14.544	1.901	13,07%
230. Costi operativi	-305.404	-221.640	-83.764	37,79%
Risultato operativo netto	76.415	56.260	20.155	35,82%
240. Utile (Perdite) delle partecipazioni	1.407	8.990	-7.583	-84,35%
270. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	299	924	-625	-67,64%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	78.121	66.174	11.947	18,05%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-37.459	-22.309	-15.150	67,91%
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40.662	43.865	-3.203	-7,30%
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.010	-	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	41.672	43.865	-2.193	-5,00%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-438	-1.903	1.465	-76,98%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	42.110	41.962	148	0,35%

Margine di intermediazione

Al 30 giugno 2010 il margine di intermediazione consolidato si è attestato ad Euro 439,5 milioni, evidenziando una crescita di Euro 99,5 milioni (+29,29%).

Con riferimento alle principali determinanti del suddetto risultato, il margine di interesse, con oltre Euro 273 milioni ha fatto registrare un'evoluzione positiva grazie al contributo determinante delle società entrate a far parte del Gruppo Veneto Banca nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010. Tale componente, pur confermandosi di gran lunga prevalente in termini assoluti, ha evidenziato una diminuzione del proprio livello di contribuzione al margine di intermediazione consolidato, passando dal 70,5% di fine giugno 2009 al 63,6% del 30 giugno 2010.

Al 30 giugno 2010 si presenta al contrario in aumento di oltre 8 punti percentuali l'incidenza delle commissioni nette che, con un ammontare di Euro 136 milioni, hanno messo in luce un progresso di circa Euro 55 milioni sul dato di fine giugno 2009 (+70,7%). In questo caso, la crescita del comparto è stata significativa anche al netto del contributo derivante dalle società di nuova acquisizione, grazie alla ripresa della redditività dell'area gestione del risparmio e all'introduzione delle nuove tipologie commissionali relative al servizio di affidamento, che ha in parte compensato la perdita degli introiti relativi alla commissione di massimo scoperto.

Il dato relativo alla voce dividendi e proventi simili risulta in crescita rispetto al giugno 2009 del 246,11%, così raggiungendo la cifra di Euro 7,8 milioni.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura, dato dalla somma algebrica delle voci 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 90 (Risultato netto dell'attività di copertura), 100 (Utili (perdite) da cessione) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*) del conto economico ha registrato un leggero aumento da Euro 19,7 milioni del 30 giugno 2009 fino a Euro 21,3 milioni del 30 giugno 2010.

Risultato netto della gestione finanziaria

Il margine di intermediazione, al netto delle rettifiche di valore nette principalmente per deterioramento di crediti, ha portato ad un risultato netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2010 pari a Euro 381,8 milioni, in aumento, rispetto a Euro 277,9 milioni rilevati a giugno 2009 (+37,39%).

Risultato operativo netto

Al 30 giugno 2010 il risultato operativo, che rappresenta il saldo tra il risultato netto della gestione finanziaria, i costi operativi, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri e gli altri proventi (oneri) di gestione, si è attestato a Euro 76,4 milioni, a fronte di Euro 56,3 milioni conseguiti al 30 giugno 2009, segnando un aumento del 35,82%.

I costi operativi - che comprendono le spese amministrative, le spese del personale e le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali e altri oneri e proventi di gestione - sono risultati pari a Euro 305,4 milioni, evidenziando un aumento di circa Euro 83 milioni rispetto al dato di giugno 2009 (+37,79%). La dinamica dei costi è stata fortemente influenzata dall'aumento dimensionale sperimentato nel semestre in esame, con l'ingresso dapprima delle società BancApulia S.p.A. e Apulia Prontoprestito S.p.A. e, in seguito, con l'integrazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. e del Gruppo BIM, mediante consolidamento della controllante Cofito. Al netto dell'effetto riconducibile alle recenti acquisizioni, si può stimare una crescita tendenziale dei costi operativi del Gruppo Veneto Banca, a perimetro omogeneo, contenuta a meno di 5 punti percentuali.

All'interno del comparto, il costo del personale si è attestato a Euro 176,5 milioni, registrando la variazione più rilevante in valori assoluti, pari a Euro 46,1 milioni.

Le altre spese amministrative, rettifiche secondo i criteri gestionali già riferiti in premessa, hanno invece evidenziato una crescita di circa Euro 30 milioni rispetto al dato al 30 giugno 2009, collocandosi a Euro 118 milioni. In questo caso, al netto della componente riconducibile alle società di nuova acquisizione, la variazione tendenziale del comparto risulterebbe inferiore ai 2 punti percentuali.

Il suddetto risultato operativo al 30 giugno 2010 è stato conseguito dopo aver effettuato rettifiche nette di valore su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 19,5 milioni, rispetto a Euro 15,5 milioni al 30 giugno 2009 e accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri per Euro 7,6 milioni rispetto a Euro 2,3 milioni al 30 giugno 2009.

Tra le altre componenti che hanno contribuito positivamente all'evoluzione del risultato operativo netto al 30 giugno 2010, si evidenzia il saldo degli "altri oneri/ proventi di gestione", voce residuale entro la quale confluiscono proventi ed oneri di varia natura - per lo più recuperi

di costi - con un ammontare di circa Euro 16,4 milioni, in aumento del 13,07% rispetto al 30 giugno 2009.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Considerato il risultato delle partecipazioni, pari a Euro 1,4 milioni, e l'utile da cessione di investimenti per Euro 299 mila, si perviene ad un risultato corrente al lordo delle imposte pari a Euro 78,1 milioni, in progresso del 18,05% sul valore rilevato al 30 giugno 2009.

Utile netto

Considerato infine l'onere fiscale, pari a Euro 37,5 milioni, e la quota di utile di pertinenza di terzi, pari a Euro 438 mila e l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, al 30 giugno 2010 si è registrato un utile netto di Euro 42,1 milioni, in leggera crescita (+0,35) rispetto al 30 giugno 2009.

Flussi di cassa del Gruppo Veneto Banca

Le dinamiche dei flussi di cassa al 30 giugno 2010, raffrontate con il periodo precedente e l'indicazione delle fonti sono desumibili dal seguente rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30/6/2010	30/6/2009
Metodo indiretto		
(in migliaia di Euro)		
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	114.702	122.587
- risultato d'esercizio (+/-)	42.110	41.962
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(5.176)	(5.765)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.634)	(2.580)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	60.036	73.324
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	19.532	15.518
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.656	2.388
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(7.822)	(2.260)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.438.872)	(910.937)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(642.252)	14.115
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(33.124)	4.761
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.027.368)	(131.684)
- crediti verso banche: a vista	(183.369)	(71.249)
- crediti verso banche: altri crediti	372.904	265.730
- crediti verso clientela	(7.492.374)	(1.029.694)
- altre attività	(433.289)	37.084
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.908.029	906.414
- debiti verso banche: a vista	165.088	447.296
- debiti verso banche: altri debiti	1.605.679	(182.872)
- debiti verso clientela	4.465.610	425.798
- titoli in circolazione	1.719.257	575.942
- passività finanziarie di negoziazione	294.633	(80.919)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	151.348	(278.722)

- altre passività	506.414	(109)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(416.141)	118.064
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	163.187	24.809
- vendite di partecipazioni	588	19.657
- dividendi incassati su partecipazioni	7.822	2.260
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	154.777	
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		2.892
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(233.454)	(125.359)
- acquisti di partecipazioni		(89.936)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(21.758)	(18.344)
- acquisti di attività immateriali	(211.696)	(17.079)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(70.267)	(100.550)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	570.315	44.605
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(47.322)	(47.322)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	522.993	(2.717)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA	36.585	14.797
NELL'ESERCIZIO		

Legenda:

(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione	30/6/2010	30/6/2009
(in migliaia di Euro)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	140.992	130.123
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	36.585	14.797
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	177.577	144.920

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2010

Si rappresentano di seguito, in sintesi, le posizioni di debito e credito verso parti correlate - quali definite dal principio contabile IAS 24 - e le eventuali garanzie connesse ai contratti di finanziamento in essere con le stesse.

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibili ad amministratori e sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'articolo 136 del TUB con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

(in migliaia di Euro)	Amministratori		Sindaci		Dirigenti con responsabilità strategiche	
	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti
Accordato complessivo	27.598	44.371	2.222	3.524	4.351	840
Impieghi (utilizzato) (*)	12.444	25.482	2.150	3.063	2.621	325
Crediti di firma (utilizzato) (*)	544	578		213		6
Raccolta diretta (*)	4.377	16.513	836	220	3.702	5.077
Raccolta indiretta (*)	32.471	63.969	1.246	3.475	4.536	2.940
Interessi attivi (**)	91	267	23	54	34	5
Interessi passivi (**)	15	17	6		15	6
Commissioni attive ed altri proventi (**)	48	95	2	18		4
Commissioni passive (**)	1	2				

(*) Saldi al 30 giugno 2010

(**) Incassati/pagati fino al 30 giugno 2010

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere al 30 giugno 2010 con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche in quanto già evidenziate al punto precedente, e diverse dalle società controllate in quanto incluse nel consolidamento.

(in migliaia di Euro)	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie e impegni
A. Società collegate								
Eta Finance S.r.l.	2.625			112				
MGP S.r.l.				428				
SEC Servizi S.c.p.a.				2.484				912
Totale parti correlate	2.625			3.024				912

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(in migliaia di Euro)	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri oneri (-)/proventi (+) di gestione	Dividendi incassati	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
A. Società collegate						

MGP S.r.l.	2		221	
SEC Servizi S.c.p.a.	29	(17.779)		4
Sintesi 2000 S.r.l.		(152)		
Totale parti correlate	31	(17.931)	221	4

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. I dividendi incassati rappresentano i dividendi incassati nel corso dell'anno dalle entità correlate. Le commissioni attive rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale del Gruppo Veneto Banca per il collocamento di prodotti; gli altri ricavi sono relativi a servizi prestati alle entità correlate. Gli altri costi sono infine interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi al Gruppo Veneto Banca dalle entità correlate.

Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010

Nella tabella che segue viene riportata la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 del Gruppo Veneto Banca.

	30/06/2010
(in migliaia di Euro)	
Riserve da valutazione	-13.087
Riserve	454.717
Sovrapprezzi di emissione	1.974.762
Capitale	264.329
Azioni Proprie	-13.043
Utile (perdita) di esercizio	42.110
PATRIMONIO NETTO	2.709.788
Debiti verso la clientela	16.326.242
Titoli in circolazione	7.583.315
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	231.811
Totale raccolta diretta da clientela	24.141.368
Debiti verso banche	3.282.802
Crediti verso banche	-1.187.380
Interbancario netto	2.095.422
TOTALE PROVVISATA	26.236.790

A fine giugno 2010, il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile in formazione ed esclusa la frazione di pertinenza di terzi, ammontava a Euro 2,7 miliardi.

Alla stessa data, la provvista complessiva del Gruppo superava Euro 26 miliardi, di cui oltre Euro 24,1 miliardi riconducibili all'operatività con la clientela e la parte residua, pari a circa Euro 2,1 miliardi, riveniente dalla posizione netta sul mercato interbancario. A prescindere dai mezzi propri, il fabbisogno finanziario del Gruppo era pertanto alimentato in misura pari al 92% ca. dalla raccolta diretta da clientela, aggregato che include prevalentemente i depositi a vista e le emissioni obbligazionarie collocate presso la clientela *retail* e istituzionale.

B.1.11 Andamento recente e prospettive

Successivamente al 30 giugno 2010 si è dato corso a tutti gli adempimenti connessi alla Fusione, la quale si è perfezionata in data 25 febbraio 2011. Per maggiori informazioni si rinvia alle Premesse al presente Documento di Offerta.

In data 22 marzo 2011 il consiglio di amministrazione di Veneto Banca ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. In particolare dal comunicato diffuso al mercato in data 23 marzo 2011 risulta quanto segue:

“L’esercizio 2010 si è chiuso con un utile netto di 113,9 milioni di Euro, in flessione del 5,9% rispetto ai 121 milioni dell’esercizio 2009.

Se comparato alle performance delle banche italiane nell’ultimo biennio, tale risultato non può che essere considerato di sostanziale stabilità. Nel 2008 e nel 2009, infatti, il sistema bancario italiano ha registrato flessioni degli utili rispettivamente del 53,6% e del 30%, mentre il Gruppo Veneto Banca ha potuto contare su crescite positive per entrambi gli esercizi (+25% nel 2008, +3,9% nel 2009).

Per quanto riguarda i principali dati di conto economico, che sono stati influenzati dall’ingresso nel Gruppo Veneto Banca della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e del gruppo BancApulia, nonché dall’acquisizione del controllo di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA (BIM), si evidenzia che il margine di interesse è cresciuto del 19,6%, passando da 474,8 milioni di Euro del dicembre 2009 agli attuali 567,8 milioni.

Il margine di intermediazione è aumentato del 41,4%, passando da 690,5 a 976,5 milioni di Euro.

Il prodotto bancario lordo ha raggiunto i 74,1 miliardi di Euro, con una crescita del 62,3% rispetto ai 45,6 miliardi del 2009.

La raccolta diretta ha raggiunto 24,6 miliardi di Euro, in crescita del 38,3% sul 2009 (+1,1% sul dato proforma del 2009), mentre la raccolta indiretta ha toccato i 23,7 miliardi di Euro, con una progressione del 136,2% (+3,4% sul dato proforma 2009). Tali positivi risultati, ottenuti in una congiuntura fortemente problematica, confermano la fiducia di cui le banche del Gruppo godono presso i risparmiatori.

Gli impieghi sono passati dai 17,8 ai 25,7 miliardi di Euro: un +44,6% (+6,9% sul dato proforma 2009) che evidenzia il costante impegno del Gruppo a sostegno dei territori delle regioni in cui lavora.

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi è passato dal 2,51% del 2009 al 3,19% di fine 2010, risentendo delle difficoltà in cui versano le economie locali, nonché dell’ingresso nel Gruppo delle banche di nuova acquisizione aventi un’elevata percentuale di credito problematico.

Importante l’evoluzione del Patrimonio Netto, che passa dai 2,7 miliardi di Euro di fine 2009 a 3,5 miliardi, attestando i ratios patrimoniali all’8,05% per quanto riguarda il Core Tier 1, all’8,7% per il Tier 1 ed al 12,04% per il Total Capital ratio. Coefficienti questi che consentono al Gruppo di presentarsi già allineato ai nuovi requisiti di Basilea 3.”

B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Premessa

I dati contenuti nel presente Paragrafo B.2 sono tratti dalle informazioni rese pubbliche dall'Emittente o disponibili tramite il Registro delle Imprese di Torino o altre fonti accessibili al pubblico.

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A." o, in breve, anche "Banca Intermobiliare S.p.A.", "Banca Intermobiliare", "BIM".

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Torino, Via Gramsci, n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02751170016.

BIM è iscritta al n. 5319 dell'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Le azioni ordinarie di Banca Intermobiliare sono quotate sul Mercato Telematico Azionario. Sul predetto mercato sono quotate anche le obbligazioni "Banca Intermobiliare 1,50% 2005/2015" subordinate e convertibili in azioni ordinarie.

B.2.2 Costituzione e durata

L'Emittente è stato costituito in data 18 settembre 1981 con l'originaria denominazione di "Intermobiliare S.p.A." e – con decorrenza 1° gennaio 1997 - ha modificato la propria denominazione sociale in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., autorizzata da Banca d'Italia alla prestazione dell'attività bancaria e dei servizi di investimento.

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o scioglimento anticipato.

B.2.3 Capitale sociale

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente è di Euro 156.209.463, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 maggio 2005, a valere sulla delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 30 maggio 2001 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di massimi Euro 154.005.000,00 costituito da massime n. 20.534.000 obbligazioni, del valore nominale di Euro 7,50 cadauna (le "**Obbligazioni**"). In data 4 agosto 2005 con provvedimento n. 4169 è stata disposta da parte di Borsa Italiana l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario del suddetto prestito obbligazionario denominato "BIM 1,50% 2005 – 2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie" (il "**Prestito Obbligazionario**"), dell'ammontare di Euro 153.158.115, costituito da numero 20.421.082 Obbligazioni. La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni è avvenuta l'8 agosto 2005.

Alla data del Documento di Offerta, sono state convertite n. 631.408 Obbligazioni e, conseguentemente emesse n. 631.408 azioni.

Alla data del Documento di Offerta, l'Emittente detiene n. 187.800 Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 1.408.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di 10 anni dal 29 luglio 2005 al 29 luglio 2015. Le Obbligazioni fruttano un interesse annuo lordo dell'1,50% calcolato sul valore nominale delle Obbligazioni, pagabile annualmente in via posticipata il 1° gennaio di ogni anno. Ogni Obbligazione è convertibile, a decorrere dal 1 gennaio 2007 e sino al 31 marzo 2015, in azioni ordinarie BIM di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, nel rapporto di 1 azione per 1 Obbligazione presentata in conversione⁸. Alla scadenza le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate e cesseranno di essere fruttifere.

Sono riassunte di seguito le principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario:

⁸ Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito Obbligazionario " 5.1 Ogni Obbligazione è convertibile in azioni ordinarie BIM di nuova emissione (le "Azioni di Compendio") del valore nominale di euro 1,00 cadauna, nel rapporto (il "Rapporto di Conversione") di un'Azione di Compendio per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "Diritto di Conversione"). Il Rapporto di Conversione sarà soggetto a modifiche secondo quanto previsto dal successivo art. 6. 5.2 Il Diritto di Conversione può essere esercitato dal titolare delle Obbligazioni (l'"Obbligazionista") per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (i) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la "Domanda di Conversione") dovrà essere presentata, a valere sulle Obbligazioni medesime, all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli presso cui le Obbligazioni sono depositate (l'"Intermediario") secondo le modalità stabilite dall'Intermediario medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5.4. La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo (come di seguito definito) a decorrere dal 1° gennaio 2007 e fino al 31 marzo 2015, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (iii) (la "Data di Conversione"), sarà il decimo Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definito) del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione. Per "Giorno Lavorativo" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano; per "Giorno di Borsa Aperta" deve intendersi qualunque giorno nel quale la Borsa Italiana S.p.A. è aperta per la negoziazione dei titoli in essa trattati;
- (ii) le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2005, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Le Azioni di Compendio consegnate in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie BIM avranno alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni consegnate per la conversione frutteranno interessi sino al 31 dicembre immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione;
- (iii) BIM provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere le Azioni di Compendio richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accentramento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli agli Intermediari, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione;
- (iv) le Domande di Conversione non potranno essere presentate nei periodi compresi dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Banca Intermobiliare SpA sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e comunque sino al giorno precedente allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima. Tuttavia, resta inteso che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea dei soci per deliberare la distribuzione di riserve (diverse da eventuali riserve "dividendi azioni proprie") o dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili prodotti nell'esercizio sociale), le Domande di Conversione potranno essere presentate nei 15 giorni di calendario successivi alla delibera del Consiglio di Amministrazione di cui sopra; in tal caso, le Domande di Conversione avranno effetto, anche ai fini di quanto previsto al precedente punto (i) e (ii), comunque entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente lo stacco del dividendo."

Ammontare attuale	Euro 148.422.555
N. Obbligazioni in circolazione	19.789.674
Scadenza	29 luglio 2015
Tasso di interesse	1,50% annuo
Valore nominale unitario	Euro 7,50
Rapporto di conversione	1 azione ordinaria per 1 obbligazione
Periodo di conversione	Dal 1 gennaio 2007 al 31 marzo 2015, salvo periodi di sospensione come indicati nell'art. 5 del regolamento allegato quale Appendice N.2 al presente Documento di Offerta
Mercato di quotazione	Mercato Telematico Azionario

In data 23 aprile 2010 l'assemblea ordinaria di Banca Intermobiliare ha rinnovato, per un periodo di diciotto mesi, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 15.500.000 azioni proprie e comunque non oltre il quantitativo che trova capienza, in relazione al prezzo di acquisto, nella riserva utili indivisi di BIM.

Le Azioni Proprie in portafoglio della Società, alla data del Documento di Offerta, ammontano a n. 7.016.463 e non sono previsti fino alla data dell'Assemblea Ordinaria ulteriori acquisti di Azioni Proprie, come risulta dal Comunicato dell'Emittente allegato quale Appendice N.1 al presente Documento di Offerta. Si ricorda che le Azioni Proprie non sono oggetto della presente Offerta.

Alla data del Documento di Offerta, non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

B.2.4 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 3 a 21 membri eletti dall'assemblea, previa determinazione del loro numero. I consiglieri durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Documento di Offerta - nominato dall'assemblea del 23 aprile 2010 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 - risulta composto da 11 membri, come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Roberto Ruozi ¹⁾²⁾³⁾	Biella, 17 maggio 1939
Vicepresidente	Flavio Trinca ⁴⁾	Montebelluna (TV), 18 luglio 1939
Amministratore delegato	Pietro D'Agui	Palizzi (RC), 26 settembre 1952
Consigliere	Vincenzo Consoli ⁴⁾	Miglionico (MT), 21 novembre 1949
Consigliere	Franco Antiga ⁴⁾	Crocetta del Montello (TV), 16 febbraio 1944

Consigliere	Angelo Ceccato ^{1) 2)}	Caerano San Marco (TV), 27 ottobre 1958
Consigliere	Massimo Malvestio	Treviso, 6 ottobre 1961
Consigliere	Mauro Cortese ^{1) 2) 3)}	Mirano (VE), 18 gennaio 1969
Consigliere	Luigi Terzoli	Verbania, 20 settembre 1940
Consigliere	Matteo Cordero di Montezemolo	Torino, 7 aprile 1977
Consigliere	Giuseppe Santonocito ¹⁾	Palermo, 2 aprile 1946

¹⁾ Componente del Comitato di Controllo

²⁾ Componente del Comitato per le nomine e la remunerazione

³⁾ Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza

⁴⁾ Componente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente in Torino, Via Gramsci, n. 7.

Alla data del Documento di Offerta non è stato costituito un comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nessuno dei consiglieri dell'Emittente detiene partecipazioni in BIM e nelle società del Gruppo BIM.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di Banca Intermobiliare è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci, che restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data del Documento di Offerta - nominato dall'assemblea in data 25 giugno 2010 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 - è composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Paolo De Poi	Vittorio Veneto (TV), 14 novembre 1960
Sindaco effettivo	Paolo Andolfato	Venezia, 28 giugno 1955
Sindaco effettivo	Roberto D'Imperio	San Nazzaro Sesia (NO), 20 aprile 1958
Sindaco supplente	Stefano Bertarelli	Cannobbio (VB), 15 ottobre 1965
Sindaco supplente	Marco Pezzetta	Udine, 18 maggio 1967

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente in Torino, Via Gramsci, n. 7.

Nessuno dei sindaci dell'Emittente detiene partecipazioni in BIM e nelle società del Gruppo BIM.

B.2.5 Principali azionisti dell'Emittente

Banca Intermobiliare è controllata, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza, da Veneto Banca, titolare di n. 85.812.277 azioni, pari al 54,93% dell'attuale capitale sociale⁹.

⁹ Si precisa che n. 2.454.443 azioni BIM, pari all'1,57% circa del capitale sociale dell'Emittente detenute dall'Offerente sono attualmente vincolate nel deposito amministrato n. 31458, denominato "Cofito Conto Sequestro Cautelare Mediobanca" presso l'Emittente in forza della delibera Consob n. 17118 del 30 dicembre 2009 disposta nei

Sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF e della Parte III, Titolo III, Capo I, Sezione I del Regolamento Emittenti, alla data del Documento di Offerta, i seguenti soggetti risultano detenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente:

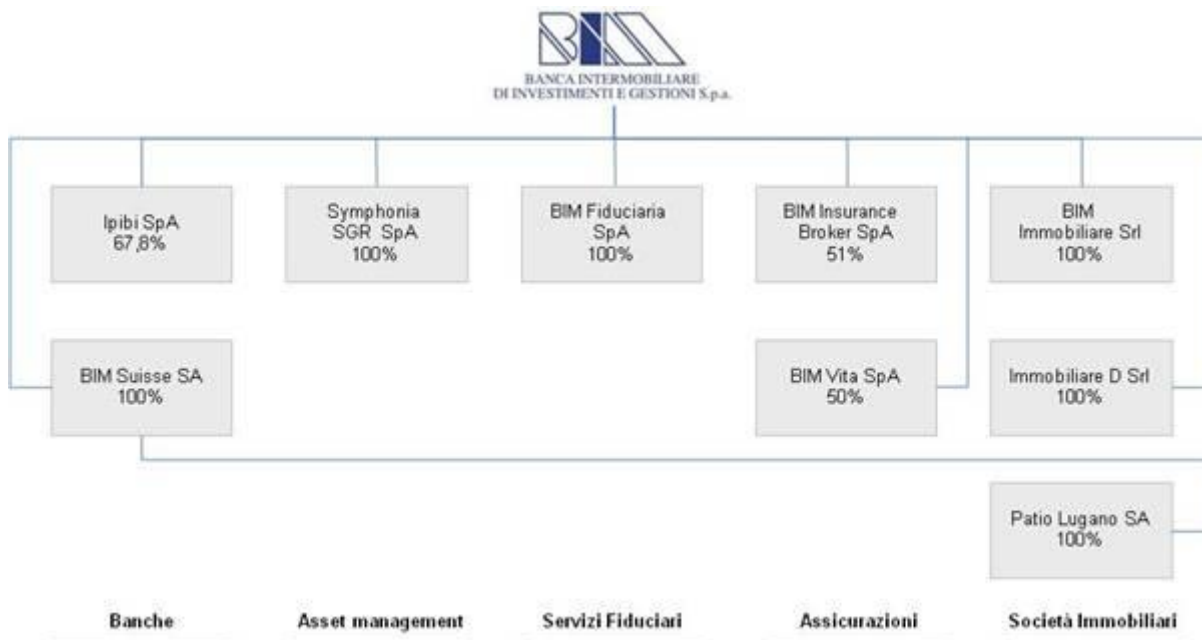
Azionista indiretto	Azionista diretto	% del capitale sociale
Veneto Banca S.c.p.A.	Veneto Banca S.c.p.a.	54,934
Bnp Paribas S.A.	Fortis Bank SA/NV	9,999
Premafin Finanziaria S.p.A.	Fondiarìa Sai S.p.A.	2,024
	Siat S.p.A.	
	Milano Assicurazioni S.p.A.	
Mario Piantelli	Società Editrice Sportiva S.p.A.	2,084
	Mario Piantelli	
Rodrigue S.A.	Rodrigue S.A.	2,054
Alcide Leali	Lefinalc S.p.A.	2,002

Fonte: sito Consob alla data del Documento di Offerta

Alla data del Documento di Offerta non risulta alcuna pattuizione parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, inerente BIM.

B.2.6 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a Banca Intermobiliare

Di seguito si riporta una rappresentazione delle società controllate dall'Emittente:



Banca Intermobiliare, Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., BIM Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. a decorrere dal 25 febbraio 2011, per effetto della Fusione, fanno parte del Gruppo Veneto Banca.

confronti di Cofito (incorporata in Veneto Banca con decorrenza 25 febbraio 2011), nell'ambito di un procedimento amministrativo per violazione dell'articolo 187-bis, del TUF.

B.2.7 Attività

Banca Intermobiliare opera nel settore dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori (come definiti dal TUF) e, per il tramite della propria controllata Symphonia SGR S.p.A., presta i servizi di gestione di portafogli e di gestione collettiva del risparmio. In particolare, l'Emittente affianca alla tradizionale attività bancaria (raccolta del risparmio ed esercizio del credito) la prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di esecuzione e ricezione/trasmissione di ordini per conto dei clienti, negoziazione in conto proprio, sottoscrizione e/o collocamento.

Le società controllate da BIM prestano i servizi di seguito indicati:

- **Symphonia SGR S.p.A.** offre i servizi di gestione patrimoniale su base individuale e collettiva (linee di gestione di portafogli, OICR tradizionali ed alternativi) e gestisce in delega i patrimoni di Symphonia Sicav, Symphonia Multisicav e Symphonia Lux Sicav;
- **Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A.** è specializzata nella prestazione dei servizi di consulenza e collocamento, per la cui prestazione si avvale di una rete di promotori finanziari;
- **BIM Fiduciaria** svolge attività di amministrazione fiduciaria statica;
- **Banca Intermobiliare (Suisse) S.A.** svolge attività di *private banking* in Svizzera;
- **BIM Insurance Brokers S.p.A.** svolge attività di intermediazione assicurativa;
- **BIM Immobiliare S.r.l.** ha ad oggetto l'acquisto anche tramite *leasing* immobiliare, la cessione, la locazione ed il possesso di beni immobili, con espressa esclusione di ogni attività collaterale, quale quella immobiliare di tipo meramente speculativo;
- **Patio Lugano S.A.** svolge attività strumentale a quella di Banca Intermobiliare (Suisse) S.A., detenendo l'immobile che ospita la sede di quest'ultima;
- la partecipazione di controllo in **Immobiliare D S.r.l.** è stata acquisita con finalità di recupero crediti della controllante BIM ai sensi del Titolo IV, Capitolo 9 delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche emanate da Banca d'Italia con Circolare n. 229 del 21 aprile 1999;
- **BIM Vita S.p.A.** è specializzata in prodotti finanziari assicurativi appartenenti al ramo vita.

Il Gruppo BIM è presente sul territorio nazionale tramite le proprie 29 filiali ed i 10 negozi finanziari ed opera in territorio elvetico tramite la controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (SUISSE) S.A., con sede in Lugano – Svizzera.

B.2.8 Situazione patrimoniale e conto economico

Si forniscono di seguito le informazioni, patrimoniali, economiche e finanziarie consolidate del Gruppo BIM relative al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 e 2009 ed

ulteriori note informative pubblicate nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2010.

Tutte le informazioni riportate sono tratte dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009 del Gruppo BIM, e da ulteriori note informative pubblicate nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2010 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 27 agosto 2010. I suddetti documenti sono stati elaborati sulla base dei principi internazionali IAS/IFRS.

Si riportano qui di seguito i principali dati economici e patrimoniali consolidati dell'Emittente al 30 settembre 2010, posti a confronto con i dati al 30 settembre 2009 tratti dai relativi resoconti intermedi di gestione.

Voci dell'ATTIVO (in migliaia di Euro)		30.09.2010	31.12.2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.572	4.788
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	476.698	532.325
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	420.436	373.110
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.579	5.551
60.	Crediti verso banche	271.512	441.853
70.	Crediti verso clientela	1.857.273	1.733.176
80.	Derivati di copertura	-	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100.	Partecipazioni	6.034	5.996
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120.	Attività materiali	127.065	125.862
130.	Attività immateriali	88.745	91.083
	<i>di cui: avviamento</i>	65.294	65.294
140.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	5.736	5.959
	<i>b) differite</i>	36.336	38.892
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	34.288	34.301
160.	Altre attività	99.540	44.725
	Totale dell'attivo	3.432.814	3.437.621

Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)		30.09.2010	31.12.2009
10.	Debiti verso banche	735.864	493.093
20.	Debiti verso clientela	1.609.378	1.979.046
30.	Titoli in circolazione	356.589	365.581
40.	Passività finanziarie di negoziazione	150.512	85.923
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60.	Derivati di copertura	213	94
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	4.466	9.119
	<i>b) differite</i>	22.317	25.934

90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	593	602
100.	Altre passività	126.324	53.564
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.722	4.569
120.	Fondi per rischi e oneri:		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	13.994	17.592
130.	Riserve tecniche	-	-
140.	Riserve da valutazione	14.911	17.150
150.	Azioni rimborsabili	-	-
160.	Strumenti di capitale	30.023	30.023
170.	Riserve	222.907	213.603
180.	Sovrapprezzi di emissione	-	140
190.	Capitale	156.209	156.038
200.	Azioni proprie (-)	(34.354)	(33.802)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.631	10.780
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.515	8.572
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.432.814	3.437.621

Voci del CONTO ECONOMICO		30.09.2010	30.09.2009
(in migliaia di Euro)			
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	44.739	74.590
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.696)	(52.694)
30.	Margine di interesse	21.043	21.896
40.	Commissioni attive	78.611	68.019
50.	Commissioni passive	(28.047)	(19.445)
60.	Commissioni nette	50.564	48.574
70.	Dividendi e proventi simili	2.596	1.276
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.273	15.679
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	147
100.	Utile (perdita) da cessione di:		
	<i>a) crediti</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	5.803	20.154
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(552)	(361)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120.	Margine di intermediazione	90.727	107.365
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a) crediti</i>	(2.208)	954
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(10.722)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	125	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	88.644	97.597
150.	Premi netti	-	-
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	88.644	97.597
180.	Spese amministrative:		
	<i>a) spese per il personale</i>	(41.835)	(41.164)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(26.816)	(26.095)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.793)	(3.040)
200.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.113)	(3.233)

210.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.197)	(3.179)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	1.805	4.466
230.	Costi operativi	(74.949)	(72.245)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(30)	150
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(2)	-
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.663	25.502
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.047)	(10.473)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.616	15.029
310.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	47	1.154
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.663	16.183
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	852	935
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	8.515	17.118

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2010 pubblicato nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2010, con riferimento al resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2010 non è stato redatto il rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30.06.2010	31.12.2009
(in migliaia di Euro)		
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	18.823	48.347
- interessi attivi incassati (+)	30.096	79.684
- interessi passivi pagati (-)	(15.856)	(64.979)
- dividendi e proventi simili	2.283	1.280
- commissioni nette (+/-)	33.851	74.701
- spese per il personale (escluso acc tfr e azioni)	(26.353)	(56.790)
- altri costi (-)	(17.886)	(29.419)
- altri ricavi (+)	12.591	42.716
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione (+/-)	97	1.154
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	14.049	234.097
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.249	290.884
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(44.909)	(135.594)
- crediti verso clientela	(48.832)	(1.368)
- crediti verso banche: a vista	106.576	(91.551)
- crediti verso banche: altri debiti	5.203	155.275
- altre attività	(10.238)	16.451
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	(29.431)	(279.192)
- debiti verso banche: a vista	254.118	(90.658)
- debiti verso banche: altri debiti	(41.026)	138.655
- debiti verso clientela	(300.727)	(13.887)
- titoli in circolazione	(16.489)	(1.726)
- passività finanziarie di negoziazione	73.301	(274.890)
- altre passività	1.392	(36.686)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.441	3.252

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	30.06.2010	31.12.2009
1. Liquidità generata da:	-	37.448
- vendita di partecipazioni	-	37.448
2. Liquidità assorbita da:	3.868	36.751
- acquisto di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività materiali	3.120	2.236
- acquisto di attività immateriali	748	816
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	33.699
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.868)	697

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	30.06.2010	31.12.2009
- emissione/acquisti di azioni proprie	(302)	(3.575)
- emissione/acquisto strumenti di capitale	(143)	(685)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	1.372
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(445)	(2.888)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(872)	1.061

Riconciliazione	30.06.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.788	3.727
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(872)	1.061
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.916	4.788

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2009 al 30 giugno 2010

(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2010	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività consolidata complessiva esercizio			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	161.819	X	161.819	-	X	X	171	-	X	X	X	X	X	156.209	5.781	
b) altre azioni		X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	-	-	
Sovraprezzi di emissione	140	X	140	-	X	(140)	-	X	X	X	X	X	X	-	-	
Riserve:																
a) di utili	81.134	-	81.134	7.168	X	-	-	(143)	-	X	X	X	X	88.185	(26)	
b) altri	139.035	-	139.035	-	X	140	-	X	-	X	X	540	X	134.528	5.187	
Riserve da valutazione	16.987	-	16.987	X	X	-	X	X	X	X	X	X	(4.839)	12.788	(639)	
Strumenti di capitale	30.023	X	30.023	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	30.023	-	
Azioni proprie	(33.802)	X	(33.802)	X	X	X	-	(302)	X	X	X	X	X	(34.104)	-	
Utile (Perdita) di esercizio	7.168	-	7.168	(7.168)	-	X	X	X	X	X	X	X	5.275	5.791	(516)	
Patrimonio netto del gruppo	391.724	X	391.724	X	-	-	171	(445)	-	-	-	540	1.430	393.420	X	
Patrimonio netto di terzi	10.780	-	10.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(994)	X	9.786	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2009

(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.6.2009	Patrimonio netto di terzi al 30.6.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività Consolidata complessiva esercizio		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	161.555	X	161.555	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	155.773	5.782
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	-	-
Sovraprezzi di emissione	140	X	140	-	X	X	-	X	X	X	X	X	X	140	
Riserve:	-		-												
a) di utili	142.389	-	142.389	(61.654)	X	1.374	-	(518)	-	X	X	X	X	80.476	1.115
b) altri	138.647	-	138.647	-	X	(745)	-	X	-	X	X	625	X	133.076	5.451
Riserve da valutazione	4.131	-	4.131	X	X		X	X	X	X	X	X	19.867	24.157	(159)
Strumenti di capitale	30.023	X	30.023	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	30.023	-
Azioni proprie	(30.227)	X	(30.227)	X	X	X		(3.036)	X	X	X	X	X	(33.263)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(61.654)	-	(61.654)	61.654	-	X	X	X	X	X	X	X	10.065	10.823	(758)
Patrimonio netto del gruppo	372.648	X	372.648	X	-	629	-	(3.554)	-	-	-	625	30.857	401.205	X
Patrimonio netto di terzi	12.356	-	12.356	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(925)	X	11.431

Sono inoltre di seguito esposte alcune brevi note di commento ai principali risultati economici e finanziari del Gruppo BIM per i suddetti periodi presi in esame; per una più approfondita disamina di tali risultati nonché della situazione reddituale patrimoniale e finanziaria del Gruppo BIM, dei principali rischi ai quali il Gruppo BIM è esposto, nonché dei principi e criteri di redazione dei relativi documenti contabili, dai quali le note di commento di seguito esposte sono tratte, si rinvia alla lettura di tali documenti pubblicati e dei relativi comunicati disponibili anche sul sito internet dell'Emittente www.gruppobim.it.

Ai fini di consentire una immediata lettura dei risultati economici e patrimoniali rispetto agli schemi previsti dalla Circolare 262/05 della Banca d'Italia, sono stati predisposti schemi riclassificati nei quali sono state effettuate alcune riappostazioni ed aggregazioni per le quali si è data informativa analitica in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di Euro)	Periodo 1/1-30/9 2010	Periodo 1/1-30/9 2009	Var. assoluta	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	44.739	61.025	(16.286)	-26,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(23.189)	(38.977)	15.788	-40,5%
Margine di interesse	21.550	22.048	(498)	-2,3%
Commissioni attive	78.611	68.019	10.592	15,6%
Commissioni passive	(29.561)	(20.768)	(8.793)	42,3%
Commissioni nette	49.050	47.251	1.799	3,8%
Dividendi	2.596	1.276	1.320	103,4%
Risultato netto strumenti di negoziazione	10.766	15.527	(4.761)	-30,7%
Risultato netto strumenti di copertura	-	147	(147)	-100,0%
Risultato netto di cessione altri strumenti	5.251	3.241	2.010	62,0%
Margine di intermediazione	89.213	89.490	(277)	-0,3%
Spese per il personale	(40.321)	(39.841)	(480)	1,2%
Altre spese amministrative	(26.816)	(26.095)	(721)	2,8%
Ammortamenti operativi	(6.310)	(6.412)	102	-1,6%
Altri oneri/proventi di gestione	1.803	4.466	(2.663)	-59,6%
Costi operativi	(71.644)	(67.882)	(3.762)	5,5%
Risultato della gestione operativa	17.569	21.608	(4.039)	-18,7%
Rettifiche di valore nette sui crediti e altre operazioni finanziarie	(2.083)	954	(3.037)	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.793)	(3.040)	1.247	-41,0%
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	(30)	150	(180)	n.a.
Risultato ante componenti non ricorrenti	13.663	19.672	(6.009)	-30,5%
Risultato da cessione e rettifiche di valore su strumenti finanziari	-	5.830	(5.830)	-100,0%
Risultato ante imposte	13.663	25.502	(11.839)	-46,4%
Imposte sul reddito di periodo	(6.047)	(10.473)	4.426	-42,3%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	7.616	15.029	(7.413)	-49,3%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	47	1.154	(1.107)	-95,9%
Utile (Perdita) d'esercizio	7.663	16.183	(8.520)	-52,6%
Perdita di pertinenza dei terzi	852	935	(83)	-8,9%
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	8.515	17.118	(8.603)	-50,3%

Nota: al fine di una migliore rappresentazione gestionale dei risultati sono stati riclassificati (rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 di Banca d'Italia) i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti, dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per Euro 1.514

migliaia al 30 settembre 2010 e Euro 1.323 migliaia al 30 settembre 2009) ed oneri su scoperti tecnici dalla voce "Interessi passivi" alla voce "Risultato netto delle attività e passività di negoziazione" (per Euro 507 migliaia al 30 settembre 2010 e Euro 152 migliaia al 30 settembre 2009).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di Euro)	30.09.2010	31.12.2009	Var. assoluta	Var. %
Cassa	3.572	4.788	(1.216)	-25,4%
Crediti:				
- <i>Crediti verso clientela per impieghi vivi</i>	1.480.047	1.242.419	237.628	19,1%
- <i>Crediti verso clientela altri</i>	377.226	490.757	(113.531)	-23,1%
- <i>Crediti verso banche</i>	271.512	441.853	(170.341)	-38,6%
Attività finanziarie				
- <i>Detenute per la negoziazione</i>	476.698	532.325	(55.627)	-10,4%
- <i>Disponibili per la vendita</i>	420.436	373.110	47.326	12,7%
- <i>Detenute fino alla scadenza</i>	5.579	5.551	28	0,5%
Immobilizzazioni:				
- <i>Partecipazioni</i>	6.034	5.996	38	0,6%
- <i>Immateriali e materiali</i>	150.516	151.651	(1.135)	-0,7%
- <i>Avviamenti</i>	65.294	65.294	-	-
Attività finanziarie in via di dismissione	34.288	34.301	(13)	0,0%
Altre voci dell'attivo	141.612	89.576	52.036	58,1%
Totale attivo	3.432.814	3.437.621	(4.807)	-0,1%
Debiti:				
- <i>Debiti verso banche</i>	735.864	493.093	242.771	49,2%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	1.609.378	1.979.046	(369.668)	-18,7%
Titoli in circolazione	356.589	365.581	(8.992)	-2,5%
Passività finanziarie:				
- <i>Detenute per la negoziazione</i>	150.512	85.923	64.589	75,2%
- <i>Di copertura</i>	213	94	119	126,6%
Fondi a destinazione specifica	18.716	22.161	(3.445)	-15,5%
Passività in via di dismissione	593	602	(9)	-1,5%
Altre voci del passivo	153.107	88.617	64.490	72,8%
Patrimonio netto	407.842	402.504	5.338	1,3%
Totale passivo	3.432.814	3.437.621	(4.807)	-0,1%

Risultati e andamento della gestione in sintesi

Il Gruppo BIM ha chiuso i primi 9 mesi dell'esercizio 2010 confermando i recenti controvalori di raccolta totale da clientela (Euro 14 miliardi, +2% vs. 30 giugno 2010, +0,6% vs. 31 dicembre 2009), e facendo registrare un utile netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 8,5 milioni (-50,3% a/a). I risultati al 30 settembre 2010 risultano in linea con quanto registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2009, se non si considerano le componenti di reddito di natura non ordinaria allora registrate (altri proventi di gestione, utili non ricorrenti da cessioni di strumenti finanziari e utili da cessioni di attività in via di dismissione).

La raccolta totale del Gruppo BIM si è attestata a Euro 14 miliardi, confermando la tendenza di moderato incremento rispetto ai valori riportati al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009. Confermata anche nel terzo trimestre la tendenza al riassetto dei portafogli dei clienti, che riducono gli investimenti in strumenti di liquidità in favore di prodotti di risparmio gestito: la raccolta indiretta (Euro 12,2 miliardi) è investita per Euro 5,7 miliardi in prodotti gestiti, (+3% rispetto al 30 giugno 2010 e +13,4% rispetto al 31 dicembre 2009).

Gli impieghi vivi verso la clientela crescono del 19,2% rispetto al 31 dicembre 2009 e passano da Euro 1.242 a Euro 1.480 milioni di cui circa Euro 130 milioni (+10%) riconducibili a nuove erogazioni e circa Euro 108 milioni (+9%) al passaggio *in bonis* di crediti precedentemente deteriorati.

Il controvalore delle attività deteriorate nette si è in effetti significativamente ridotto rispetto all'inizio del 2010 (Euro 199,3 milioni, erano Euro 326,5 milioni al 31 dicembre 2009), mantenendosi sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre.

La gestione operativa del Gruppo BIM ha riportato risultati economici sostanzialmente in linea con quelli fatti segnare nello stesso periodo dell'anno passato: comparando i due periodi, nel corso del 2009 era risultato lievemente maggiore il contributo delle attività di investimento in conto proprio, che avevano beneficiato del graduale ripristino della normalità su alcuni mercati finanziari intervenuto nel corso del precedente esercizio. Nel 2010, si è invece osservata la crescita delle commissioni (attive e nette), determinate da comportamenti d'investimento più attivi da parte della clientela. Il margine di interesse, infine, è stato ancora penalizzato dalle perduranti condizioni dei tassi sui mercati, che non permettono la generazione di una significativa marginalità sulla raccolta.

Le voci di costo non hanno segnato significativi incrementi.

Il risultato positivo è stato essenzialmente determinato dal contributo della capogruppo BIM e della controllata Symphonia Sgr S.p.A. La controllata Bim Suisse S.A. ha riportato un risultato prossimo al pareggio, a seguito di alcune iniziative di riallineamento dei costi alla ridimensionata base dei ricavi. Infine, la Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. ha chiuso il periodo con un risultato economico negativo di Euro 1,7 milioni in linea rispetto a quello ottenuto 12 mesi prima; il piano di sviluppo della società approvato nel dicembre 2009 e finalizzato al conseguimento di una superiore dimensione operativa è in piena esecuzione: la raccolta ha oramai raggiunto Euro 1,4 miliardi (+25% rispetto al 31 dicembre 2009 e +50% rispetto al 31 dicembre 2008), mentre il conto economico risulta in questa fase penalizzato dagli oneri connessi al reclutamento di nuovi promotori finanziari (la rete è cresciuta da 139 a 152 unità nei 9 mesi).

Il margine di interesse del periodo si è attestato a Euro 21,6 milioni in linea con l'esercizio precedente (-2,3% a/a).

Le commissioni nette sono cresciute del 3,8% a/a attestandosi a Euro 49 milioni. Tale risultato è stato conseguito grazie alla significativa crescita delle commissioni attive (Euro 78,6 milioni +15,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente), ottenute su un *mix* di prodotto di accresciuta redditività.

Il risultato complessivo delle attività di conto proprio si è attestato a Euro 13,4 milioni contro Euro 16,8 milioni generati nel corso del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. A questo risultato deve aggiungersi il contributo della cessione di altri strumenti finanziari, positivo per Euro 5,3 milioni (erano stati 3,2 milioni al 30 settembre 2009).

Il margine di intermediazione è risultato sostanzialmente stabile, attestandosi ad Euro 89,2 milioni (-0,3% rispetto al 30 settembre 2009).

I costi operativi consolidati (al netto degli altri proventi) sono risultati pari a Euro 71,6 milioni, in crescita di Euro 3,8 milioni (+5,5% a/a) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento effettivo risulta decisamente più contenuto se si tiene conto del fatto che nel 2009 era stato registrato un provento non ordinario per indennizzi assicurativi pari a Euro 2,2 milioni. Le principali voci ordinarie di spesa riguardanti il personale e l'amministrazione hanno in effetti registrato rispettivamente un incremento dell'1,2% e del 2,8%.

Il risultato della gestione operativa è risultato dunque pari a Euro 17,6 milioni, contro i 21,6 milioni del 30 settembre 2009.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti (per complessivi Euro 3,9 milioni) hanno determinato un risultato ante imposte di Euro 13,7 milioni (-46,4% a/a). In questo esercizio sono state registrate maggiori rettifiche di valore nette sui crediti e sul fondo rischi per complessivi Euro 1,8 milioni e minori utili straordinari su strumenti finanziari rispetto al 30 settembre 2009 per Euro 5,8 milioni.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo BIM, dopo aver considerato le imposte e le perdite di pertinenza dei terzi, risulta pari a Euro 8,5 milioni (-50,3%).

A seguire vengono riportati i dati sintetici al 30 settembre 2010 relativi alle masse amministrare della clientela, alla composizione dei crediti verso la clientela, alla posizione finanziaria netta e all'esposizione verso le parti correlate.

Composizione della massa amministrata della clientela

(in milioni di Euro)	30.09.2010	31.12.2009	Var. assoluta	Var. %
Raccolta diretta	1.986	2.361	(375)	-15,9%
Raccolta amministrata	6.157	6.442	(285)	-4,4%
Raccolta investita in prodotti gestiti	5.725	5.047	678	13,4%
Raccolta in amministrazione fiduciaria fuori banca	271	257	14	5,5%
Raccolta indiretta	12.153	11.746	407	3,5%
Massa amministrata clientela al netto delle duplicazioni	14.010	13.931	79	0,6%

Con l'evoluzione dei tassi sui mercati monetari, la clientela ha progressivamente ridotto l'esposizione su conti correnti e pronti contro termine, privilegiando impieghi diversi per le proprie disponibilità, ed in particolare strumenti di risparmio amministrato o gestito. La raccolta diretta consolidata si è dunque ridotta di Euro 375 milioni nei primi 9 mesi del 2010, attestandosi a Euro 1.986 milioni.

La raccolta indiretta ha sostanzialmente confermato i valori degli ultimi periodi, attestandosi a Euromilioni 12.153 (+3,5% a/a). Durante tutti i primi nove mesi dell'anno, è proseguita la tendenza ad investire nei prodotti di risparmio gestito, che hanno raccolto grande interesse da parte dei clienti: le masse investite in prodotti gestiti sono infatti cresciute di un significativo +13,4% rispetto al 31 dicembre 2009, registrando significativi apporti su tutti i comparti. Per contro quello dei titoli in amministrazione ed in custodia ha registrato una diminuzione del 4,4%.

Composizione dei crediti verso la clientela

(in migliaia di Euro)	30.09.2010	31.12.2009	Var. assoluta	Var. %
Impieghi vivi	1.480.047	1.242.419	237.628	19,1%
Altri crediti verso clientela	377.226	490.757	(113.531)	-23,1%
Totale crediti verso la clientela	1.857.273	1.733.176	124.097	7,2%

Gli impieghi vivi verso la clientela ammontano a Euro 1.480 milioni: le principali forme di erogazione sono rappresentate dagli scoperti di conto corrente (Euro 885 milioni pari al 60% del totale), dai mutui (Euro 402 milioni pari al 27% del totale), e dai finanziamenti a breve termine (Euro 192 milioni pari al 13% del totale).

L'incremento degli impieghi vivi è riconducibile sia a nuove erogazioni di credito effettuate alla clientela, sia al rientro in *bonis* di alcune posizioni significative riconducibili al settore immobiliare avvenuto già nel corso del primo trimestre.

Gli altri crediti verso la clientela ammontano a Euro 377 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (-23,1%). La voce include i margini depositati presso *clearing houses* e *brokers* (non bancari) a fronte dell'operatività in derivati nei mercati italiani ed esteri, le operazioni di prestito titoli e pronti contro termine realizzate con controparti istituzionali, le attività deteriorate nette ed altre posizioni minori.

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2009 sono principalmente riconducibili alla riduzione dei crediti deteriorati, conseguente al rientro in *bonis* di alcune esposizioni verso clientela.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30.09.2010	31.12.2009	Var. assoluta	Var. %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	95.694	266.393	(170.699)	-64,1%
Finanziamenti e depositi vincolati	3.977	6.843	(2.866)	-41,9%
Margini per operatività in derivati a vista	47.138	26.235	20.903	79,7%
Titoli di debito	105.556	104.840	716	0,7%

Prestito titoli e Pronti contro termine	15.572	29.868	(14.296)	-47,9%
Totale crediti verso banche	267.937	434.179	(166.242)	-38,3%
Debiti				
Conti correnti ed altri depositi a vista	(134.462)	(83.990)	(50.472)	60,1%
Finanziamenti ed altri debiti a termine	(594.384)	(314.462)	(279.922)	89,0%
Altri debiti	(7.018)	(1.484)	(5.534)	372,9%
Totale debiti verso banche	(735.864)	(399.936)	(335.928)	84,0%
Crediti (Debiti) verso Banca d'Italia	3.575	(85.483)	89.058	n.a.
Totale Posizione Finanziaria Netta	(464.352)	(51.240)	(413.112)	806,2%

La posizione finanziaria netta verso le banche al 30 settembre 2010 è a debito per Euro 464.352 migliaia contro una posizione a debito per Euro 51.240 migliaia al 31 dicembre 2009. Il significativo incremento della posizione finanziaria netta è stato determinato dalla diminuzione della disponibilità di raccolta diretta determinatosi essenzialmente nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2010.

L'operatività con le istituzioni creditizie è dettata sia da esigenze di provvista/impiego di brevissimo termine, tipicamente nelle forme del conto corrente e del deposito a breve e *overnight*, sia da esigenze indotte dall'operatività in strumenti finanziari.

I finanziamenti ed altri debiti a termine verso le banche sono costituiti per Euro 245 milioni da un finanziamento in scadenza nel 2011, relativo ad un prestito sindacato nel 2006 con 18 banche internazionali e per Euro 335 milioni da depositi vincolati di cui Euro 280 milioni derivano dal Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), quale fonte primaria di finanziamento.

Esposizioni verso le parti correlate

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i rapporti in essere al 30 giugno 2010 con le parti correlate. Non vengono riportati i rapporti relativi alle entità oggetto di consolidamento integrale.

Le attività e passività con altre parti correlate sono relative, essenzialmente, a crediti erogati ed a debiti per disponibilità liquide in deposito; le garanzie concesse e ricevute, gli oneri e proventi sono relativi ai medesimi rapporti. L'operatività della clientela è focalizzata sui servizi di intermediazione nei mercati finanziari; l'erogazione del credito è finalizzata ad agevolare tale operatività.

Informazioni economiche e dati patrimoniali al 30.06.2010 (in migliaia di Euro)	quantitative	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie ricevute	Garanzie prestate
Cofito S.p.A.		-	35.497	(3)	263	-	-
Società collegate			1.165	(17)	-		
Altre parti correlate		244.783	96.663	(1.859)	3.395	1.324	6.780
Totale 30.06.2010		244.783	133.325	(1.879)	3.658	1.324	6.780
Totale 31.12.2009		3.778	60.751	(1.601)	1.676	2.041	13.901

B.2.9 Andamento recente e prospettive

In data 14 marzo 2011 l'Emittente ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 come indicato nel comunicato stampa diffuso al mercato nella medesima data. In particolare dal comunicato diffuso al mercato in pari data risulta quanto segue:

“L'esercizio 2010 chiude con un utile netto consolidato pari a 10,253 milioni di Euro, in crescita del 19,6% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta consolidata è rimasta stabile sui livelli dell'esercizio precedente: 13,9 miliardi di Euro: la buona crescita della raccolta *private* di Banca Intermobiliare e Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. è stata in parte neutralizzata dalla riduzione di valore imputabile ad alcuni rapporti di natura istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, le condizioni dei mercati finanziari hanno favorito il graduale incremento della propensione al rischio dei clienti, che hanno abbandonato le posizioni di grande prudenza costruite nel corso dei due precedenti esercizi a causa della crisi dei mercati finanziari. La composizione della raccolta si è dunque significativamente modificata rispetto all'anno passato: al 31 dicembre 2010 la raccolta diretta ammonta a 2,0 miliardi di Euro, in riduzione del 14,2% a/a; la raccolta gestita è cresciuta del 14,2% a/a attestandosi a 5,8 miliardi di Euro; la raccolta investita nel comparto amministrato si è infine ridotta a 6 miliardi di Euro, in riduzione del 6,5% a/a.

I crediti verso la clientela alla data del 31 dicembre 2010 ammontano a 1.855 milioni di Euro e risultano in crescita del 7%. In particolare, gli impieghi vivi sono cresciuti in misura rilevante (1.536 milioni di Euro, +23,6%), grazie a nuove erogazioni per circa 145 milioni di Euro ed al rientro in bonis di posizioni in precedenza classificate come deteriorate per circa 148 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 410 milioni di Euro, in lieve crescita (+1,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Da segnalare il significativo rafforzamento degli indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo BIM: al 31 dicembre 2010 il Tier 1 Ratio misura 11,5%, con un recupero di 1,6 punti percentuali rispetto al 2009. Il Total Capital Ratio misura 17%, contro il 15,6% del 2009.

Il margine di interesse è risultato in crescita del 4,2%, attestandosi a 29,2 milioni di Euro. Le commissioni nette sono risultate sostanzialmente allineate a quelle dell'anno passato (70,7 milioni di Euro vs. 71,1 milioni nel 2009): nel corso di questo esercizio si è significativamente ridotto il contributo delle commissioni di performance sui prodotti gestiti (circa 6 milioni di Euro nel 2010, circa 18 Milioni nel 2009), mentre sono risultate in deciso incremento le commissioni di natura ricorrente derivanti dai prodotti gestiti. Da segnalare inoltre il risultato ottenuto dalle commissioni per il servizio di consulenza in materia di investimenti, che hanno superato i 2,3 milioni di Euro (erano 0,9 milioni nel 2009).

Il risultato complessivo delle attività di gestione degli investimenti proprietari è positivo per oltre 25 milioni di Euro. Nel 2009 il corrispondente risultato fu pari a 32 milioni di Euro, anche grazie alla cessione sul mercato di una buona parte della partecipazione in LSE/Borsa Italiana, detenuta fin dagli anni '90 nel portafoglio della Banca.

Il margine di intermediazione consolidato si è dunque attestato a 125,5 milioni di Euro, contro i 132,4 milioni di Euro del 2009 (-5,2% a/a).

I costi operativi consolidati sono cresciuti del 4,1%, raggiungendo i 99,6 milioni di Euro. Le spese per il personale sono rimaste sostanzialmente allineate al 2009 (+1,9% a/a), mentre le spese amministrative sono cresciute del 7,4%, superando i 37 milioni di Euro.

Il risultato della gestione operativa è stato dunque pari a 25,9 milioni di Euro, contro 36,7 milioni di Euro nel 2009. Il risultato ante imposte è stato pari a 17,3 milioni di Euro, contro i 12,6 milioni del 2009: in questo esercizio le rettifiche di valore nette su crediti e gli accantonamenti netti a fondo rischi sono tornate a valori più coerenti con la storia del gruppo, determinando un impatto complessivo per circa 7,6 milioni di Euro (erano stati circa 30 milioni nel 2009).

Dopo avere tenuto conto delle imposte sul reddito del periodo e della perdita di pertinenza di terzi, l'utile d'esercizio consolidato è pari a 10,2 milioni di Euro, +19,6% rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo all'andamento delle principali voci che descrivono la situazione economica e patrimoniale delle società del Gruppo sotto il profilo civilistico, il bilancio individuale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni si chiude con un risultato della gestione operativa pari a 26,6 milioni di Euro (+12% a/a) e con un utile d'esercizio pari a 13,9 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM ha stabilito di proporre all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio a riserva utili indivisi, previo accantonamento obbligatorio a riserva legale.

Nell'ambito delle controllate sale a 1,5 miliardi di Euro la raccolta di Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. (+30,9% a/a); in crescita a 4,6 miliardi di Euro anche il patrimonio gestito di Symphonia SGR (+10,3% a/a).”

B.3 Intermediari

L'intermediario incaricato dall'Offerente di coordinare e raccogliere le adesioni alla presente Offerta attraverso il sistema informatico di supporto alle negoziazioni di Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del Regolamento Emittenti e ai sensi dell'articolo 5.2.1 del Regolamento di Borsa, è Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con sede legale in Torino, Via A. Gramsci, n. 7 (l'“**Intermediario Incaricato del Coordinamento**”), che riveste altresì il ruolo di Emittente nell'ambito della presente Offerta.

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento opera per il tramite di tutti gli aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (gli “**Intermediari Depositari**”) direttamente o per il tramite di intermediari che svolgono l'attività di negoziazione o ricezione di ordini presso Borsa Italiana (gli “**Intermediari Negoziatori**”).

Con riguardo alle modalità e ai termini per l'adesione all'Offerta, si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.4 del presente Documento di Offerta.

Presso la sede legale dell'Emittente, dell'Offerente, di Borsa Italiana e presso le sedi dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento sono disponibili il Documento di Offerta, nonché, per la consultazione, i documenti indicati nella successiva Sezione O.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1 Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta ha ad oggetto le n. 63.380.723 Azioni in Circolazione, pari al 40,57% dell'attuale capitale sociale dell'Emittente, con esclusione delle azioni detenute dall'Offerente, pari a n. 85.812.277 azioni, rappresentative del 54,93% dell'attuale capitale sociale di BIM e delle n. 7.016.463 Azioni Proprie, rappresentative del 4,5% dell'attuale capitale sociale di BIM (così per complessive n. 92.828.740 Azioni, rappresentative del 59,43% dell'attuale capitale sociale di BIM).

L'Offerta ha altresì ad oggetto le ulteriori massime n. 19.789.674 Azioni di Compendio derivanti dalla eventuale conversione delle n. 19.789.674 Obbligazioni rivenienti dal Prestito Obbligazionario ove la conversione delle Obbligazioni e l'emissione delle relative Azioni di Compendio avvenga entro il termine del Periodo di Adesione¹⁰.

¹⁰ Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito Obbligazionario " 5.1 Ogni Obbligazione è convertibile in azioni ordinarie BIM di nuova emissione (le "Azioni di Compendio") del valore nominale di euro 1,00 cadauna, nel rapporto (il "Rapporto di Conversione") di un'Azione di Compendio per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "Diritto di Conversione"). Il Rapporto di Conversione sarà soggetto a modifiche secondo quanto previsto dal successivo art. 6. 5.2 Il Diritto di Conversione può essere esercitato dal titolare delle Obbligazioni (l'"Obbligazionista") per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (i) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la "Domanda di Conversione") dovrà essere presentata, a valere sulle Obbligazioni medesime, all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli presso cui le Obbligazioni sono depositate (l'"Intermediario") secondo le modalità stabilite dall'Intermediario medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5.4. La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo (come di seguito definito) a decorrere dal 1° gennaio 2007 e fino al 31 marzo 2015, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (iii) (la "Data di Conversione"), sarà il decimo Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definito) del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione. Per "Giorno Lavorativo" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano; per "Giorno di Borsa Aperta" deve intendersi qualunque giorno nel quale la Borsa Italiana S.p.A. è aperta per la negoziazione dei titoli in essa trattati;
- (ii) le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2005, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Le Azioni di Compendio consegnate in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie BIM avranno alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni consegnate per la conversione frutteranno interessi sino al 31 dicembre immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione;
- (iii) BIM provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere le Azioni di Compendio richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accentramento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli agli Intermediari, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione;
- (iv) le Domande di Conversione non potranno essere presentate nei periodi compresi dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Banca Intermobiliare SpA sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e comunque sino al giorno precedente allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima. Tuttavia, resta inteso che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea dei soci per deliberare la distribuzione di riserve (diverse da eventuali riserve "dividendi azioni proprie") o dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili prodotti nell'esercizio sociale), le Domande di Conversione potranno essere presentate nei 15 giorni di calendario successivi alla delibera del Consiglio di Amministrazione di cui sopra; in tal caso, le Domande di Conversione avranno effetto, anche ai fini di quanto previsto al precedente punto (i) e (ii), comunque entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente lo stacco del dividendo."

Tuttavia, tenuto conto che

- (i) ai sensi dell'art. 5.1(iv) del regolamento del Prestito Obbligazionario, la facoltà di conversione delle Obbligazioni è sospesa dalla data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria della Società avvenuta lo scorso 18 marzo 2011 sino al giorno (incluso) in cui si svolgerà l'Assemblea medesima, coincidente con il 19 aprile 2011 (ovvero con il 20 aprile 2011 ove si tenga in seconda convocazione);
 - (ii) dal 1° marzo 2011 al 17 marzo 2011 non è pervenuta a BIM alcuna domanda di conversione di Obbligazioni; e
 - (iii) il Periodo di Adesione terminerà alle ore 17.40 del 19 aprile 2011,
- salvo eventuale proroga del Periodo di Adesione, nessuna Obbligazione verrà convertita.

Fermo restando quanto sopra, in caso di integrale conversione delle Obbligazioni in circolazione ed emissione delle relative Azioni di Compendio entro il termine del Periodo di Adesione (ove prorogato), l'Offerta avrà ad oggetto complessive n. 83.170.397 Azioni, pari al 47,25% circa del Capitale sociale *fully diluted* dell'Emittente.

Il numero delle Azioni oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione, qualora l'Offerente acquistasse Azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, ma durante il Periodo di Adesione, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera b) e dall'articolo 42, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura – reali, obbligatori e personali – oltre che liberamente trasferibili a Veneto Banca, e avere godimento regolare.

C.2 Percentuale rappresentata dalle Azioni rispetto al capitale sociale dell'Emittente

Le n. 63.380.723 Azioni in Circolazione, oggetto dell'Offerta rappresentano circa il 40,57% dell'attuale capitale sociale dell'Emittente.

Nel caso di integrale conversione di tutte le Obbligazioni in circolazione ed emissione delle relative Azioni di Compendio entro il termine del Periodo di Adesione, le Azioni oggetto dell'Offerta saranno pari al 47,25% circa del Capitale sociale dell'Emittente *fully diluted*.

C.3 Autorizzazioni

Veneto Banca ha richiesto ed ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per l'acquisizione del controllo dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale riguardo, per completezza di informazione, si riassumono qui di seguito i termini delle autorizzazioni ottenute:

- (i) con provvedimento n. 21582 in data 15 settembre 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 della Legge n. 287/1990, ha deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo dell'Emittente e delle società da questa controllate da parte di Veneto Banca in quanto l'operazione non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

-
- (ii) con delibera n. 933 in data 3 dicembre 2010 Banca d'Italia ha rilasciato a Veneto Banca l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Cofito in Veneto Banca ai sensi dell'articolo 57 del Testo Unico Bancario nonché all'acquisizione del controllo di BIM e delle società da questa controllate ai sensi degli articoli 19, 53 e 67 del Testo Unico Bancario;
 - (iii) con provvedimento n. 2861 in data 22 dicembre 2010 l'ISVAP ha rilasciato a Veneto Banca l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 68, commi 1 e 3 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, ad acquisire, indirettamente, per il tramite di BIM, una partecipazione pari al 50% di BIM Vita S.p.A.

C.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni

Periodo di Adesione

Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio alle ore 8.00 del giorno 30 marzo 2011 e avrà termine alle ore 17.40 del giorno 19 aprile 2011 estremi inclusi (il “**Periodo di Adesione**”) salvo proroga o modifiche dell'Offerta, delle quali l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il 19 aprile 2011 rappresenta, salvo eventuali proroghe, la data di chiusura del Periodo di Adesione.

Procedura di Adesione

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile (salvo quanto disposto dall'articolo 44, comma 8 del Regolamento Emittenti, che prevede la revocabilità delle adesioni a seguito della pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio) con la conseguenza che, a seguito dell'adesione, non sarà possibile cedere o effettuare altri atti di disposizione delle stesse, per tutto il periodo in cui esse resteranno vincolate al servizio dell'Offerta.

Per poter essere portate in adesione all'Offerta, le Azioni dovranno essere libere da vincoli, diritti di terzi e gravami di ogni genere e natura – reali, obbligatori e personali – e liberamente trasferibili all'Offerente.

Le adesioni sono raccolte attraverso il sistema informatico di supporto alle negoziazioni di Borsa Italiana e, pertanto, non è richiesta la sottoscrizione di una apposita scheda di adesione.

Coloro che intendono aderire all'Offerta devono essere titolari di Azioni dematerializzate, regolarmente iscritte in un conto titoli presso un Intermediario Depositario e devono rivolgersi a un intermediario per il conferimento dell'ordine di vendita nell'ambito dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 5.2.1 del Regolamento di Borsa.

I titolari di Azioni non dematerializzate che intendano aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati a un Intermediario Depositario per la contestuale dematerializzazione, con accredito in un conto titoli intestato al titolare delle Azioni e da questi acceso presso un Intermediario Depositario.

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento opera per il tramite tutti gli Intermediari Depositari direttamente o per il tramite degli Intermediari Negoziatori.

Gli Intermediari Depositari devono quindi far confluire le adesioni all'Intermediario Incaricato del Coordinamento direttamente o per il tramite degli Intermediari Negoziatori, mediante inserimento delle relative proposte di negoziazione.

Le adesioni di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, sottoscritte, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta ed il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che al momento dell'adesione risultino regolarmente iscritte e disponibili in un conto titoli intestato al soggetto aderente all'Offerta acceso presso un Intermediario Depositario. In particolare le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portate in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

Per tutto il periodo in cui le Azioni risulteranno vincolate all'Offerta e, quindi, fino alla Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo F.1), gli aderenti all'Offerta potranno esercitare i diritti patrimoniali (ad esempio, diritto di opzione) e sociali (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni che resteranno nella titolarità degli stessi aderenti.

Presso la sede legale dell'Emittente, dell'Offerente, di Borsa Italiana e presso le sedi dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento, sono disponibili il Documento di Offerta, nonché, per la consultazione, i documenti indicati nella successiva Sezione O.

C.5 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

C.5.1 Comunicazioni relative alle adesioni

Ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. c) del Regolamento Emittenti, durante il Periodo di Adesione, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento comunicherà giornalmente a Borsa Italiana i dati relativi alle adesioni pervenute in ciascuna giornata e i dati relativi alle Azioni complessivamente depositate nonché la percentuale che esse rappresentano rispetto all'ammontare complessivo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

C.5.2 Informazioni al pubblico sui risultati dell'Offerta

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente mediante avviso ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti su un quotidiano a diffusione nazionale, entro il giorno antecedente la Data di Pagamento, come definita al successivo Paragrafo F.1, (l'"**Avviso sui Risultati dell'Offerta**") salvo proroghe consentite dalle disposizioni vigenti.

L'Avviso sui Risultati dell'Offerta conterrà le indicazioni necessarie sulla conclusione dell'Offerta nonché renderà noto il verificarsi dei presupposti di legge per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e per l'esercizio del Diritto di Acquisto, ai sensi dell'articolo 111, del TUF ovvero il verificarsi dei presupposti per il ripristino del flottante, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

C.6 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano in quanto le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, ed è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti i titolari di azioni di Banca Intermobiliare.

L'Offerta non è diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o ad U.S. Person, come definiti dal U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato. Copia del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno, inoltre, essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra. Dal Documento di Offerta, così come da qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non può desumersi alcuna offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti Stati o degli Altri Paesi, ovvero, di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. E' esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta verificare l'esistenza e l'applicabilità di tali disposizioni, rivolgendosi a propri consulenti e, conformarsi alle disposizioni stesse prima dell'adesione all'Offerta.

D NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi da Banca Intermobiliare e posseduti da Veneto Banca

Alla data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene direttamente n. 85.812.277 azioni ordinarie Banca Intermobiliare, pari al 54,93% circa dell'attuale capitale sociale dell'Emittente¹¹.

Alla data del Documento di Offerta, l'Offerente non detiene alcuna Obbligazione riveniente dal Prestito Obbligazionario.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno sulle azioni Banca Intermobiliare, ovvero ulteriori impegni sui medesimi strumenti finanziari

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, l'Offerente non ha stipulato, né direttamente né indirettamente tramite società controllate, contratti di riporto, contratti costitutivi di diritti di usufrutto o pegno aventi ad oggetto le azioni di Banca Intermobiliare, né ha contratto ulteriori impegni (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti a termine) relativi alle azioni dell'Emittente, neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona.

In data 15 marzo 2011 l'Offerente ha sottoscritto con BNP Paribas un contratto ai sensi del quale è previsto che, a seguito, *inter alia*, dell'eventuale escussione della *Cash Confirmation*, venga perfezionato un pegno, con diritto di voto in capo all'Offerente, su n. 41.542.027 azioni BIM detenute dall'Offerente, pari al 26,59% dell'attuale capitale sociale dell'Emittente¹². Ove la *Cash Confirmation* non dovesse essere escussa, a conclusione del Periodo di Adesione, il contratto di pegno sulle suddette azioni BIM verrà meno.

¹¹ Si precisa che n. 2.454.443 azioni BIM, pari all'1,57% circa del capitale sociale dell'Emittente detenute dall'Offerente sono attualmente vincolate nel deposito amministrato n. 31458, denominato "*Cofito Conto Sequestro Cautelare Mediobanca*" presso l'Emittente in forza della delibera Consob n. 17118 del 30 dicembre 2009 disposta nei confronti di Cofito (incorporata in Veneto Banca con decorrenza 25 febbraio 2011), nell'ambito di un procedimento amministrativo per violazione dell'articolo 187-bis, del TUF.

¹² Nel caso in cui si verificassero taluni eventi, in linea con la prassi per operazioni di natura similare, il diritto di voto nelle assemblee straordinarie dei soci dell'Emittente potrà essere esercitato da BNP Paribas.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione

Il Corrispettivo è pari ad Euro 4,25 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta e sarà versato interamente in contanti alla Data di Pagamento, come individuata al successivo Paragrafo F.1.

Il corrispettivo complessivo massimo, in caso di adesione totalitaria all'Offerta e di consegna di tutte le Azioni in Circolazione, sarà pari ad Euro 269.368.072,75. In caso di integrale conversione delle Obbligazioni in circolazione ed emissione delle Azioni di Compendio entro il termine del Periodo di Adesione (ove prorogato), l'ulteriore esborso da corrispondere sarà di Euro 84.106.114,50, per un Esborso Massimo dell'Offerta pari a Euro 353.474.187,25.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Il Corrispettivo è quello previsto dall'articolo 106, comma 2 del TUF corrispondente al prezzo più elevato pagato dall'Offerente per acquisti di azioni BIM nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF.

Il Corrispettivo, pari ad Euro 4,25 per ciascuna Azione, concordato tra l'Offerente e i restanti soci di Cofito in sede di definizione degli accordi relativi all'operazione di Fusione, corrisponde alla valorizzazione che, nell'ambito delle valutazioni effettuate alla data di approvazione dei progetti di fusione da parte dei consigli di amministrazione di Veneto Banca e di Cofito, è stato attribuito, ai fini della definizione del rapporto di cambio della Fusione (stabilito in n. 2 nuove azioni Veneto Banca a fronte di n. 3 azioni Cofito), alle azioni ordinarie dell'Emittente. In particolare il rapporto di cambio relativo alla Fusione è stato determinato valorizzando (i) le n. 10.200.000 azioni Cofito (da nominali Euro 0,52 cadauna) in base al patrimonio netto contabile della società rettificato al 31 dicembre 2009, valutando la partecipazione di Cofito in BIM pari ad Euro 4,25 per azione e (ii) le azioni Veneto Banca ad Euro 38,25 (valore, tra l'altro, confermato dall'assemblea dei soci di Veneto Banca in data 24 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 2528, comma 2 del Codice Civile e dell'articolo 6 dello statuto sociale). Sulla base della predetta valorizzazione è stato altresì stabilito in Euro 25,60 (corrispondente a una valorizzazione delle azioni BIM pari a Euro 4,25 per azione), il valore di liquidazione delle azioni Cofito oggetto dell'esercizio del diritto di recesso.

I metodi utilizzati per la valutazione del valore delle azioni BIM sono stati il metodo del *Dividend Discount Model* (DDM) e il metodo patrimoniale complesso¹³.

Si segnala che le valutazioni di seguito riportate sono le medesime utilizzate sia in sede di determinazione del rapporto di cambio ai fini della Fusione che in relazione alla determinazione del prezzo di recesso riconosciuto ai soci Cofito. Infatti, essendo la partecipazione in BIM l'*asset*

¹³ Non si è fatto riferimento alle quotazioni di borsa di BIM sulla base delle seguenti considerazioni (i) limitata significatività dei prezzi di borsa delle azioni BIM successivamente al comunicato congiunto del 6 aprile 2010, in quanto a seguito dell'annuncio, il prezzo di borsa del titolo BIM si è sostanzialmente allineato al prezzo d'OPA; e (ii) limitata significatività dei prezzi di borsa delle azioni BIM anteriormente al 6 aprile 2010, in considerazione del ridotto livello di flottante del titolo.

più rilevante in capo a Cofito, il valore di quest'ultima è stato ricavato valutando implicitamente le azioni di BIM in portafoglio.

Dividend Discount Model

In base al modello del *Dividend Discount Model*, si assume che il valore economico di BIM sia pari alla sommatoria del:

- i) valore attuale degli eventuali utili distribuibili nel corso del periodo di previsione esplicita, pari a 5 anni; e
- ii) del valore attuale del “Valore Terminale”¹⁴ ottenuto in base all'ultimo dividendo massimo distribuibile analiticamente determinato¹⁵, calcolato tenendo in considerazione l'autofinanziamento minimo necessario per non pregiudicare il livello di patrimonializzazione richiesto dagli Organi di Vigilanza.

Nell'applicazione del modello è stato considerato un costo del capitale¹⁶ complessivo nel *range* 7,64% - 8,08% e un valore del tasso di crescita di lungo periodo “g” compreso in un *range* del 2,25% - 2,75%.

Il valore economico di BIM ottenuto utilizzando il metodo del DDM è stato sottoposto ad una analisi di sensitività, sulla base delle considerazioni sopra esposte, al fine di valutare l'impatto di differenti ipotesi nei livelli di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo “g”.

L'analisi così condotta ha portato all'individuazione del valore unitario per azione BIM ricompreso nel *range* di Euro 3,92 - Euro 4,5.

Metodo patrimoniale complesso

Il metodo patrimoniale-complesso prevede che il valore economico di BIM sia pari alla sommatoria del i) patrimonio netto espresso al netto della attività immateriali, e ii) del valore dei beni immateriali commisurato al valore della raccolta diretta e indiretta.

Base di partenza del calcolo è stata la situazione contabile consolidata al 30 giugno 2010. In particolare, per il calcolo del valore della raccolta sono stati applicati dei coefficienti ritenuti idonei a rappresentare, nel caso della raccolta diretta le differenti onerosità in funzione delle varie tipologie di raccolta, e nel caso di raccolta indiretta la differente redditività di raccolta gestita e amministrata.

¹⁴ Il Valore Terminale è stato determinato applicando, al flusso massimo di dividendi distribuibili alla fine del periodo di previsione esplicita, la formula della rendita perpetua crescente in base al tasso di lungo periodo “g”.

¹⁵ Il dividendo massimo distribuibile utilizzato nel calcolo del *Terminal Value*, al netto della rettifica per il pagamento dell' “*excess capital*” e dell'autofinanziamento necessario per sostenere una crescita inerziale dei RWA, è stato stimato in 37 milioni di Euro.

¹⁶ Il Costo del Capitale è stato ottenuto applicando la metodologia del CAPM, ovvero aggiungendo ad un tasso *risk free* un premio al rischio corretto per un *Beta* medio:

- il tasso *risk free* è stato posto pari al 3,88% (rendimento BTP decennale settembre 2010 (fonte *Bloomberg*));
- il premio al rischio è stato determinato, coerentemente con le prassi di mercato nel *range* 4,25% - 4,75%;
- il *Beta* utilizzato, pari allo 0,88, è stato ottenuto come media ponderata dei “*beta*” di un campione di banche quotate (Banca Carige, Pop Milano, Pop Etruria, Banco Desio e Brianza, Banco di Sardegna, Credito Artigiano, Credito Emiliano, Credito Valtellinese; Popolare di Sondrio e Popolare Emilia Romagna) (fonte *Bloomberg*) E' da precisare che considerando il livello ridotto di flottante che presentano le azioni di Banca Intermobiliare, non è apparso significativo al fine della presente analisi il *beta* da questa espresso.

Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti moltiplicatori¹⁷: raccolta diretta 3,96% e raccolta indiretta 2,2%.

L'applicazione di tale metodologia ha portato alla determinazione di un prezzo per azione BIM di Euro 4,33.

Al fine di determinare il valore per azione di BIM è dunque apparso coerente posizionarsi su valori intermedi rispetto ai *range* sopra evidenziati, definendo il valore unitario per azione BIM pari a Euro 4,25.

Si precisa inoltre che il Corrispettivo è stato determinato senza avvalersi di perizie preventivamente elaborate da soggetti indipendenti finalizzate a valutare la congruità dello stesso.

Si ricorda peraltro che i suddetti metodi di valorizzazione delle azioni BIM, utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio dell'operazione di Fusione, e per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni Cofito oggetto dell'esercizio del diritto di recesso, sono stati esaminati rispettivamente:

- (i) dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che in sede di relazione dell'esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* Codice Civile sulla congruità del rapporto di cambio, datata 26 ottobre 2010, ha ritenuto che detti metodi "... siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrati, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni contenuto nei progetti di fusione.";
- (ii) dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in sede di parere rilasciato ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 2, Codice Civile sul valore di liquidazione delle azioni Cofito oggetto dell'esercizio del diritto di recesso, ha precisato che "Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure descritte nel parere, tenuto conto della natura e della portata del lavoro come illustrato nel citato parere, nonché delle considerazioni svolte nello stesso, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per la determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni Co.fi.to. – Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. - non sia, limitatamente alla finalità per la quale esso è stato sviluppato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario e che esso non sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni". Si segnala peraltro che il parere di cui sopra è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-*ter* del Codice Civile e non può essere utilizzato per finalità differenti.

Non esistono accordi o altre pattuizioni che prevedano il pagamento di ulteriori corrispettivi anche in natura.

La seguente tabella riporta le medie ponderate dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni dell'Emittente ed il premio implicito sul prezzo delle azioni dell'Emittente calcolato per diversi periodi di tempo fino al 1 aprile 2010 (ultimo giorno di mercato aperto anteriore al 6 aprile 2010,

¹⁷ I dati riportati sono il risultato della media ponderata dei differenti coefficienti applicati alle diverse forme tecniche, individuati tenendo in considerazione delle transazioni comparabili, ed in particolare: per la raccolta in c/c 4%, per PcT 3% e Obbligazioni 4%, per il Risparmio Gestito 3% e Risparmio Amministrato 1,5%.

data quest'ultima in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti contenente la notizia della sottoscrizione degli accordi tra Veneto Banca e i restanti soci di Cofito):

Periodo	Prezzo Medio Ponderato per volumi giornalieri (in Euro)	Premi (in %)
Data precedente l'annuncio (1 Aprile 2010)	4,014	5,877%
Media 1 mese (Marzo 2010 - 1 Aprile 2010)	4,175	1,805%
Media 3 mesi (Gennaio 2010 - 1 Aprile 2010)	3,947	7,689%
Media 6 mesi (Ottobre 2009 - 1 Aprile 2010)	3,770	12,718%
Media 12 mesi (31 Marzo 2009 - 1 Aprile 2010)	3,454	23,062%

E.2 Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente

La tabella seguente riporta alcuni dati ed indicatori, tratti dal bilancio consolidato di Banca Intermobiliare con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 e dal comunicato stampa di BIM del 14 marzo 2011 relativo all'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato dell'Emittente con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, espressi anche con riferimento alle singole azioni.

Valori in migliaia di Euro	2010 ⁽⁴⁾	2009	2008
Utile Netto	10.253	8.572	-61.764
Utile netto <i>Cash</i> ⁽¹⁾	21.728	29.064	-47.884
Risultato Economico ⁽²⁾	10.253	7.418	-61.764
Patrimonio Netto	400.940	391.724	372.648
Numero Azioni ⁽³⁾	156.209.463	156.037.608	155.773.138
Totale Azioni in circolazione	149.041.517	149.067.507	150.359.848

⁽¹⁾ Calcolato come somma dell'Utile netto, degli Accantonamenti a Fondi Rischi e Oneri, Rettifiche/Riprese su attività materiali e immateriali.

⁽²⁾ Calcolato come differenza tra l'Utile netto ed i risultati delle attività in via di dismissione.

⁽³⁾ Saldo a fine periodo comprese le azioni proprie.

⁽⁴⁾ Dati tratti dal comunicato stampa del 14 marzo 2011 relativo all'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato dell'Emittente.

Valori in euro	2010 ⁽²⁾	2009	2008
Dividendo per azione ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Utile Netto per azione ⁽¹⁾	0,07	0,06	n.s.
Utile netto <i>Cash</i> per azione ⁽¹⁾	0,14	0,19	n.s.
Risultato Economico per azione ⁽¹⁾	0,07	0,05	n.s.
Patrimonio Netto per azione ⁽¹⁾	2,69	2,63	2,48

⁽¹⁾ Valore calcolato sul totale delle azioni BIM in circolazione alla relativa data.

⁽²⁾ Dati tratti dal comunicato stampa del 14 marzo 2011 relativo all'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato dell'Emittente.

Nella tabella che segue si riporta, in relazione alle azioni BIM, i rapporti Prezzo/Dividendo per azione, Prezzo/Utile per azione, Prezzo/Utile Netto *Cash* per azione, Prezzo/Patrimonio netto per

azione, impliciti nel Corrispettivo. I dati sono tratti dal bilancio consolidato di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2009 nonché dal comunicato stampa di BIM del 14 marzo 2011 relativo all'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato dell'Emittente con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	2010 ⁽²⁾	2009	2008
Prezzo Azione Ordinaria / Dividendo per azione ⁽¹⁾	n.s.	n.s.	n.s.
Prezzo Azione Ordinaria / Utile per azione ⁽¹⁾	61,59	73,91	n.s.
Prezzo Azione Ordinaria / Utile netto <i>Cash</i> per azione ⁽¹⁾	29,11	21,80	n.s.
Prezzo Azione Ordinaria / Risultato Economico per azione ⁽¹⁾	61,59	85,41	n.s.
Prezzo Azione Ordinaria / Patrimonio Netto per azione ⁽¹⁾	1,58	1,62	1,71

⁽¹⁾ Valore calcolato sul totale delle azioni BIM in circolazione alla relativa data.

⁽²⁾ Dati tratti dal comunicato stampa del 14 marzo 2011 relativo all'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato dell'Emittente.

La tabella che segue riporta i rapporti Prezzo / Utile per azione, Prezzo / Utile netto *Cash* per azione, Prezzo / Patrimonio netto Rettificato per azione (totale azioni in circolazione) relativo ad un campione di banche/società quotate tra le più comparabili in termini dimensionali ed operativi con BIM, per la quale sono stati calcolati gli stessi rapporti in base al Corrispettivo.

Banche Comparabili	Prezzo / Utile Netto		Prezzo / <i>Cash Flow</i> ⁽¹⁾		Prezzo / Patr. Netto	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Gruppo BIM	73,91	n.s.	21,80	n.s.	1,62	6,05
Azimut Holding	8,17	22,66	7,78	22,28	2,88	4,33
Banca Profilo	90,97	n.s.	48,89	n.s.	1,93	1,76
Banca Generali	16,74	133,01	12,48	39,61	4,01	5,59
Banca Finnat	41,51	n.s.	34,20	n.s.	1,00	1,04
Media (escluso BIM)	39,35	77,83	25,84	30,95	2,46	3,18
Mediana (escluso BIM)	29,13	77,83	23,34	30,95	2,40	3,04

⁽¹⁾ *Cash Flow* calcolato come somma dell'Utile Netto, degli Accantonamenti a Fondi Rischi e Oneri, Rettifiche/Riprese su attività materiali e immateriali.

Dati di riferimento dei prezzi delle "Banche Confrontabili": media mese di gennaio 2011.

Fonte: Bloomberg e bilanci societari.

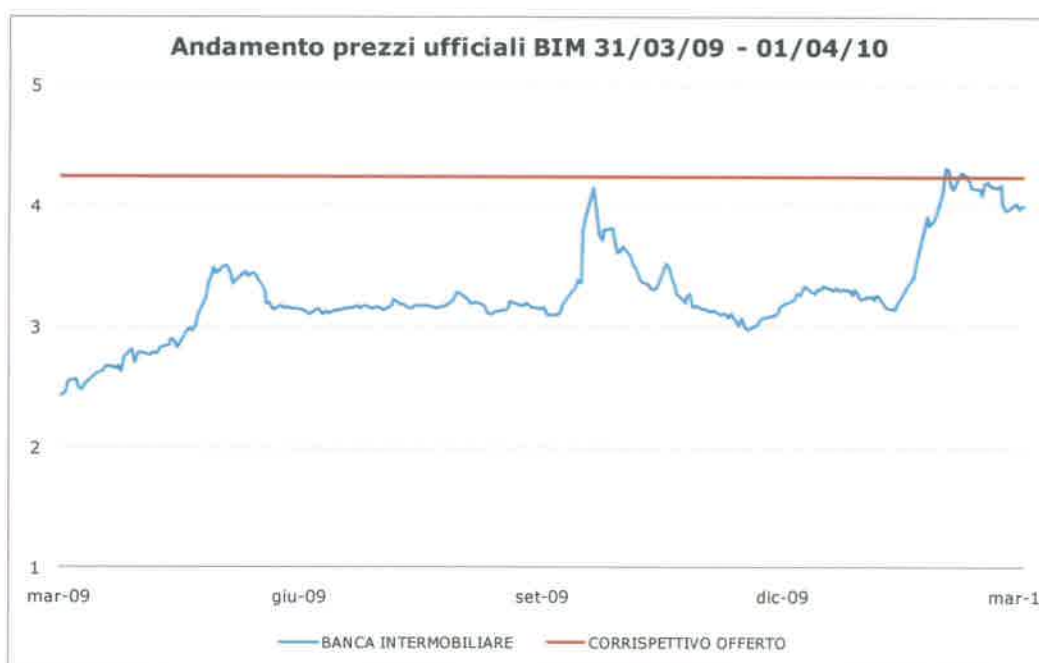
E.3 Media ponderata mensile dei prezzi ufficiali degli ultimi dodici mesi

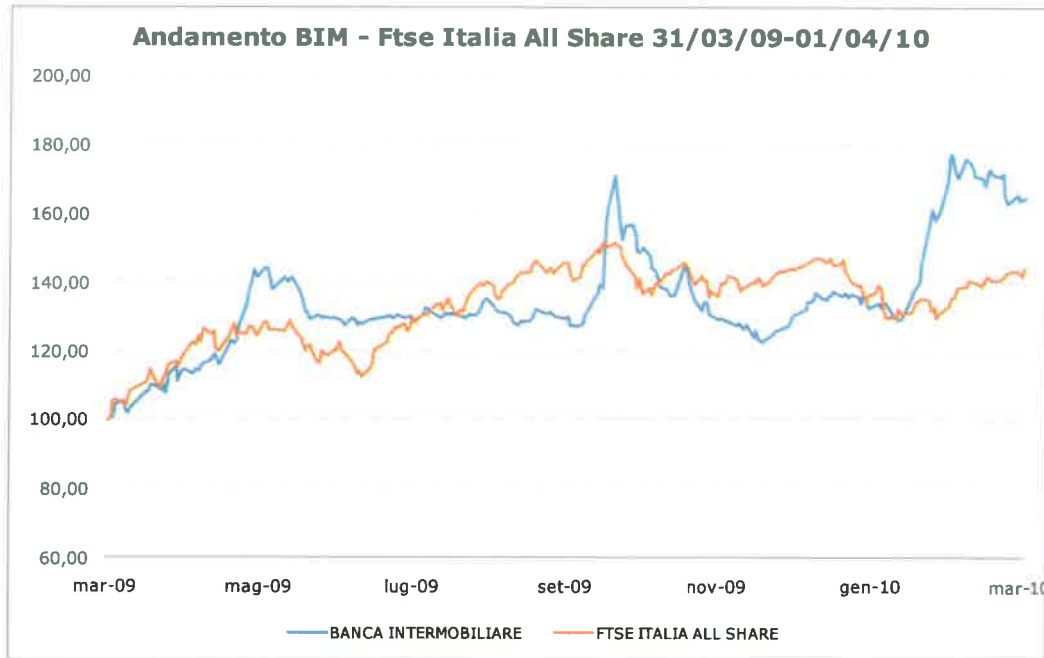
La seguente tabella riporta le medie ponderate per i volumi giornalieri delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie Banca Intermobiliare registrate in ciascuno dei dodici mesi precedenti il 1 aprile 2010 incluso (ultimo giorno di mercato aperto anteriore al 6 aprile 2010, data quest'ultima in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti contenente la notizia della sottoscrizione degli accordi tra Veneto Banca e i restanti soci di Cofito).

Mese	Prezzo Medio Ponderato per volumi giornalieri (in Euro)	Premi impliciti (in %)
Aprile 2009	2,529	68,075%
Maggio 2009	3,059	38,936%
Giugno 2009	3,306	28,566%
Luglio 2009	3,151	34,869%
Agosto 2009	3,220	31,971%
Settembre 2009	3,174	33,897%
Ottobre 2009	3,705	14,701%
Novembre 2009	3,363	26,360%
Dicembre 2009	3,087	37,689%
Gennaio 2010	3,306	28,551%
Febbraio 2010	3,610	17,728%
Marzo 2010	4,175	1,790%
Ultimi 12 mesi	3,454	23,062%

Fonte: Bloomberg

I grafici seguenti illustrano l'andamento del prezzo ufficiale del titolo dell'Emittente relativo a 12 mesi antecedenti il 1 aprile 2010 (ultimo giorno di mercato aperto anteriore al 6 aprile 2010, data quest'ultima in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti contenente la notizia della sottoscrizione degli accordi tra Veneto Banca e i restanti soci di Cofito) confrontato con il Corrispettivo, nonché il confronto con l'andamento, nel medesimo periodo, dell'indice FTSE-All Shares Italia.





E.4 Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di precedenti operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso

Fatta eccezione per il valore attribuito alle azioni dell'Emittente nell'ambito della Fusione, nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate operazioni finanziarie che abbiano comportato una valutazione delle azioni Banca Intermobiliare.

E.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte di Veneto Banca, operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dell'Offerta

Negli ultimi due anni (gennaio 2009 – dicembre 2010), da parte dell'Offerente, sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisto/vendita di azioni BIM:

- n. 46 operazioni di vendita, per un totale numero di azioni BIM acquistate pari a n. 474.935, ad un prezzo medio ponderato di circa Euro 3,277 per azione e per un controvalore totale pagato pari a Euro 1,556 milioni;

Data Transazione	Divisa	Quantità	Prezzo	PrezzoxQuantità
26/05/2009	EUR	20.000,00	3,3813	67.626,00
27/05/2009	EUR	101.829,00	3,43	349.273,47
28/05/2009	EUR	12.420,00	3,5	43.470,00
29/05/2009	EUR	6.043,00	3,45	20.848,35
01/06/2009	EUR	4.002,00	3,53	14.127,06
04/06/2009	EUR	15.000,00	3,352	50.280,00
11/06/2009	EUR	8.820,00	3,4374	30.317,87
16/06/2009	EUR	14.600,00	3,2904	48.039,84
18/06/2009	EUR	1.500,00	3,1933	4.789,95
19/06/2009	EUR	34.000,00	3,1763	107.994,20
22/06/2009	EUR	1.000,00	3,1895	3.189,50
26/06/2009	EUR	3.037,00	3,1766	9.647,33
24/06/2009	EUR	4.000,00	3,1623	12.649,20
29/06/2009	EUR	4.000,00	3,16	12.640,00
02/07/2009	EUR	2.700,00	3,14	8.478,00
17/07/2009	EUR	1.262,00	3,16	3.987,92
21/07/2009	EUR	7.000,00	3,18	22.260,00
22/07/2009	EUR	4.360,00	3,1459	13.716,12
23/07/2009	EUR	4.196,00	3,1729	13.313,49
24/07/2009	EUR	250,00	3,195	798,75
27/07/2009	EUR	45.000,00	3,161	142.245,00
28/07/2009	EUR	41,00	3,1825	130,48
29/07/2009	EUR	500,00	3,17	1.585,00
30/07/2009	EUR	50,00	3,17	158,50
31/07/2009	EUR	7.000,00	3,16	22.120,00
03/08/2009	EUR	20.000,00	3,18	63.600,00
04/08/2009	EUR	25.783,00	3,2191	82.998,06
05/08/2009	EUR	15.650,00	3,2206	50.402,39
06/08/2009	EUR	11.500,00	3,2078	36.889,70
07/08/2009	EUR	65,00	3,21	208,65
12/08/2009	EUR	16.634,00	3,19	53.062,46
14/08/2009	EUR	4.000,00	3,195	12.780,00
17/08/2009	EUR	8.000,00	3,19	25.520,00
19/08/2009	EUR	4,00	3,17	12,68
20/08/2009	EUR	2.000,00	3,16	6.320,00
21/08/2009	EUR	550,00	3,18	1.749,00
24/08/2009	EUR	15.000,00	3,178	47.670,00
26/08/2009	EUR	3.000,00	3,228	9.684,00
27/08/2009	EUR	5.900,00	3,2929	19.428,11
28/08/2009	EUR	9.000,00	3,2878	29.590,20
31/08/2009	EUR	1.196,00	3,2614	3.900,63
01/09/2009	EUR	7.013,00	3,2107	22.516,64
02/09/2009	EUR	2.000,00	3,2	6.400,00
03/09/2009	EUR	3.800,00	3,2021	12.167,98
04/09/2009	EUR	5.400,00	3,2069	17.317,26
07/09/2009	EUR	15.830,00	3,19	50.497,70

- n.° 9 operazioni di acquisto, per un totale numero di azioni BIM acquistate pari a n. 3.698.630, ad un prezzo medio ponderato di circa Euro 2,40 per azione e per un controvalore totale pagato pari a Euro 8.862.008,71.

Data Transazione	Divisa	Quantità	Prezzo	PrezzoxQuantità
08/01/2009	EUR	150.000,00	2,85	427.500,00
20/01/2009	EUR	149.630,00	2,8	418.964,00
10/02/2009	EUR	35.000,00	2,69	94.150,00
24/02/2009	EUR	54.731,00	2,4976	136.696,15
24/02/2009	EUR	130.000,00	2,5	325.000,00
25/02/2009	EUR	65.269,00	2,4575	160.398,57
04/03/2009	EUR	1.000.000,00	2,4	2.400.000,00
10/03/2009	EUR	1.400.000,00	2,25	3.150.000,00
02/04/2009	EUR	714.000,00	2,45	1.749.300,00

F. DATA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F.1 Data di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo sarà pagato agli aderenti, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà delle Azioni, il terzo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe o le modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il 26 aprile 2011 (la "**Data di Pagamento**").

In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Pagamento cadrà il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione come prorogato e di cui sarà data notizia mediante avviso pubblicato sul quotidiano indicato nella successiva Sezione M del presente Documento di Offerta.

Per tutto il periodo in cui le Azioni resteranno vincolate a servizio dell'Offerta e, quindi, dalla data di adesione sino alla Data di Pagamento, gli aderenti conserveranno i propri diritti patrimoniali e non, derivanti dalla proprietà delle loro Azioni. In ogni caso, gli aderenti non potranno trasferire le loro Azioni, né in parte né completamente, né potranno disporre di alcuna di tali Azioni.

Alla Data di Pagamento, le Azioni portate in adesione all'Offerta verranno trasferite in proprietà dell'Offerente su di un conto deposito titoli dello stesso.

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo.

F.2 Modalità di pagamento

Il Corrispettivo sarà corrisposto in contanti. Il pagamento sarà effettuato dall'Offerente, tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento: (i) agli Intermediari Negoziatori, che dovranno provvedere al trasferimento a favore degli Intermediari Depositari; e (ii) agli Intermediari Depositari nel caso in cui questi siano controparte diretta dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento. Gli Intermediari Depositari provvederanno all'accredito sui conti degli aderenti all'Offerta o dei loro mandatari, in conformità alle istruzioni dagli stessi impartite.

L'obbligo dell'Offerente di pagare il Corrispettivo si intenderà adempiuto nel momento in cui i relativi importi risulteranno essere stati trasferiti dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento agli Intermediari Depositari, direttamente o per il tramite degli Intermediari Negoziatori. Resta ad esclusivo carico degli aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Negoziatori non provvedano o ritardino a trasferire detti importi agli Intermediari Depositari nonché il rischio che questi ultimi non provvedano o ritardino a trasferire i medesimi importi agli aderenti all'Offerta o ai loro mandatari.

F.3 Garanzie di esatto adempimento

Il corrispettivo complessivo massimo in caso di adesione totalitaria all'Offerta e di consegna di tutte le Azioni in Circolazione, sarà pari ad Euro 269.368.072,75. In caso di integrale conversione delle Obbligazioni ed emissione delle relative Azioni di Compendio entro il termine

del Periodo di Adesione (ove prorogato), l'ulteriore esborso da corrispondere sarà di Euro 84.106.114,50, per un Esborso Massimo dell'Offerta pari a Euro 353.474.187,25.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento dell'Esborso Massimo (la "**Garanzia di Esatto Adempimento**") è così costituita:

- (a) con riferimento ad una quota pari al 50,05% dell'Esborso Massimo, l'Offerente ha depositato in un deposito vincolato a gestione speciale, strumenti finanziari per un valore corrente di mercato, che copre la suddetta quota, pari ad Euro 176.920.572,25 (la "**Quota Offerente**"). Il suddetto deposito è vincolato esclusivamente, irrevocabilmente ed incondizionatamente a garanzia dell'integrale pagamento della Quota Offerente e sarà efficace sino alla Data di Pagamento (inclusa) del Corrispettivo.
- (b) con riferimento alla restante quota pari al 49,95% dell'Esborso Massimo, BNP Paribas ha messo irrevocabilmente ed incondizionatamente a disposizione dell'Offerente sino alla Data di Pagamento (inclusa) del Corrispettivo, un ammontare fino a massimi Euro 176.553.615, equivalente alla suddetta quota (la "**Quota BNP**"), confermando altresì che tale somma è da ritenersi di immediata liquidabilità (la "**Cash Confirmation**").

La Garanzia di Esatto Adempimento come sopra suddivisa corrisponde complessivamente all'Esborso Massimo.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Presupposti giuridici dell'operazione

L'Offerta è un'offerta obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli articoli 102, comma 1, e 106, comma 1, del TUF.

L'Offerta consegue alla Fusione per incorporazione di Cofito in Veneto Banca avvenuta mediante atto di fusione stipulato in data 18 febbraio 2011, iscritto nei Registri delle Imprese di Torino e di Treviso rispettivamente in data 24 e 25 gennaio 2011. Per effetto della Fusione, che ha dispiegato i propri effetti civilistici a far data dal 25 febbraio 2011, Veneto Banca è venuta a detenere il controllo di diritto dell'Emittente e, di conseguenza, è sorto in capo all'Offerente l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sul capitale dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del TUF.

In data 25 febbraio 2011, il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta è stato annunciato attraverso il comunicato diffuso dall'Offerente ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF.

G.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento

G.2.1 Motivazioni dell'operazione

L'Offerta è volta al completamento del progetto di aggregazione perseguito attraverso la Fusione di Cofito in Veneto Banca, tra il Gruppo Veneto Banca e il Gruppo BIM di interesse e valore per tutti gli azionisti, i clienti e i dipendenti coinvolti.

Tale operazione risponde alle esigenze di allargamento del perimetro del Gruppo Veneto Banca e di rafforzamento del posizionamento competitivo dello stesso, nel mercato del *private banking* e *asset management*, settori fortemente complementari all'attività bancaria tradizionale rivolta al mondo delle imprese, particolarmente sviluppata nel Gruppo Veneto Banca.

Con l'operazione oggetto del presente Documento di Offerta, il Gruppo Veneto Banca si propone pertanto di:

- rafforzare il proprio posizionamento competitivo nel mercato del *private banking*;
- internalizzare il valore creato dalle proprie reti distributive nel settore della gestione del risparmio attraverso l'utilizzo delle potenzialità produttive delle due realtà bancarie relativamente allo specifico comparto di rispettiva pertinenza;
- valorizzare il potenziale inespresso di BIM, sostenendo la crescita delle masse intermedie grazie anche al radicamento del Gruppo Veneto Banca in una delle aree più ricche d'Europa e mettendo a fattor comune alcuni servizi centralizzati e l'industrializzazione di alcuni processi;
- sviluppare il *cross selling* sfruttando le più ampie opportunità commerciali all'interno del nuovo Gruppo.

Le prospettive di acquisizione del controllo di BIM, nonché il nuovo assetto organizzativo di Gruppo, hanno portato l'Offerente ad elaborare il Piano Industriale 2010-2013, finalizzato a

definire i passi per la messa a regime e l'ottimizzazione dell'assetto del Gruppo, con il contemporaneo rafforzamento del presidio centralizzato presso la capogruppo, lo sviluppo operativo e dimensionale del Gruppo e gli obiettivi di crescita degli aggregati patrimoniali ed economici per il triennio suddetto.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Offerta non è finalizzata al *delisting* delle azioni di BIM dal MTA, fatto salvo quanto previsto con riferimento all'esercizio, da parte dell'Offerente, del Diritto di Acquisto ed al contestuale adempimento dell'Obbligo di Acquisto. L'Offerente intende pertanto ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni nel caso in cui si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

G.2.2 Modalità di finanziamento

Come precisato al precedente Paragrafo E.1, l'esborso, in caso di adesione totalitaria all'Offerta e di consegna di tutte le Azioni in Circolazione, sarà pari ad Euro 269.368.072,75. In caso di integrale conversione delle Obbligazioni ed emissione delle relative Azioni di Compendio entro il termine del Periodo di Adesione (ove prorogato), l'ulteriore esborso da corrispondere sarà di Euro 84.106.114,50, per un Esborso Massimo dell'Offerta pari a Euro 353.474.187,25.

L'Offerente farà fronte agli impegni derivanti dall'Offerta facendo ricorso interamente a mezzi propri.

G.3 Programmi elaborati da Veneto Banca relativamente all'Emittente ed al Gruppo BIM

L'Offerente ha individuato, tenuto conto dell'assetto organizzativo e del posizionamento competitivo del Gruppo BIM, i seguenti obiettivi industriali dell'integrazione con il Gruppo Veneto Banca:

- **rafforzamento del posizionamento competitivo** del Gruppo Veneto Banca **nel mercato del *private banking***: il segmento del *private banking* è infatti caratterizzato per il ridotto assorbimento patrimoniale e per l'elevata complementarità con l'attività bancaria tradizionale rivolta al mondo imprese (particolarmente sviluppata nel Gruppo Veneto Banca);
- **internalizzazione del valore creato dalle reti distributive Veneto Banca nel settore della gestione del risparmio**, attraverso l'utilizzo delle potenzialità produttive delle due realtà bancarie relativamente allo specifico comparto di rispettiva pertinenza;
- **valorizzazione del potenziale inespresso di BIM**, che verrebbe perseguito attraverso:
 - la definizione di uno stabile assetto di *governance* e l'identificazione dell'azionista di riferimento;
 - la prosecuzione della crescita delle masse intermedie, anche facendo leva sul radicamento del Gruppo Veneto Banca in una delle aree più ricche d'Europa;

-
- il perseguimento di economie di scala e di scopo, ottenibili attraverso la messa a fattor comune di alcuni servizi centralizzati e l'industrializzazione di alcuni processi, pur non prefigurandosi per BIM l'assetto organizzativo di banca rete; e
 - il perseguimento di opzioni strategiche non percorribili in un'ottica *stand alone* ma valutabili nella cornice del Gruppo Veneto Banca (gestione del risparmio nei paesi della c.d. Nuova Europa, apertura di un maggior numero di filiali); e
 - **opportunità di *cross selling***, attraverso nuove opportunità commerciali all'interno del nuovo Gruppo.

G.3.1 Investimenti da attuare e relative forme di finanziamento

Gli investimenti necessari per attuare gli obiettivi strategici dell'integrazione del Gruppo BIM verranno in parte sostenuti da recuperi derivanti dalla razionalizzazione dei processi e dalla ridefinizione delle strutture operative a seguito della suddetta integrazione e riorganizzazione del Gruppo Veneto Banca e per la restante parte, si ricorrerà all'uso di mezzi propri disponibili.

G.3.2 Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni anche per quanto attiene al mantenimento nell'impiego della forza lavoro delle società e delle rispettive controllate

Allo stato non sono previste ristrutturazioni e/o riorganizzazioni societarie relative all'Emittente e al Gruppo BIM.

G.3.3 Modifiche previste con riguardo alla composizione dell'organo amministrativo e di controllo

In relazione all'assetto di governo societario di BIM, l'Offerente prevede il mantenimento del modello di *governance* c.d. "tradizionale" in linea con le altre aziende del Gruppo Veneto Banca nonché il mantenimento dell'attuale composizione dell'organo amministrativo e di controllo.

Per quanto riguarda le altre società controllate da BIM, l'Offerente prevede il mantenimento del modello di governo c.d. "tradizionale" e l'inserimento nell'organo amministrativo e di controllo di esponenti aziendali e risorse manageriali espressione della capogruppo Veneto Banca.

Per tutte le società del Gruppo BIM è inoltre previsto:

- l'inserimento di risorse manageriali della capogruppo Veneto Banca all'interno delle aree a maggior rilevanza strategica/operativa e comunque all'interno dei comitati per le aree operative;
- l'attivazione immediata dei principali processi gestionali di Gruppo (es. il *budget* e quelli prescritti dalle normative di vigilanza);
- l'avvio della gestione accentrata del governo dei rischi, in particolare del rischio di credito; e
- l'attivazione dei flussi informativi verso le strutture competenti della capogruppo Veneto Banca.

G.3.4 Modifiche dello statuto sociale

Allo stato, l'Offerente non ha individuato alcuna modifica specifica, né alcun cambiamento da apportare all'attuale statuto sociale dell'Emittente.

G.4 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del TUF e del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF

G.4.1 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF

Non essendo la presente Offerta finalizzata alla revoca dalla quotazione delle Azioni dell'Emittente (*delisting*) fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo G.4.2, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima durante il Periodo di Adesione, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora, la propria volontà di ripristinare, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, entro il termine di 90 giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo le modalità indicate al successivo Paragrafo G.4.3.

G.4.2 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima durante il Periodo di Adesione, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto delle rimanenti azioni BIM in circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 del TUF.

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà all'Obbligo di Acquisto di cui all'articolo 108, comma 1 del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta. L'Offerente, pertanto, darà corso alla Procedura Congiunta al fine di adempiere all'Obbligo di Acquisto e, contestualmente, esercitare il Diritto di Acquisto.

Trattandosi di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, il corrispettivo per le azioni oggetto dell'Obbligo di Acquisto e del Diritto di Acquisto – determinato ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del TUF - sarà pari al Corrispettivo dell'Offerta.

Si precisa che, qualora all'esito dell'Offerta sia esercitato il Diritto di Acquisto, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 8 del Regolamento di Borsa, disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni BIM dalla quotazione nel MTA, tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto. In tale circostanza, a seguito della revoca dalla quotazione delle azioni BIM, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 9 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrà disporre la revoca delle Obbligazioni dalla quotazione nel MTA.

G.4.3 Indicazione delle modalità con cui l'Offerente intende ripristinare il flottante

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione, mediante vendita a valere sul mercato regolamentato o per trattativa privata, di parte delle Azioni detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta; e/o
- (ii) incarico a un primario istituto di credito/intermediario di ripristinare il flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni;

fatta comunque salva l'individuazione di ulteriori modalità che, in via tra loro concorrente e/o successiva e/o esclusiva consentano di raggiungere l'identico risultato di ripristinare il flottante.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1 Eventuali accordi che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta

Alla data del Documento di Offerta, l'Offerente non è parte di alcun accordo rilevante, ai fini dell'Offerta, con azionisti o amministratori dell'Emittente.

H.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite negli ultimi dodici mesi

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica di Veneto Banca con il Gruppo BIM, al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	Crediti per finanziamenti concessi da Veneto Banca	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Altre attività	Debiti per finanziamenti / depositi ricevuti	Altre passività
	89.433	1.433	34.271	474	62.126	1.444

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(in migliaia di Euro)	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Altri oneri (-)/ proventi di gestione (+)
	2.128	2.550	1.565	1.379	429

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti. Le commissioni attive rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale di BIM per il collocamento di prodotti Veneto Banca, e viceversa; gli altri ricavi sono relativi a servizi prestati al Gruppo Veneto Banca.

H.3 Accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento di azioni dell'Emittente

Alla data del Documento di Offerta non vi sono accordi tra l'Offerente e gli altri azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni dell'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato del Coordinamento i seguenti compensi:

- 1) un compenso fisso pari a Euro 20.000,00 a titolo di remunerazione per l'attività di consulente finanziario e di Intermediario Incaricato del Coordinamento;
- 2) una commissione variabile pari allo 0,10% del controvalore delle Azioni portate in adesione all'Offerta.

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento provvederà a corrispondere agli Intermediari Negoziatori (ivi inclusa la stessa BIM per la parte di propria competenza) la commissione di cui al punto 2) (pari allo 0,10% del controvalore delle Azioni che porteranno in adesione), restando a carico di questi ultimi la corresponsione di un compenso agli Intermediari Depositari.

L. IPOTESI DI RIPARTO

Trattandosi di un'offerta sulla totalità delle azioni Banca Intermobiliare non detenute, direttamente e indirettamente, dall'Offerente, non è prevista alcuna forma di riparto.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il Documento di Offerta è a disposizione del pubblico presso:

- la sede legale dell'Emittente (Torino, Via Gramsci, n. 7);
- la sede legale dell'Offerente (Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi, n. 1);
- l'Intermediario Incaricato del Coordinamento, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (Torino, Via Gramsci, n. 7);
- Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari, n. 6).

L'avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento Emittenti, su Finanza & Mercati, quotidiano a diffusione nazionale.

Il Documento di Offerta è altresì disponibile sul sito Internet dell'Emittente (www.gruppobim.it) e dell'Offerente (www.venetobanca.it).

N. APPENDICI

N.1 Comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi del combinato disposto degli articoli 103 del Testo Unico della Finanza e 39 del Regolamento Emittenti.

Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dell'articolo 39 del regolamento approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti") in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria promossa da Veneto Banca S.c.p.A. ("Veneto Banca" o l'"Offerente"), ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF, avente per oggetto le n. 63.380.723 azioni ordinarie Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. nonché le ulteriori massime n. 19.789.674 azioni ordinarie Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. di nuova emissione derivanti dalla eventuale conversione delle n. 19.789.674 obbligazioni convertibili rivenienti dal prestito obbligazionario "BIM 1,50% 2005-2015" e (l'"Offerta")

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ("BIM" o l'"Emittente") si è riunito in data 14 marzo 2011, in Torino, in Via A. Gramsci, n. 7, presenti o collegati in teleconferenza, il Presidente ed amministratore indipendente Roberto Ruozi, il Vice Presidente Flavio Trinca, l'Amministratore Delegato Pietro D'Agui, i Consiglieri Franco Antiga, Massimo Malvestio, Angelo Ceccato, Giuseppe Santonocito, Luigi Terzoli, Mauro Cortese, quest'ultimo in qualità di amministratore indipendente. Hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Vincenzo Consoli e Matteo Cordero di Montezemolo. Hanno altresì partecipato alla riunione, presenti o collegati in teleconferenza, i componenti del Collegio Sindacale Paolo De Poi (Presidente del Collegio), Paolo Andolfato, Roberto D'Imperio.

Nel corso della riunione il Consiglio di Amministrazione ha esaminato:

- il comunicato diffuso in data 6 aprile 2010 da Veneto Banca e i restanti soci della società Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. ("Cofito") facenti capo alle famiglie D'Agui, Scanferlin, Giovannone e Segre;
- l'estratto degli accordi sottoscritti in data 5 aprile 2010 tra Veneto Banca ed i soci di Cofito riconducibili alle famiglie D'Agui, Scanferlin e Giovannone, pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF in data 9 aprile 2010;
- l'estratto dell'accordo sottoscritto in data 24 febbraio 2011 tra Veneto Banca e gli ex-soci di Cofito riconducibili alle famiglie D'Agui, Scanferlin e Giovannone, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 1° marzo 2011 ed avente ad oggetto lo scioglimento degli accordi del 5 aprile 2010, ad eccezione della clausola di *lock up* sulle azioni Veneto Banca oggetto di assegnazione ai suddetti ex soci di Cofito nell'ambito dell'operazione di Fusione (come *infra* definita);
- il comunicato diffuso in data 25 febbraio 2011 ai sensi degli articoli 102 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti con cui l'Offerente ha reso noto al mercato il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta (il "Comunicato 102");
- la bozza di documento di offerta, trasmessa alla Consob dall'Offerente in data 10 marzo 2011 nella forma trasmessa all'Emittente in pari data (il "Documento di Offerta"); e
- il parere di congruità in merito al corrispettivo dell'Offerta rilasciato al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 marzo 2011 da KPMG Advisory S.p.A. ("KPMG"), in qualità di *financial advisor* incaricato dallo stesso Consiglio di

Amministrazione su richiesta degli amministratori indipendenti Prof. Roberto Ruozi (Presidente) e Mauro Cortese.

Vista la documentazione sopra indicata, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'Offerta per approvare il presente comunicato dell'Emittente redatto ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF, e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, e per conferire ogni più ampio potere al Presidente Roberto Ruozi, al fine di compiere tutti gli atti necessari o utili per procedere alla pubblicazione del presente comunicato, con facoltà di apportare allo stesso tutte le modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito delle valutazioni e delle eventuali richieste della Consob ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del Regolamento Emittenti ovvero di ogni altra Autorità competente.

Il presente comunicato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente all'unanimità dei votanti, con il voto favorevole degli amministratori indipendenti Prof. Roberto Ruozi (Presidente) e Mauro Cortese e con l'astensione dell'Amministratore delegato Pietro D'Agui il quale ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2391 del Codice Civile, di essere portatore di un interesse nell'operazione in oggetto. Hanno altresì dichiarato di essere portatori di interessi nell'operazione il Vice Presidente Flavio Trinca ed i Consiglieri Franco Antiga ed Angelo Ceccato che rispettivamente sono Presidente, Vice Presidente e Dirigente dell'Offerente. Per una descrizione dettagliata degli interessi di cui sono portatori i soggetti sopra menzionati si rinvia al successivo paragrafo 2.1.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, senza formulare rilievi.

I. ELEMENTI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA

Il presente Paragrafo I del comunicato individua e sintetizza i principali elementi di fatto per l'apprezzamento dell'Offerta così come descritti nel Documento di Offerta, fermo restando che per una compiuta conoscenza di tutti i termini e le condizioni dell'Offerta occorre fare esclusivamente riferimento al contenuto del Documento di Offerta a cui si rinvia.

1.1 Corrispettivo, controvalore complessivo dell'Offerta ed Esborso Massimo

Il Corrispettivo è pari ad Euro 4,25 per ciascuna azione BIM portata in adesione all'Offerta e sarà versato interamente in contanti alla Data di Pagamento del Corrispettivo.

Il controvalore dell'Offerta in caso di adesione totalitaria all'Offerta e di consegna di tutte le Azioni in Circolazione, sarà pari ad Euro 269.368.072,75. In caso di integrale conversione delle obbligazioni BIM 1,50% subordinate e convertibili 2005/2015 attualmente in circolazione ed emissione delle relative Azioni di Compendio entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente dovrà corrispondere ulteriori Euro 84.106.114,50, per un Esborso Massimo dell'Offerta pari a Euro 353.474.187,25.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Nel Documento di Offerta si segnala che il Corrispettivo è quello previsto dall'articolo 106, comma 2 del TUF, corrispondente al prezzo più elevato pagato dall'Offerente per acquisti di azioni BIM nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF.

Il Corrispettivo concordato tra l'Offerente e i restanti soci di Cofito in sede di definizione degli accordi relativi all'operazione di Fusione corrisponde alla valorizzazione che, nell'ambito delle valutazioni effettuate alla data di approvazione dei progetti di fusione da parte dei consigli di amministrazione di Veneto Banca e di Cofito, è stato attribuito, ai fini della definizione del rapporto di cambio della Fusione, alle azioni ordinarie dell'Emittente. In particolare il rapporto di cambio relativo alla Fusione (stabilito in n. 2 nuove azioni Veneto Banca a fronte di n. 3 azioni Cofito) è stato determinato valorizzando (i) le azioni Cofito in base al patrimonio netto contabile della società rettificato al 31 dicembre 2009, valutando la partecipazione di Cofito in BIM pari ad Euro 4,25 per azione e (ii) le azioni Veneto Banca ad Euro 38,25 (valore, tra l'altro, confermato dall'assemblea dei soci di Veneto Banca in data 24 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 2528, comma 2 del Codice Civile e dell'articolo 6 dello statuto sociale). Sulla base della predetta valorizzazione è stato altresì stabilito in Euro 25,60 (corrispondente a una valorizzazione delle azioni BIM pari a Euro 4,25 per azione), il valore di liquidazione delle azioni Cofito oggetto dell'esercizio del diritto di recesso.

Nel Documento di Offerta si precisa inoltre che il Corrispettivo incorpora un premio implicito rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni dell'Emittente l'ultimo giorno di mercato aperto anteriore (*i.e.* 1 aprile 2010) alla data in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti contenente la notizia della sottoscrizione degli accordi tra Veneto Banca e i restanti ex soci di Cofito) e, rispetto alle medie ponderate dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni BIM per i periodi di 1, 3, 6 e 12 mesi precedenti la predetta comunicazione, nelle percentuali di seguito indicate.

Periodo	Prezzo Medio Ponderato per volumi giornalieri (in Euro)	Premi (in %)
Data precedente l'annuncio (1 Aprile 2010)	4,014	5,877%
Media 1 mese (Marzo 2010 - 1 Aprile 2010)	4,175	1,805%
Media 3 mesi (Gennaio 2010 - 1 Aprile 2010)	3,947	7,689%
Media 6 mesi (Ottobre 2009 - 1 Aprile 2010)	3,770	12,718%
Media 12 mesi (31 Marzo 2009 - 1 Aprile 2010)	3,454	23,062%

Nel Documento di Offerta si precisa infine che, nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente non si è avvalso né ha ottenuto perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

1.2 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF

Nel Documento di Offerta si segnala che, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima durante il periodo di adesione all'Offerta (il "Periodo di Adesione"),

- (i) una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente ha dichiarato la propria intenzione di ripristinare entro il termine di 90 giorni, ai sensi dell'articolo 108, comma

2, del TUF, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo le modalità indicate nel Documento di Offerta;

- (ii) una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente avendo dichiarato di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni in Circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 del TUF, adempirà contestualmente all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1 del TUF. In tal caso, gli azionisti dell'Emittente saranno obbligati a cedere all'Offerente le loro Azioni e ad essi sarà corrisposto un prezzo di acquisto per ciascuna Azione pari al Corrispettivo.

1.3 Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'Offerente in relazione all'Emittente

Motivazioni dell'Offerta

Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, l'acquisto del controllo dell'Emittente risponde alle esigenze di allargamento del perimetro del gruppo facente capo a Veneto Banca (il "**Gruppo Veneto Banca**") e di rafforzamento del posizionamento competitivo dello stesso, nel mercato del *private banking* e *asset management*, settori fortemente complementari all'attività bancaria tradizionale e si inserisce nell'ambito di un più ampio piano strategico, delineato nel piano industriale 2010-2013, volto al riposizionamento e alla riorganizzazione del Gruppo Veneto Banca alla luce del mutato scenario macroeconomico. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento di Offerta.

Programmi futuri

Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, l'Offerente ha individuato, tenuto conto dell'assetto organizzativo e del posizionamento competitivo del Gruppo BIM, i seguenti **obiettivi industriali** dell'integrazione con il Gruppo Veneto Banca:

- **rafforzamento del posizionamento competitivo** del Gruppo Veneto Banca **nel mercato del *private banking***: il segmento del *private banking* è infatti caratterizzato per il ridotto assorbimento patrimoniale e per l'elevata complementarietà con l'attività bancaria tradizionale rivolta al mondo imprese (particolarmente sviluppata nel Gruppo Veneto Banca);
- **internalizzazione del valore creato dalle reti distributive Veneto Banca nel settore della gestione del risparmio**, attraverso l'utilizzo delle potenzialità produttive delle due realtà bancarie relativamente allo specifico comparto di rispettiva pertinenza;
- **valorizzazione del potenziale inespresso di BIM**, che verrebbe perseguito attraverso:
 - la definizione di uno stabile assetto di *governance* e l'identificazione dell'azionista di riferimento;
 - la prosecuzione della crescita delle masse intermedie, anche facendo leva sul radicamento del Gruppo Veneto Banca in una delle aree più ricche d'Europa;
 - il perseguimento di economie di scala e di scopo, ottenibili attraverso la messa a fattor comune di alcuni servizi centralizzati e l'industrializzazione di alcuni processi, pur non prefigurandosi per BIM l'assetto organizzativo di banca rete; e

- il perseguimento di opzioni strategiche non percorribili in un'ottica *stand alone* ma valutabili nella cornice del Gruppo Veneto Banca (gestione del risparmio nei paesi della c.d. Nuova Europa, apertura di un maggior numero di filiali); e
- **opportunità di cross selling**, attraverso nuove opportunità commerciali all'interno del nuovo Gruppo.

Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

L'Offerente ha indicato nel Documento di Offerta che allo stato non sono previste eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni societarie relative all'Emittente e al Gruppo BIM.

Modifiche relative alla governance

In relazione all'assetto di governo societario di BIM, l'Offerente prevede il mantenimento del modello di *governance* c.d. "tradizionale" in linea con le altre aziende del Gruppo Veneto Banca nonché il mantenimento dell'attuale composizione dell'organo amministrativo e di controllo.

Per quanto riguarda le altre società controllate da BIM, l'Offerente prevede il mantenimento del modello di governo cd "tradizionale" e l'inserimento nell'organo amministrativo e di controllo di esponenti aziendali e risorse manageriali espressione della capogruppo.

Modifiche dello statuto sociale

L'Offerente nel Documento di Offerta non ha individuato alcuna modifica specifica, né alcun cambiamento da apportare all'attuale statuto sociale dell'Emittente.

II. AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E COMUNICAZIONE DEI FATTI DI RILIEVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

2.1 Informazioni concernenti il possesso diretto o indiretto di azioni BIM da parte dell'Emittente e dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

Alla data di diffusione del presente comunicato l'Emittente possiede n. 7.016.463 Azioni Proprie rappresentative del 4,5% circa dell'attuale capitale sociale di BIM¹. Alla data del presente comunicato, l'Emittente detiene Obbligazioni BIM 1,50% 2005/2015 subordinate convertibili in azioni ordinarie BIM per un valore nominale pari ad Euro 1.408.500,00².

Nessuno dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo di BIM possiede azioni dell'Emittente.

Di seguito si riporta l'informativa sulle azioni BIM detenute dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'Emittente³.

¹ Si segnala che non sono previsti fino alla data dell'Assemblea Ordinaria ulteriori acquisti di Azioni Proprie.

² Si segnala che dal 1° marzo 2011 al 17 marzo 2011 non è pervenuta a BIM alcuna domanda di conversione di Obbligazioni.

³ Alla data del presente comunicato, all'interno della Società non è presente la figura del direttore generale.

Nome e Cognome	Carica	Numero di azioni possedute	% capitale sociale
Roberto Contini	Responsabile Area <i>Advisory</i>	6.495	0,0042
Angelo Beatrici	Responsabile Ufficio Clientela Direzionale	1.340	0,0009
Stefano Ballarini	Responsabile Area <i>Risk & Compliance</i>	2.160	0,0014
Mauro Valesani	Responsabile Area Amministrativa & <i>Operations</i>	2.160	0,0014
Giuseppe Cais	Responsabile Area Strategia e Sviluppo	6.835	0,0044
Lucio Icardi	Responsabile Area Servizi Finanziari	865	0,0006
Claudio Vanzan	Responsabile Area Mercati Finanziari	1.600	0,0010
Stefano Piantelli	Responsabile Area Commerciale	1.590	0,0010

In aggiunta si segnala che

- i consiglieri Flavio Trinca, Franco Antiga e Vincenzo Consoli, rivestono la carica rispettivamente di Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Offerente;
- il consigliere Angelo Ceccato è altresì dirigente dell'Offerente; e
- il consigliere Pietro D'Agui deteneva, fino al perfezionamento della Fusione (i.e. 25 febbraio 2011), una partecipazione in via diretta in Cofito del 7,94%.

Fatta eccezione per il signor Angelo Ceccato, si segnala che i summenzionati consiglieri hanno partecipato alle trattative per la definizione dell'operazione di Fusione di Cofito in Veneto Banca, presupposto dell'Offerta.

2.2. Informazioni concernenti i compensi degli amministratori, sindaci e direttori generali

Nelle tabelle che seguono, redatte secondo i medesimi criteri illustrati nella nota integrativa del bilancio di esercizio, si riportano i compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche ovvero deliberati in loro favore, come riportati nell'ultimo progetto di bilancio approvato, relativo all'esercizio 2010.

Consiglio di Amministrazione⁴

Nome e Carica Cognome	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (approvazione bilancio)	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Compensi Complessivi
Roberto Ruozi	23/04/2010 - 31/12/2010	2012	120.000	-	-	30.000	150.000

⁴ Nella tabella sono indicati separatamente i compensi spettanti a ciascun amministratore che ha rivestito la carica fino al 23 aprile 2010 (data di approvazione del bilancio 2009 coincidente con scadenza del consiglio di amministrazione) e a ciascun amministratore che è stato nominato in data 23 aprile 2010 in occasione del rinnovo del consiglio di amministrazione di BIM.

Roberto Ruozi	Amministratore	01/01/2010	2009	6.137	-	-	1.534	7.671
		23/04/2010						
Flavio Trinca	Vice Presidente	23/04/2010-31/12/2010	2012	70.000	-	-	-	70.000
Pietro D'Agul	Amministratore Delegato	23/04/2010-31/12/2010	2012	320.000	-	-	-	320.000
Pietro D'Agul	Amministratore Delegato	01/01/2010	2009	98.192	-	-	-	98.192
		23/04/2010						
Luigi Terzoli	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	-	20.000
Massimo Malvestio	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	-	20.000
Angelo Ceccato	Amministratore	01/01/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	30.000	50.000
Vincenzo Consoli	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	-	20.000
Matteo Cordero di Montezemolo	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	-	20.000
Giuseppe Santonocito	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	25.000	45.000
Giuseppe Santonocito	Amministratore	01/01/2010	2009	6.137	-	-	7.671	13.808
		23/04/2010						
Franco Antiga	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	-	20.000
Mauro Cortese	Amministratore	23/04/2010-31/12/2010	2012	20.000	-	-	30.000	50.000
Franca Bruna in Segre	Presidente	01/01/2010	2009	98.192	-	-	-	98.192
		23/04/2010						
Mario Scanferlin	Vice Presidente	01/01/2010	2009	52.164	-	-	-	52.164
		23/04/2010						
Gianclaudio Giovannone	Amministratore	01/01/2010	2009	52.164	-	-	-	52.164
		23/04/2010						
Massimo Segre	Amministratore	01/01/2010	2009	7.659	-	-	-	7.659
		23/04/2010						
Pietro Angelo Cerri	Amministratore	01/01/2010	2009	7.659	-	-	11.488	19.147
		23/04/2010						
Flavio Dezzani	Amministratore	01/01/2010	2009	7.659	-	-	9.574	17.233
		23/04/2010						
Franco Girard	Amministratore	01/01/2010	2009	6.137	-	-	1.534	7.671
		23/04/2010						

Collegio Sindacale⁵

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (approvazione bilancio)	Emolumenti	Altri Compensi	Compenso Complessivo
De Poi Paolo	Presidente	25/06/2010 – 31/12/2010	2012	30.000		30.000
D'imperio Roberto	Sindaco Effettivo	25/06/2010 – 31/12/2010	2012	20.000		20.000
Andolfato Paolo	Sindaco Effettivo	25/06/2010 – 31/12/2010	2012	20.000		20.000
Bertarelli Stefano	Sindaco Supplente	25/06/2010 – 31/12/2010	2012			
Pezzetta Marco	Sindaco Supplente	25/06/2010 – 31/12/2010	2012			
Rocca Paolo	Presidente	01/01/2010 – 25/06/2010	Dimissioni anticipate	18.720		18.720
Riccardo	Sindaco Effettivo					
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco Effettivo	01/01/2010 – 23/04/2010	Dimissioni anticipate	7.659		7.659
Malvestio Massimo	Sindaco Effettivo	01/01/2010 – 06/04/2010	Dimissioni anticipate	6.496		6.496
Manacorda Fabrizio	Sindaco Supplente	01/01/2010 – 06/04/2010	Dimissioni anticipate			
Manacorda Fabrizio	Sindaco Effettivo	06/04/2010 – 25/06/2010	Dimissioni anticipate	6.240		6.240
Mazzoccatò Martino	Sindaco Supplente	01/01/2010 – 23/04/2010	Dimissioni anticipate			
Mazzoccatò Martino	Sindaco Effettivo	23/04/2010 – 25/06/2010	Dimissioni anticipate	4.308		4.308

Con riferimento agli 8 dirigenti con responsabilità strategiche (cfr. paragrafo 2.1), vale a dire il personale inquadrato nella categoria dei "dirigenti" e che riveste la qualifica di responsabile di area o responsabile di ufficio di BIM, si segnala che questi ultimi hanno ricevuto una retribuzione complessiva nel corso dell'anno 2010 pari a Euro 1.557.253,97.

2.3 Informazioni concernenti i patti parasociali

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data di pubblicazione del presente comunicato non sono in vigore pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF che abbiano ad oggetto azioni di BIM.

III FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE ALL'ULTIMO BILANCIO OVVERO ALL'ULTIMA SITUAZIONE CONTABILE INFRANNUALE PERIODICA PUBBLICATA – ANDAMENTO RECENTE E PROSPETTIVE

In data 14 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

L'esercizio 2010 chiude con un utile netto consolidato pari a 10,253 milioni di Euro, in crescita del 19,6% rispetto all'esercizio precedente.

⁵ Nella tabella sono indicati separatamente i compensi spettanti a ciascun sindaco che ha rivestito la carica fino al 23 aprile 2010 e a ciascun sindaco nominato in data 23 aprile 2010.

La raccolta consolidata è rimasta stabile sui livelli dell'esercizio precedente: 13,9 miliardi di Euro: la buona crescita della raccolta *private* di Banca Intermobiliare e Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. è stata in parte neutralizzata dalla riduzione di valore imputabile ad alcuni rapporti di natura istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, le condizioni dei mercati finanziari hanno favorito il graduale incremento della propensione al rischio dei clienti, che hanno abbandonato le posizioni di grande prudenza costruite nel corso dei due precedenti esercizi a causa della crisi dei mercati finanziari. La composizione della raccolta si è dunque significativamente modificata rispetto all'anno passato: al 31 dicembre 2010 la raccolta diretta ammonta a 2,0 miliardi di Euro, in riduzione del 14,2% a/a; la raccolta gestita è cresciuta del 14,2% a/a attestandosi a 5,8 miliardi di Euro; la raccolta investita nel comparto amministrato si è infine ridotta a 6 miliardi di Euro, in riduzione del 6,5% a/a.

I crediti verso la clientela alla data del 31.12.2010 ammontano a 1.855 milioni di Euro e risultano in crescita del 7%. In particolare, gli impieghi vivi sono cresciuti in misura rilevante (1.536 milioni di Euro, +23,6%), grazie a nuove erogazioni per circa 145 milioni di Euro ed al rientro in bonis di posizioni in precedenza classificate come deteriorate per circa 148 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 410 milioni di Euro, in lieve crescita (+1,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Da segnalare il significativo rafforzamento degli indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo: al 31.12.2010 il Tier 1 Ratio misura 11,5%, con un recupero di 1,6 punti percentuali rispetto al 2009. Il Total Capital Ratio misura 17%, contro il 15,6% del 2009.

Il margine di interesse è risultato in crescita del 4,2%, attestandosi a 29,2 milioni di Euro. Le commissioni nette sono risultate sostanzialmente allineate a quelle dell'anno passato (70,7 milioni di Euro vs. 71,1 milioni nel 2009): nel corso di questo esercizio si è significativamente ridotto il contributo delle commissioni di performance sui prodotti gestiti (circa 6 milioni di Euro nel 2010, circa 18 milioni nel 2009), mentre sono risultate in deciso incremento le commissioni di natura ricorrente derivanti dai prodotti gestiti. Da segnalare inoltre il risultato ottenuto dalle commissioni per il servizio di consulenza in materia di investimenti, che hanno superato i 2,3 milioni di Euro (erano 0,9 milioni nel 2009).

Il risultato complessivo delle attività di gestione degli investimenti proprietari è positivo per oltre 25 milioni di Euro. Nel 2009 il corrispondente risultato fu pari a 32 milioni di Euro, anche grazie alla cessione sul mercato di una buona parte della partecipazione in LSE/Borsa Italiana, detenuta fin dagli anni '90 nel portafoglio della Banca.

Il margine di intermediazione consolidato si è dunque attestato a 125,5 milioni di Euro, contro i 132,4 milioni di Euro del 2009 (-5,2% a/a).

I costi operativi consolidati sono cresciuti del 4,1%, raggiungendo i 99,6 milioni di Euro. Le spese per il personale sono rimaste sostanzialmente allineate al 2009 (+1,9% a/a), mentre le spese amministrative sono cresciute del 7,4%, superando i 37 milioni di Euro.

Il risultato della gestione operativa è stato dunque pari a 25,9 milioni di Euro, contro 36,7 milioni di Euro nel 2009. Il risultato ante imposte è stato pari a 17,3 milioni di Euro, contro i 12,6 milioni del 2009: in questo esercizio le rettifiche di valore nette su crediti e gli accantonamenti netti a fondo

rischi sono tornate a valori più coerenti con la storia del gruppo, determinando un impatto complessivo per circa 7,6 milioni di Euro (erano stati circa 30 milioni nel 2009).

Dopo avere tenuto conto delle imposte sul reddito del periodo e della perdita di pertinenza di terzi, l'utile d'esercizio consolidato è pari a 10,2 milioni di Euro, +19,6% rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo all'andamento delle principali voci che descrivono la situazione economica e patrimoniale delle società del Gruppo sotto il profilo civilistico, il bilancio individuale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni si chiude con un risultato della gestione operativa pari a 26,6 milioni di Euro (+12% a/a) e con un utile d'esercizio pari a 13,9 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio a riserva utili indivisi, previo accantonamento obbligatorio a riserva legale.

Nell'ambito delle controllate sale a 1,5 miliardi di Euro la raccolta di Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. (+30,9% a/a); in crescita a 4,6 miliardi di Euro anche il patrimonio gestito di Symphonia SGR (+10,3% a/a).

La relazione finanziaria annuale corredata dai relativi allegati verrà pubblicata nelle forme di legge in data 29 marzo 2011.

IV. VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'OFFERTA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sulla base di quanto sopra, esprime le seguenti valutazioni.

4.1 Valutazioni di natura industriale/aziendale

In relazione alle valutazioni di natura industriale e aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei programmi futuri elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente, così come descritti nel Documento di Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente le dichiarazioni contenute nel Documento di Offerta secondo cui è intenzione dell'Offerente, in attuazione del piano industriale 2010-2013 approvato dal consiglio di amministrazione di Veneto Banca in data 13 luglio 2010, valorizzare il potenziale inespresso di BIM attraverso

- la definizione di uno stabile assetto di *governance* e l'identificazione dell'azionista di riferimento;
- la prosecuzione della crescita delle masse intermedie, anche facendo leva sul radicamento del Gruppo Veneto Banca in una delle aree più ricche d'Europa;
- il perseguimento di economie di scala e di scopo, ottenibili attraverso la messa a fattor comune di alcuni servizi centralizzati e l'industrializzazione di alcuni processi, pur non prefigurandosi per BIM l'assetto organizzativo di banca rete; e
- il perseguimento di opzioni strategiche non percorribili in un'ottica *stand alone* ma valutabili nella cornice del Gruppo Veneto Banca (gestione del risparmio nei paesi della c.d. Nuova Europa, apertura di un maggior numero di filiali),

nonchè

- rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo Veneto Banca nel mercato del *private banking*;
- internalizzare il valore creato dalle reti distributive Veneto Banca nel settore della gestione del risparmio;
- sviluppare le opportunità di *cross selling*, attraverso nuove opportunità commerciali all'interno del nuovo Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione osserva che i programmi futuri dell'Offerente – illustrati nel Documento di Offerta si pongono in una prospettiva di continuità rispetto al profilo e alla tipologia di attività attualmente svolta dall'Emittente. L'Offerente indica infatti la propria intenzione di continuare a far leva sui punti di forza dell'Emittente quali il modello di *business*, la consolidata esperienza del *management* nonché il *know how* tecnico e gestionale e gli alti livelli di efficienza operativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto di quanto indicato dall'Offerente nel Documento di Offerta, secondo cui, allo stato non sono previste ristrutturazioni e/o riorganizzazioni societarie relative all'Emittente e al Gruppo BIM e di quanto indicato con riferimento all'assetto di governo societario di BIM e delle controllate di quest'ultima.

4.2 Valutazioni in ordine alle condizioni finanziarie dell'Offerta

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rileva che, come rappresentato nel Documento di Offerta (e come riportato nel Paragrafo 1.4 del presente comunicato), il Corrispettivo di Euro 4,25 per ciascuna azione, incorpora:

- (i) un "premio" implicito del 5,877% rispetto al prezzo di quotazione dell'ultimo giorno di mercato aperto precedente l'annuncio dell'Offerta (*i.e.* 1 aprile 2010);
- (ii) un "premio" implicito del:
 - 1,805% rispetto alla media ponderata dei prezzi di negoziazione delle azioni dell'Emittente registrati nel mese precedente l'ultimo giorno di negoziazione precedente l'annuncio dell'Offerta;
 - del 7,689%, rispetto alla media ponderata dei prezzi di negoziazione delle azioni dell'Emittente registrati nei tre mesi precedenti l'ultimo giorno di negoziazione precedente l'annuncio dell'Offerta;
 - del 12,718% rispetto alla media ponderata dei prezzi di negoziazione delle azioni dell'Emittente registrati nei sei mesi precedenti l'ultimo giorno di negoziazione precedente l'annuncio dell'Offerta;
 - del 23,062% rispetto alla media ponderata dei prezzi di negoziazione delle azioni dell'Emittente registrati nei dodici mesi precedenti l'ultimo giorno di negoziazione precedente l'annuncio dell'Offerta.

Il Documento di Offerta riporta che i prezzi minimi e massimi registrati dalle azioni BIM nei 12 (dodici) mesi precedenti l'annuncio dell'Offerta sono rispettivamente di Euro 2,529 ed Euro 4,175 (prezzi medi ponderati per i volumi giornalieri).

Per le proprie valutazioni in ordine al Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto di KPMG, in qualità di *advisor* indipendente dell'Emittente incaricato di redigere la *fairness opinion* sulla congruità del Corrispettivo proposto dall'Offerente.

In data 14 marzo 2011, KPMG ha consegnato al Consiglio di Amministrazione la propria *fairness opinion* (riportata *sub* Allegato 1 al presente comunicato).

Nel redigere la *fairness opinion* KPMG ha applicato metodi di valutazione comunemente utilizzati nella prassi valutativa, basati su dati, informazioni e documenti forniti dall'Emittente e/o di pubblico dominio ed applicato metodologie valutative in linea, secondo quanto indicato nella stessa *opinion*, con la prassi di mercato, tenuto conto delle caratteristiche specifiche di BIM.

Si fa presente che, come indicato nella *fairness opinion*, le metodologie di valutazione individuate da KPMG per l'elaborazione della stessa sono state le seguenti:

- (i) metodo analitico (metodo principale): Dividend Discount Model - Excess Capital ("DDM");
- (ii) metodo empirico (metodo di controllo): Analisi di Regressione su multipli di Borsa.

Il *metodo Dividend Discount Model* - nella variante '*Excess Capital*' - risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore bancario. Tale metodologia in particolare consente di tener conto delle potenzialità prospettiche della società e della propria capacità di generare in futuro reddito distribuibile.

I *metodi empirici*, rappresentati nella fattispecie dall'*Analisi di Regressione*, anch'esso ampiamente utilizzato nella prassi valutativa, consentono di apprezzare il valore di una società in funzione della valorizzazione espressa dal mercato borsistico o dai prezzi pagati nell'ambito di transazioni effettuate per realtà comparabili all'oggetto di indagine.

Ciascuna metodologia è stata inoltre replicata ipotizzando lo scenario di conversione totale del prestito obbligazionario "BIM 1,50% 2005-2015" per ulteriori massime nuove azioni n. 19.789.674, pur osservando che l'attuale scostamento del prezzo di conversione, pari ad Euro 7,5, rispetto al corrispettivo dell'Offerta (Euro 4,25) riduce materialmente la probabilità di conversione delle medesime ("*fully diluted*").

(i) Metodo analitico (metodo principale) - Dividend Discount Model - Excess Capital - sintesi dei risultati

Il 100% del valore economico di BIM ed il relativo valore per azione al 31 dicembre 2010, stimati mediante l'applicazione del Dividend Discount Model nella variante *Excess Capital*, sono di seguito riportati:

Metodologia Principale	Valore 100% (€min)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Valore minimo	493	3,30	4,25	(22,3%)
Valore massimo	599	4,01	4,25	(5,5%)

Il valore per azione *fully diluted* è stato stimato sommando al valore della Società l'importo complessivo delle obbligazioni convertibili e dividendo l'importo così ottenuto per il numero di azioni maggiorato dei nuovi titoli che verrebbero emessi a beneficio dei detentori delle obbligazioni.

I risultati sono qui di seguito riportati:

Metodologia	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€)	Δ da Prezzo OPA (%)
Principale			(aprile 2010)	
Valore minimo	641	3,79	4,25	(10,7%)
Valore massimo	747	4,42	4,25	4,1%

(ii) Metodo empirico (metodo di controllo) - Analisi di Regressione su multipli di Borsa – sintesi dei risultati

Il 100% del valore economico di BIM ed il relativo valore per azione al 31 dicembre 2010, stimati mediante l'applicazione dell'Analisi di Regressione, sono di seguito riportati:

Metodologia di	Valore 100%(€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€)	Δ da Prezzo OPA (%)
Controllo			(aprile 2010)	
Valore Minimo (2012E)	538	3,60	4,25	(15,2%)
Valore Massimo (2013E)	602	4,04	4,25	(5,0%)

Il valore per azione *fully diluted* è stato stimato sommando al valore della Società l'importo complessivo delle obbligazioni convertibili e dividendo l'importo così ottenuto per il numero di azioni maggiorato dei nuovi titoli che verrebbero emessi a beneficio dei detentori delle obbligazioni. I risultati sono qui di seguito riportati:

Metodologia di	Valore 100%(€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€)	Δ da Prezzo OPA (%)
Controllo			(aprile 2010)	
Valore Minimo (2012E)	686	4,06	4,25	(4,5%)
Valore Massimo (2013E)	750	4,44	4,25	4,5%

In conclusione, sulla base del confronto ragionato degli esiti della valutazione condotta, è opinione di KPMG che il Corrispettivo pari a Euro 4,25 per azione ordinaria dell'Emittente offerto dall'Offerente nell'ambito dell'Offerta sia da ritenersi congruo sotto il profilo economico-finanziario.

Con riguardo alle Azioni Proprie in portafoglio, il Consiglio di Amministrazione di BIM, ritenuto che il valore del titolo dell'Emittente potrà in futuro beneficiare di un apprezzamento, anche in considerazione dei programmi dell'Offerente, come sopra richiamati e condivisi, e delle conseguenti maggiori opportunità di investimento di cui BIM potrà usufruire, conferma l'intendimento di non apportare dette Azioni all'Offerta.

4.3 Conclusioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto dichiarato dall'Offerente nel comunicato del 25 febbraio 2011 e nel Documento di Offerta, previa approfondita analisi del Corrispettivo, tenuto conto di quanto illustrato nel presente comunicato dell'Emittente e preso infine atto delle

conclusioni contenute nella *fairness opinion* rilasciata da KPMG, ritiene congruo, sotto il profilo finanziario, il Corrispettivo di Euro 4,25 per Azione.

Si precisa tuttavia che la convenienza economica dell'adesione all'Offerta dovrà essere valutata dal singolo azionista all'atto dell'adesione, tenuto conto dell'andamento del titolo e delle dichiarazioni dell'Offerente contenute nel Documento di Offerta.

Operato degli amministratori indipendenti

Gli amministratori indipendenti dell'Emittente Roberto Ruozi (Presidente) e Mauro Cortese hanno chiesto al Consiglio di Amministrazione di BIM di avvalersi del parere di KPMG e hanno partecipato attivamente alla elaborazione del presente comunicato e alla valutazione, alla discussione e alla deliberazione consiliare in merito all'Offerta, condividendo le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione.

V APPLICABILITÀ DELL'ESENZIONE PREVISTA DALL'ARTICOLO 101-BIS, COMMA 3, LETTERA C) DEL TUF

In considerazione del fatto che l'Offerente dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, trovano applicazione i casi di esenzione previsti dall'articolo 101-bis, comma 3, del TUF e, pertanto, non sono applicabili all'Offerta gli articoli 102 (Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi), commi 2 e 5, 103 (Svolgimento dell'offerta), comma 3-bis del TUF, ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente ovvero dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti nonché gli articoli 104 (Difese), 104-bis (Regola di neutralizzazione) e 104-ter (Clausola di reciprocità) del TUF.

* * *


Il presente comunicato contiene le informazioni richieste dall'art. 39 del Regolamento Emittenti. Qualora successivamente alla data del presente comunicato, si dovessero verificare fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, ne verrà data tempestiva informativa tramite diffusione di apposito comunicato di aggiornamento.

Torino, 14.03.2011

Il presente comunicato è disponibile sul seguente sito *internet*: www.bancaintermobiliare.com.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Roberto Ruozi)

ALLEGATO 1: *FAIRNESS OPINION*



Fairness Opinion sul corrispettivo
unitario delle azioni ordinarie di Banca
Intermobiliare di Investimenti e Gestioni
S.p.A. oggetto di Offerta Pubblica di
Acquisto (“OPA”) ai sensi dell’art. 106
D. Lgs. 58/98

KPMG Advisory S.p.A.

14 marzo 2011

Questa relazione è composta da 27 pagine

Indice

1	Premessa	2
2	Obiettivo dell'incarico	2
3	Ipotesi e limiti dell'incarico	3
4	Documentazione utilizzata	4
5	Modalità di esecuzione dell'incarico e considerazioni metodologiche	4
6	Data di riferimento	5
7	Descrizione della società	5
7.1	Cenni storici	5
7.2	Aree di attività	6
7.3	Rete distributiva e struttura organizzativa	7
7.4	Azionariato	7
7.5	Analisi patrimoniale storica	8
7.6	Analisi reddituale storica	10
8	Piano BIM	12
9	Metodologie di valutazione	14
9.1	Premessa	14
9.2	Metodologia Principale: Dividend Discount Model – Excess Capital	15
9.2.a	Premessa	15
9.2.b	Flussi di cassa distribuibili per il periodo di pianificazione esplicita	16
9.2.c	Costo del capitale proprio (ke)	17
9.2.d	Determinazione del valore residuo (Terminal Value)	17
9.2.e	Applicazione	18
9.2.f	Sintesi dei risultati	19
9.3	Metodologie di Controllo: Analisi di regressione	20
10	Ulteriori elementi di analisi	22
10.1	Premessa	22
10.2	Dividend Discount Model – Estensione del Piano	22
10.3	Multipli M&A di transazioni comparabili	23
10.4	Prezzo di Borsa di BIM	25
11	Conclusioni	26

1 Premessa

In data 25 febbraio 2011 (data di deposito della comunicazione presso Consob) Veneto Banca S.c.p.a. (nel seguito anche l'“Offerente” ovvero “Veneto Banca”) ha rivolto a tutti i detentori di azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (nel seguito anche l'“Emittente”, “la Società” ovvero “BIM”), ammesse alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria (nel seguito “OPA” ovvero l'“Offerta”), promossa ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, (nel seguito “Tuf”), avente ad oggetto n. 63.380.723 azioni ordinarie di BIM, pari al 40,57% del capitale sociale alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, con l'esclusione quindi delle n. 85.812.277 azioni di BIM direttamente possedute dall'Offerente nonché delle n. 7.016.463 azioni proprie detenute indirettamente dalla Società. L'Offerta include altresì le ulteriori massime n. 19.789.674 azioni ordinarie BIM di nuova emissione derivanti dalla eventuale conversione delle massime n. 19.789.674 obbligazioni convertibili (le “Obbligazioni”) rivenienti dal prestito obbligazionario “BIM 1,50% 2005-2015” (il “Prestito Obbligazionario”) ove la conversione delle Obbligazioni e l'emissione delle relative azioni avvenga entro il termine del periodo di adesione all'Offerta (il “Periodo di Adesione”). Assumendo l'integrale conversione delle Obbligazioni in circolazione, l'Offerta avrà ad oggetto complessive n. 83.170.397 azioni BIM, pari al 47,26% circa del capitale sociale dell'Emittente *fully diluted*. L'Offerente ha riconosciuto a ciascun aderente un prezzo per azione di €4,25 (il “Prezzo di OPA”).

L'obbligo di procedere all'Offerta discende dal perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. (“Co.Fi.To.”), azionista di controllo di BIM, in Veneto Banca, avvenuta con atto stipulato in data 18 febbraio 2011 (la “Fusione”). A seguito di tale Fusione e per effetto della stessa, Veneto Banca ha acquisito il controllo dell'Emittente, superando la soglia rilevante di cui all'articolo 106, comma 1 del Tuf, essendo venuta a detenere complessivamente n. 85.812.277 azioni, rappresentative del 54,93% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente.

In tale contesto BIM ha richiesto a KPMG Corporate Finance (“KCF”), divisione di KPMG Advisory S.p.A., di assistere il proprio Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle condizioni finanziarie dell'Offerta (nel seguito “l'Incarico”).

2 Obiettivo dell'incarico

L'obiettivo del nostro incarico è stato, pertanto, quello di predisporre per il Consiglio di Amministrazione di BIM (nel seguito anche “CdA”), un parere inerente la congruità dal punto di vista finanziario del Prezzo di OPA (nel seguito il “Parere” o la “Fairness Opinion”).

Nell'ambito dell'Incarico si è fatto riferimento al concetto di valore generale della Società. A riguardo risulta opportuno sottolineare che per valore generale (o valore economico o *fair value*) si intende quel valore che, in normali condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale economico di una società, valore che può essere negoziato fra compratore e venditore in condizioni di assoluta libertà di agire ed in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Il valore

generale rappresenta quindi un'opinione, sostanzialmente razionale e dimostrabile, connessa all'interpretazione professionale di una realtà complessa.

Il valore generale del capitale economico si discosta dal *valore soggettivo* in funzione delle prospettive e dell'utilità dell'acquisizione della società per una delle parti coinvolte nell'operazione.

Il *prezzo di vendita* si differenzia dal valore soggettivo, e quindi dal valore generale, in considerazione di fenomeni contingenti in relazione alle condizioni di mercato nonché alle motivazioni delle controparti ed alla forza negoziale delle stesse.

Nel presente documento sono sintetizzati gli obiettivi, le ipotesi e le limitazioni dell'incarico, la descrizione dei criteri metodologici adottati, le modalità di applicazione delle metodologie utilizzate ed i risultati del nostro lavoro.

3 Ipotesi e limiti dell'incarico

Il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte devono essere interpretati alla luce delle seguenti principali ipotesi e limitazioni:

- Il parere è stato predisposto su incarico conferito da BIM su base volontaria e con esclusivo riferimento alle finalità esposte in premessa; il parere ha dunque natura consultiva e non vincolante.
- La Società è stata valutata in base al criterio dell'autonomia (*stand-alone*) e in ipotesi di continuità aziendale (*going concern*), senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione.
- Le valutazioni sono state effettuate alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tengono conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non prevedibili (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.).
- Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico sono state fornite direttamente da BIM che rimane pertanto responsabile dell'accuratezza e completezza delle stesse.
- BIM ha reso disponibili analisi finanziarie e dati economici prospettici inerenti la Società: ai fini dell'incarico KCF ha ritenuto che questi siano stati preparati in modo obiettivo e su presupposti che riflettano le migliori previsioni disponibili in relazione ai futuri risultati della Società. Nel C.d.A. del 13 Luglio 2010, Veneto Banca ha approvato il documento di Piano Strategico 2010-2013, che contiene tra l'altro le stime pluriennali relative al Gruppo BIM, queste ultime sviluppate in collaborazione con il management di BIM. Si prevede che nella riunione in calendario in data 14 marzo 2011, il C.d.A. di BIM approverà un piano pluriennale 2011-2013 ("Piano BIM") le cui cifre saranno rappresentate dal budget 2011 (predisposto da BIM in data 17.12.2010) e dai dati prospettici 2012-2013 riportati nel documento di Piano Strategico 2010-2013 di cui sopra. La validità delle nostre analisi risulta pertanto subordinata a tale approvazione.

- L'Incarico non ha contemplato lo svolgimento di alcuna procedura di revisione contabile, né la verifica dell'esistenza di potenziali passività non registrate di natura fiscale, legale, previdenziale o di altro genere.
- Le condizioni dell'Incarico non prevedono alcun aggiornamento dei risultati ottenuti per eventi successivi alla data di emissione del nostro rapporto.
- Le nostre analisi sono da considerarsi strettamente riservate e non riproducibili, soggette ad utilizzo da parte di BIM limitatamente agli adempimenti a carico della Società nell'ambito dell'OPA.
- La data di riferimento delle valutazioni è il 31 dicembre 2010. Le analisi sono quindi basate sulla situazione economico-patrimoniale della Società e su altre informazioni contabili e gestionali alla medesima data che fornite a KCF da BIM.

4 Documentazione utilizzata

La nostra analisi si è basata sulle seguenti informazioni e documenti:

- Bilanci d'esercizio civilistico e consolidato della Società al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, (con allegate Relazioni di certificazione dei bilanci emesse da Deloitte).
- Bozza del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2010 e relativa nota integrativa.
- "Budget 2011" (del 17.12.2010) e "Piano 2010-2013" (del 08.07.2010).
- Patrimonio di Vigilanza consolidato e requisiti di vigilanza al 31.12.2010 e stimati per il periodo 2011-2013, basati sui criteri di Basilea II.
- Altri dati e informazioni di carattere economico-patrimoniale, finanziario, operativo, strategico e commerciale forniti, in forma scritta e verbale, dalla Direzione di BIM e ritenute utili ai fini del presente incarico.

5 Modalità di esecuzione dell'incarico e considerazioni metodologiche

L'Incarico è stato svolto secondo le seguenti attività principali:

- analisi della documentazione ricevuta e discussione della stessa con il management di BIM;
- individuazione delle metodologie valutative comunemente accettate dalla prassi e dalla dottrina professionale, ritenute idonee a rappresentare le caratteristiche economiche, patrimoniali e finanziarie della Società;
- definizione dei parametri necessari per l'applicazione delle metodologie valutative coerentemente con le risultanze delle analisi delle caratteristiche della Società;

- applicazione delle metodologie di valutazione ed analisi di sensitività sui principali parametri utilizzati al fine di valutare l'impatto degli stessi sulla valutazione della Società.

6 Data di riferimento

La presente valutazione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2010 e considera l'intero risultato economico consuntivo di detto esercizio.

7 Descrizione della società

7.1 Cenni storici

BIM, realtà operativa nell'ambito del *private banking*, è stata fondata da un gruppo di operatori di borsa nel 1981 (all'epoca "Commissionaria Intermobiliare S.p.A."), con l'obiettivo di offrire ai propri clienti un servizio di consulenza personalizzata.

Nel seguito alcuni dei principali avvenimenti storici della Società:

- 1991. Quotazione alla borsa valori di Milano.
- 1993. Trasformazione da Commissionaria di Borsa a SIM.
- 1997. Autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e ridenominazione in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni.
- 1999. Costituzione di BIM Intermobiliare SGR, operativa nella gestione di fondi comuni d'investimento e di linee di gestione patrimoniale mobiliare.
- 2003. Acquisizione di Symphonia SGR S.p.A. oggetto di fusione, nel 2008, con BIM Intermobiliare SGR.
- 2008. Accordo di partnership commerciale e societaria tra il Gruppo Veneto Banca e BIM/Co.Fi.To. Tale accordo prevede *inter alia*:
 - partnership commerciale basata sulla messa a fattor comune delle piattaforme di servizi;
 - acquisizione da parte di BIM di una partecipazione di controllo pari al 67,283% di Intra Private Bank;
 - acquisizione da parte di Veneto Banca Holding di una partecipazione pari al 40% di Co.Fi.To.
- 2010. Stipula di un accordo tra soci di Co.Fi.To. e Veneto Banca (annunciata al mercato tramite comunicato stampa datato 06.04.2010), che prevede l'acquisizione da parte di

quest'ultima del controllo di BIM mediante la fusione per incorporazione di Co.fi.to. in Veneto Banca Holding.

7.2 Aree di attività

Il Gruppo BIM comprende diverse società ed opera in diversi settori e mercati con un particolare focus sui servizi di Private Banking che generano in primis una raccolta indiretta costituita per circa il 50% da prodotti di risparmio gestito (gestioni collettive, individuali, hedge funds, polizze). La raccolta diretta si configura come un'attività secondaria, ancorché rilevante (15% del totale della massa gestita). Ai servizi di private banking si affiancano anche un'attività di trading e di intermediazione di strumenti finanziari, svolte principalmente dalla Capogruppo.

- Servizi di private banking e servizi di investimento:
 - Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.: Utile 2010: €13,9 milioni;
 - IPIBI Financial Advisory S.p.A.: Quota di possesso: 67,283%; Perdita 2010: €2,3 milioni;
 - BIM Suisse SA: Quota di possesso: 100%; Utile 2010: €0,082 milioni.
- Prodotti gestiti tradizionali e alternativi
 - Symphonia SGR S.p.A. Quota di possesso: 100%; Utile 2010: €6,2 milioni.
- Prodotti Assicurativi
 - BIM Vita S.p.A.: Quota di possesso: 50%; Utile 2010: €0,054 milioni;
 - BIM Insurance Brokers S.p.A.: Quota di possesso: 51%; Utile 2010: €0,158 milioni.
- Servizi fiduciari
 - BIM Fiduciaria S.p.A.: Quota di possesso: 100%; Utile 2010: €0,047 milioni.

7.3 Rete distributiva e struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2010 la rete distributiva del Gruppo BIM, risulta essere composta da 29 filiali, 28 uffici di promotori finanziari, 7 Private Office e 3 sedi operative. Inoltre, sono 896 i dipendenti e collaboratori presenti nel gruppo, di cui 351 *private bankers*.

Dipendenti			
Personale dipendente	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-10
Dirigenti	42	43	41
<i>di cui Private Bankers</i>	10	9	8
Quadri	288	292	309
<i>di cui Private Bankers</i>	128	123	125
Impiegati	312	320	324
Totale	642	655	674
<i>di cui Private Bankers</i>	138	132	133
Promotori e collaboratori			
Private Bankers	178	200	218
Altri collaboratori non commerciali	5	6	4
Totale	183	206	222
Totale risorse	825	861	896
<i>di cui Private Bankers</i>	316	332	351

Fonte: Management di BIM.

7.4 Azionariato

Di seguito si riporta la composizione del capitale sociale di BIM composto da n. 156.209.463 azioni del valore nominale di €1,0 cadauna.

Azionariato			
Dichiarante	Azionista	N. Azioni	Quota %
Co.Fi.To.	Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A.	82.080.000	52,545%
Veneto Banca	Veneto Banca Holding S.C.P.A.	3.732.277	2,389%
BNP Paribas SA	Fortis Bank SA NV	15.575.756	9,97%
Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni	Fondiar/Sai S.p.A. Siat S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	3.150.632	2,02%
Mario Piantelli	SES - Società Editrice Sportiva S.p.A.	3.247.616	2,08%
Rodrigue SA	Rodrigue SA	3.200.000	2,05%
Alcide Leali	LEFINALC S.p.A.	3.130.000	2,00%
<i>Azioni proprie</i>		7.016.463	4,49%
Altri		35.076.719	22,45%
Totale		156.209.463	100,00%

Fonte: Management di BIM.

7.5 Analisi patrimoniale storica

Nel seguito viene riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato consolidato del Gruppo BIM al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 redatti secondo i principi contabili IAS e IFRS.

Stato Patrimoniale Riclassificato Consolidato									
€ mln									
Attivo	FY2007	% su Tot.	FY2008	% su Tot.	FY2009	% su Tot.	FY2010 ⁽¹⁾	% su Tot.	CAGR '07-'10
Titoli in portafoglio	846	30,3%	1.044	32,4%	911	30,9%	819	28,9%	-1,0%
Crediti netti verso banche	160	5,7%	59	1,8%	-51	-1,7%	-194	-6,8%	n.s.
Crediti verso clientela	1.505	53,9%	1.750	54,4%	1.733	58,9%	1.855	65,4%	7,2%
Cassa e disponibilità liquide	3	0,1%	4	0,1%	5	0,2%	4	0,1%	3,6%
Attivo Fruttifero	2.513	90,1%	2.857	88,8%	2.597	88,2%	2.484	87,6%	-0,4%
Partecipazioni	40	1,4%	42	1,3%	6	0,2%	6	0,2%	-46,8%
Attività materiali	111	4,0%	128	4,0%	160	5,4%	162	5,7%	13,6%
Altre voci dell'attivo	127	4,6%	191	5,9%	181	6,1%	184	6,5%	13,1%
Totale dell'attivo	2.791	100%	3.218	100%	2.944	100%	2.837	100%	0,5%
Passivo e Patrimonio Netto									
Debiti verso la clientela	1.673	59,9%	1.993	61,9%	1.979	67,2%	1.751	61,7%	1,5%
Titoli in circolazione	316	11,3%	367	11,4%	366	12,4%	415	14,6%	9,6%
Passività finanziarie di negoziazione	155	5,6%	361	11,2%	86	2,9%	150	5,3%	-1,2%
Passivo Oneroso	2.144	76,8%	2.721	84,6%	2.431	82,6%	2.316	81,6%	2,60%
Passivo non oneroso	118	4,2%	112	3,5%	111	3,8%	111	3,9%	-2,1%
Patrimonio netto consolidato	529	18,9%	385	12,0%	403	13,7%	410	14,5%	-8,1%
di cui: Capitale più riserve di Gruppo	433	15,5%	434	13,5%	383	13,0%	391	13,8%	-3,3%
di cui: Utile di Gruppo	96	3,4%	-62	-1,9%	9	0,3%	10	0,4%	-52,5%
Tot Patrimonio netto Gruppo	529	18,9%	373	11,6%	392	13,3%	401	14,1%	-8,8%
Tot Patrimonio netto terzi	0	0,0%	12	0,4%	11	0,4%	9	0,3%	n.s.
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.791	100%	3.218	100%	2.944	100%	2.837	100%	0,5%

(1) Dati consuntivi forniti dal Management di BIM e non ancora approvati dal C.d.A.

L'andamento e la composizione delle principali grandezze patrimoniali della Società sono nel seguito descritte.

- **Portafoglio Titoli:** al 31 dicembre 2010 il portafoglio titoli ammontava a €819 milioni in diminuzione di circa il 10% rispetto al 31 dicembre 2009. Tale trend risulta in linea con la politica di redistribuzione degli investimenti del Gruppo iniziata nel 2009 e proseguita nel 2010, incentrata sullo smobilizzo dei titoli del portafoglio HFT e su un maggiore investimento nel portafoglio AFS, composto principalmente da titoli di debito, per il 10% da titoli di capitale e per il 16% da fondi OICR. La contrazione del portafoglio titoli è stata in parte mitigata dalla ripresa dell'attività in derivati di copertura, che registra nel 2010 un aumento dell'80% dei volumi rispetto all'esercizio precedente, in seguito alla ritrovata fiducia della clientela verso i mercati finanziari.
- **Crediti netti verso Banche:** l'evoluzione registrata nel periodo è riconducibile ad un incremento della posizione netta investita in titoli, finanziata con una raccolta sul sistema bancario, e ad una contrazione dell'attività di prestito titoli e pronti contro termine.
- **Crediti verso clientela:** al 31 dicembre 2010 i crediti verso clientela ammontano a €1.855 milioni, con un incremento del 7% rispetto al 2009, dovuto essenzialmente ad un aumento degli impieghi vivi riconducibili a nuove erogazioni e a posizioni deteriorate che nel corso dell'anno sono passate "in bonis". Nel 2009 la voce era rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

- **Partecipazioni:** La significativa riduzione di tale voce tra il 2008 ed il 2009, pari a €36 milioni, è dovuta al trasferimento della partecipazione in IPI S.p.A. alla voce Attività non correnti in via di dismissione e successivamente alienata nel corso dell'anno 2009.
- **Attività materiali:** al 31 dicembre 2010 ammontano a €162 milioni, in costante crescita dal 2007. Le attività materiali sono composte per il 60% circa da terreni e fabbricati e per il 40% circa da attività acquisite in locazione finanziaria.
- **Altre voci dell'attivo:** al 31 dicembre 2010 ammontano a €184 milioni e sono composte da attività immateriali per €88 milioni, di cui €65,3 milioni di avviamento, attività fiscali pari a €52 milioni e €44 milioni da altre attività. Rispetto al 2009 il totale delle altre voci dell'attivo ha subito un lieve incremento (+2%), anche se il saldo attuale risulta ancora inferiore ai €191 milioni del 2008.
- **Debiti verso la Clientela:** Tale voce, in aumento nel 2008 e stabile nel 2009, registra un importante calo nel 2010 (-12%) riconducibile ad un maggiore orientamento della clientela verso differenti forme di investimento delle proprie disponibilità. Con riferimento alle forme tecniche si segnala la riduzione, come avvenuto anche in riferimento ai crediti, della componente relativa ai pronti contro termine (-55,8%).
- **Titoli in circolazione:** al 31 dicembre 2010 la voce ammonta a €415 milioni, in aumento del 13% rispetto al 2009. Tale posta include anche l'unico prestito obbligazionario subordinato "Bim convertibile 1,5% 2005-2015" (per un valore di circa €162 milioni) che è quotato sulla Borsa Valori di Milano. L'obbligazione prevede ulteriori massime n. 19.789.674 azioni ordinarie BIM di nuova emissione ad un prezzo per azione pari a €7,50. Dal 2005 le obbligazioni sono state principalmente collocate presso la clientela *retail* di BIM e ad oggi risultano convertite obbligazioni per un controvalore complessivo di circa €1,0 milioni.
- **Passività finanziarie di negoziazione:** al 31 dicembre 2010 ammontano a €150 milioni, in aumento del 74% rispetto al 2009, per effetto di un maggiore investimento in strumenti derivati. Nel 2009, infatti, l'attività in derivati si era ridotta notevolmente, e questo aveva influito significativamente sulla riduzione del saldo della voce, che ammontava a €86 milioni rispetto ai €361 milioni del 2008 (-76%). Rispetto al 2007, la voce è in lieve diminuzione.
- **Passività non onerose:** al 31 dicembre 2010 ammontano a €111 milioni, sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti (CAGR 2007-2010 pari a -2,1%), e comprendono derivati di copertura per €0,148 milioni, passività fiscali per €30 milioni, altre passività per €62 milioni dovute principalmente a debiti verso l'Erario, debiti verso controparti e debiti verso dipendenti per retribuzioni, trattamento di fine rapporto per €4,6 milioni e fondi per rischi e oneri per €14,2 milioni (da riferirsi in particolare a controversie legali e altri fondi a copertura di rischio derivanti da azioni legali o reclami promossi contro il Gruppo).
- **Patrimonio Netto consolidato:** al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a €410 milioni, in aumento del 2% rispetto al 2009 per effetto di un'emissione di *stock granting* per i dipendenti e la destinazione di una parte di utile a capitale. Il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a €9 milioni, continuando il trend di lieve diminuzione registrato anche nel 2009.

• **Raccolta indiretta:**

Raccolta Indiretta			
€ mln	2008A	2009A	2010 (*)
Indiretta Amministrata	5.914	6.442	6.022
Indiretta Gestita	3.941	5.304	6.082
Totale	9.856	11.746	12.104

(*) Dati da Bozza di bilancio 31/12/2010. Fonte Management BIM.

Al 31 dicembre 2010 la raccolta indiretta ammonta a €12.104 milioni, in aumento del 3,0% rispetto al 2009 per effetto della tendenza ad investire nei prodotti di risparmio gestito, che hanno beneficiato di un grande interesse da parte dei clienti. Le masse investite in prodotti gestiti sono, infatti, cresciute di un significativo 14,7% rispetto al 31 dicembre 2009, registrando significativi apporti su tutti i comparti ed in particolare per i prodotti collettivi. La crescita nelle masse gestite ha più che compensato la riduzione del -6,5% rispetto al 2009 delle masse amministrata. Nel complesso la raccolta indiretta totale presenta un CAGR 2010-2008 del 10,8%.

7.6 Analisi reddituale storica

L'utile netto del Gruppo BIM al 31 dicembre 2010 ammonta a €10,3 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2009 (€8,6 milioni) e all'esercizio 2008, anno in cui si è verificata una perdita di €61,8 milioni.

Conto Economico Riclassificato Consolidato					
€ mln	FY2007	FY2008	FY2009	FY2010 ⁽¹⁾	CAGR '07-'10
Margine di interesse	31	37	28	29	-2%
Commissioni nette	89	62	71	71	-7%
Commissioni attive	123	86	108	114	-3%
Commissioni passive	-34	-24	-37	-43	9%
Risultato netto delle attività finanziarie	33	5	33	26	-8%
Margine di intermediazione	154	104	132	126	-7%
Costi operativi	-85	-83	-96	-100	5%
Personale	-49	-48	-55	-57	5%
Altre spese amministrative	-34	-33	-36	-38	4%
Altri oneri/proventi di gestione	3	4	4	3	-3%
Ammortamenti operativi	-6	-6	-9	-8	14%
Risultato della gestione operativa	69	20	37	26	-28%
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-33	-22	-18	-4	-49%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-4	-8	-12	-3	-6%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0	-48%
Risultato ante componenti non ricorrenti	32	-10	7	18	-17%
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-35	0	0	1	-131%
Risultato da cessione e rettifiche di valore su strum finanziari	114	-59	6	-2	-126%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	111	-69	13	17	-46%
Imposte sul reddito	-15	6	-7	-8	-18%
Utile (Perdita) della operatività corrente	96	-64	6	9	-55%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	2	1	0	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio	96	-62	7	9	-55%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	-1	-1	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	96	-62	9	10	-53%

(1) Dati consuntivi forniti dal Management di BIM e non ancora approvati dal C.d.A.

L'andamento e la composizione delle principali grandezze economiche della Società sono nel seguito descritte. Si segnala in particolare che l'andamento del risultato economico negli esercizi 2007 e 2008 risulta influenzato dalle dinamiche valutative del titolo Borsa Italiana/London Stock Exchange.

- **Margine di interesse:** al 31 dicembre 2010 ammonta a €29 milioni, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2009, in quanto la diminuzione dei tassi di interesse ha riguardato sia la parte attiva che quella passiva. Rispetto al 2008 la diminuzione è stata più marcata, per effetto di una riduzione degli interessi attivi verso banche e clientela più marcata rispetto a quelli passivi.
- **Commissioni nette:** al 31 dicembre 2010 le commissioni nette ammontano a €71 milioni costanti rispetto al 2009, ed in crescita rispetto all'esercizio 2008. Le commissioni attive sono generate principalmente dal comparto del risparmio amministrato e gestito per il 70% e per il restante 30%, dalla distribuzione di servizi a terzi e da altre operazioni. Le commissioni passive sono riferite alla retrocessione alla rete delle commissioni riconducibili alle elevate performance ottenute dai promotori finanziari e dagli altri collocatori istituzionali, che coprono il 45% del totale della posta, mentre il restante 55% è composto da commissioni passive per servizi di negoziazione e amministrazione e altri servizi.
- **Risultato netto delle attività finanziarie:** al 31 dicembre 2010 ammonta €26 milioni (-23% rispetto al 2009) per effetto del minor utile da cessione di attività finanziarie. Rispetto al 2008 il trend rimane ampiamente positivo.
- **Costi operativi:** Nel 2010 la crescita dei costi operativi è stata contenuta (+4%) rispetto al 2009, raggiungendo i €100 milioni. Rispetto al 2008 l'aumento è stato del 19%, ma sul risultato ha influito il consolidamento della controllata Banca IPIBI non presente l'anno precedente, il cui impatto, però, era stato attenuato da una politica di riduzione dei costi e sfruttamento delle sinergie di costi tra le società del Gruppo portata avanti durante tutto il corso dell'esercizio 2009.
- **Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri:** al 31 dicembre 2010 ammontano a €3 milioni in forte diminuzione rispetto al 2009, in cui il saldo era di €12 milioni, ritornando al di sotto anche dei livelli del 2008. Gli accantonamenti erano riconducibili a contenziosi legali, reclami pervenuti dalla clientela e altre passività. In compenso nel 2010 erano state effettuate alcune riprese di valore per effetto della risoluzione di alcuni contenziosi.
- **Risultato da cessione e rettifiche di valore su strumenti finanziari:** Nel 2007 BIM ha aderito all'offerta pubblica di scambio delle azioni della Borsa Italiana in cambio delle azioni della LSE e sulla base della "derecognition" prevista dallo IAS 39 aveva provveduto ad iscrivere a conto economico ricavi per € 114 milioni. In riferimento al medesimo titolo, nel corso del 2008 BIM ha provveduto ad iscrivere perdite per deterioramento per € 41,3 milioni.
- **Utile operativo corrente al lordo delle imposte:** al 31 dicembre 2010 ammonta a €17 milioni in aumento del 37% rispetto al 2009 (€13 milioni). Nel 2008 la voce era stata fortemente influenzata in quell'anno dalla svalutazione del portafoglio AFS.

- **Imposte sul reddito:** al 31 dicembre 2010 ammontano a €8 milioni, in aumento del 26% rispetto al 2009 forte dell'incremento dell'utile operativo. Ricordiamo che invece nel 2008 si era registrato un credito d'imposta dovuto alla chiusura in perdita dell'esercizio.
- **Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo:** il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile pari a €10 milioni, rispetto ad un utile di €9 milioni registrato nell'esercizio 2009 e ad una perdita di €62 milioni registrata nel 2008.

8 Piano BIM

I dati economico-patrimoniali del Piano BIM sono di seguito riportati:

Conto Economico Consolidato Riclassificato	Bozza di	Budget	Previsioni al 08/07/10		CAGR '10-'13
	Bilancio ⁽¹⁾	17/12/10			
€ mln	FY2010A	FY2011B	FY2012E	FY2013E	
Margine di interesse	29,1	42,1	58,1	59,6	27,0%
Commissioni nette	70,8	86,4	95,8	110,1	15,9%
Margine di intermediazione	125,5	145,5	168,7	184,6	13,7%
Costi Operativi	(99,6)	(104,8)	(113,2)	(118,0)	5,8%
Spese per il personale	(56,7)	(58,7)	(66,4)	(69,8)	7,2%
Altre spese amministrative	(37,8)	(41,2)	(40,9)	(42,3)	3,8%
Ammortamenti operativi	(8,2)	(7,7)	(9,3)	(9,5)	4,8%
Altri oneri/proventi di gestione	3,1	2,9	3,4	3,5	4,1%
Risultato della gestione operativa	25,9	40,7	55,5	66,6	36,9%
Rettifiche di valore nette sui crediti	(4,4)	(5,7)	(8,7)	(8,1)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3,2)	(5,7)	(5,2)	(5,2)	n.s.
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	0,0	-	-	-	n.s.
Risultato ante componenti non ricorrenti	18,3	29,4	41,6	53,2	42,8%
Risultato da cessione e rettifiche di valore su strumenti finanziari	(0,9)	-	-	-	
Risultato ante imposte	17,3	29,4	41,6	53,2	
Imposte sul reddito di periodo	(8,3)	(11,0)	(11,7)	(15,2)	22,2%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	9,0	18,4	29,9	38,1	61,6%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio	9,0	18,4	29,9	38,1	62%
Perdita di pertinenza dei terzi	1,2	(0,6)	(2,7)	(2,7)	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	10,3	17,8	27,2	35,4	51%

Fonte: Management di BIM

(1) Dati consuntivi forniti dal Management di BIM e non ancora approvati dal C.d.A.

Raccolta Diretta/Indiretta				
€ mln				
	2010 ^(*)	2011B	2012E	2013E
Raccolta Diretta	2.026	2.119	2.361	2.393
di cui Titoli Emessi	446	606	491	491
Indiretta Amministrata	6.022	6.500	7.876	8.013
Indiretta Gestita	6.082	7.771	10.583	11.483
Totale	13.921	16.390	20.820	21.889

Fonte: Management di BIM

(1) Dati consuntivi forniti dal Management di BIM e non ancora approvati dal C.d.A.

Di seguito vengono riportate le principali ipotesi utilizzate ai fini della stima delle grandezze economico-patrimoniali prospettiche:

- Previsione prudenziale sull'andamento dei tassi, stimati in moderata ma costante crescita.
- Leggera riduzione dei volumi investiti nel portafoglio proprietario.
- Crescita della raccolta diretta/indiretta di BIM supportata dallo sviluppo della rete..
- Significativo sviluppo dei volumi attesi ed incremento della redditività della raccolta gestita da Symphonia SGR.
- Iniziative commerciali focalizzate sullo sviluppo di un nuova versione del servizio di consulenza: il nuovo servizio sarà introdotto a partire dalla clientela di fascia medio-bassa.
- Mercati finanziari in ripresa.

Il piano incorpora inoltre alcune sinergie con Veneto Banca, relative all'accelerazione delle attività di *cross-selling* di risparmio gestito (peraltro già alla base del primo accordo siglato nel 2008).

Elenchiamo, nel seguito, le principali grandezze economiche e patrimoniali della Società:

- *Raccolta totale* in crescita nel periodo 2010-2013 (CAGR 15,7%). La crescita più significativa è stimata sulla raccolta indiretta gestita (CAGR 23,6%) ed in particolare sulle masse gestite da Symphonia. La raccolta indiretta amministrata e la raccolta diretta sono stimate in crescita con CAGR rispettivamente di 10% e 6%. A livello di collocatori, il maggior contributo è atteso da IPIBI e dalle reti terze, in particolare Veneto Banca. Il contributo di BIM Suisse è stabile.
- *Attività ponderate (RWA)*: Il piano non incorpora novità significative nell'allocazione del capitale e neppure nella presa di rischi specifici stimati pressoché costanti nel periodo 2010-2013 (CAGR 1,2%).
- *Margine di interesse* in crescita (CAGR 27%) dovuto sia all'incremento dei volumi di raccolta ed impieghi sia al miglioramento della marginalità degli stessi.. Per le controllate si segnalano interessi in aumento per IPIBI grazie a maggiori volumi ed un maggiore contributo di DFinance al margine di interesse consolidato.
- *Commissioni nette* crescenti nel periodo 2010-2013 (CAGR 15,9%) per effetto di un incremento di raccolta delle masse gestite. Sulle masse gestite un apporto significativo arriverà da Veneto Banca.
- *Margine di intermediazione* è stimato in aumento, sostenuto da una crescita del margine di interesse e del margine di intermediazione.

- *Costi operativi* previsti in crescita (CAGR 5,8%), influenzati dall'aumento delle spese per il personale (CAGR 7,2%) legato principalmente allo sviluppo della rete mentre per le altre spese amministrative sono ipotizzate incrementarsi ad un tasso del 3,8%. In generale, il *cost income* dopo un aumento nei primi due anni (2010-2011), tenderà a scendere nel 2013 al di sotto del 64%.
- *Consulenza*: Allo studio iniziative di potenziamento del business della consulenza grazie ad un aumento previsto delle masse. Anche su IPIBI è atteso un forte sviluppo del servizio di consulenza.

Sulla base di tali elementi, il risultato di esercizio è stimato in crescita per tutto il periodo, passando dai €9 milioni del 2010 ai €38 milioni del 2013.

9 Metodologie di valutazione

9.1 Premessa

I criteri di valutazione del capitale economico delle aziende o di rami d'azienda sviluppati dalla più autorevole dottrina e condivisi dalla prassi consolidata esprimono generalmente alcune caratteristiche comuni di rilievo:

- razionalità, in quanto la valutazione viene definita sulla base di un processo logico rigoroso e condivisibile;
- dimostrabilità, in quanto le grandezze sottostanti al processo valutativo vengono prescelte in funzione del grado di probabilità nella loro futura manifestazione e presentano per ciò stesso una sostanziale credibilità;
- neutralità, intendendosi come tale l'assenza di scelte arbitrarie e soggettive in grado di condizionare immotivatamente i risultati della stima;
- stabilità, intesa come mancata considerazione di eventi provvisori, eccezionali o comunque non ripetibili.

La dottrina e la prassi professionale hanno elaborato varie metodologie di stima che presentano, talvolta in misura diversa, le predette caratteristiche. Ci si riferisce, in particolare, ai metodi patrimoniali (semplici e complessi), ai metodi misti patrimoniali-redдитuali, ai metodi reddituali, ai metodi finanziari e a quelli empirici. In generale, la migliore dottrina e prassi assumono che nella valutazione del capitale economico delle aziende o di rami d'azienda non esiste una metodologia valida in assoluto, ma metodologie diverse in relazione alla finalità della stima ed ai profili caratteristici dell'entità oggetto di valutazione. In particolare, le metodologie di valutazione normalmente utilizzate prendono a riferimento gli elementi qualitativi e quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, della clientela, della struttura patrimoniale, del profilo di rischio e della redditività sostenibile dell'entità oggetto di analisi.

Nell’ambito del nostro incarico sono state utilizzate le seguenti metodologie di valutazione:

Metodo Analitico (Metodo principale)	Dividend Discount Model - Excess Capital (“DDM”)
Metodo Empirico (Metodo di controllo)	Analisi di Regressione su multipli di Borsa

Il metodo *Dividend Discount Model* - nella variante ‘*Excess Capital*’ - risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore bancario. Tale metodologia in particolare consente di tener conto delle potenzialità prospettiche della Società e della propria capacità di generare in futuro reddito distribuibile.

I metodi empirici, rappresentati nella fattispecie dall’Analisi di Regressione, anch’esso ampiamente utilizzato nella prassi valutativa, consentono di apprezzare il valore di una società in funzione della valorizzazione espressa dal mercato borsistico o dai prezzi pagati nell’ambito di transazioni effettuate per realtà comparabili all’oggetto di indagine.

Ciascuna metodologia è stata inoltre replicata ipotizzando lo scenario di conversione totale del prestito obbligazionario “BIM 1,50% 2005-2015” (l’”Obbligazione”) per ulteriori nuove azioni massime di n. 19.789.674, pur osservando che l’attuale scostamento del prezzo di conversione, pari ad €7,5, rispetto al prezzo di OPA (€4,25) riduce materialmente la probabilità di conversione delle medesime (“*fully diluted*”).

9.2 Metodologia Principale: Dividend Discount Model – Excess Capital

9.2.a Premessa

Il metodo del Dividend Discount Model determina il valore di un’azienda o di un ramo d’azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie il metodo utilizzato è il DDM nella variante *Excess Capital*, in base al quale il valore economico di una società è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell’arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall’Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l’evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile. Tale valore è indicato nel seguito anche come *Terminal Value*.

Il metodo descritto prescinde pertanto dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate nell’ambito dell’esercizio di pianificazione preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia DDM è la seguente:

$$W = \sum_{i=1}^n \frac{D_i}{(1+k_e)^i} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

dove:

W = valore del capitale economico della Società;

k_e = costo del capitale proprio;

D_i = flusso di cassa potenzialmente distribuibile nel periodo i -esimo di pianificazione esplicita;

n = periodo esplicito di pianificazione (espresso in numero di anni);

TV = valore residuo o *Terminal Value* assunto come valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita.

9.2.b Flussi di cassa distribuibili per il periodo di pianificazione esplicita

Per l'identificazione dei flussi economici futuri si è fatto riferimento ai dati prospettici desumibili dal Piano BIM.

I risultati sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di cassa connesse ad un pay out (dividendi/utile) considerato a fini valutativi differente rispetto a quanto previsto nell'esercizio di pianificazione.

Ai fini della stima dei massimi flussi di cassa distribuibili, è stato inoltre definito il livello minimo di patrimonializzazione necessario a garantire l'operatività delle società bancarie, quantificato, tenuto conto della normativa di vigilanza, in un coefficiente *Total Capital Ratio* pari all'8,0% dell'Attivo a Rischio Ponderato (nel seguito anche "RWA") e di un coefficiente Tier 1 pari al 6,0% dell'RWA. La determinazione di tali flussi si è basata su stime di patrimonio di vigilanza/richiesto a livello consolidato, essendo l'esercizio di pianificazione predisposto a livello di gruppo.

L'RWA consolidato al 31 dicembre 2010 è pari a €2.366 milioni. Con riferimento al periodo 2011-2013 sono stati utilizzati RWA prospettici stimati dal Management della Società.

Il patrimonio di Vigilanza consolidato al 31 dicembre 2010 è pari a €400,9 milioni.

9.2.c **Costo del capitale proprio (k_e)**

Il costo del capitale proprio è stato calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model, considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento; in particolare il k_e risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento e dei rischi specifici legati all'operatività della banca.

La formula utilizzata per il calcolo del costo del capitale proprio è la seguente:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

R_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, sulla base dell'attuale rendimento lordo del Benchmark Italia decennale (pari a 4,35%, stimato su una media a sei mesi a far data 03 marzo 2011);

β = coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso; nella fattispecie è stato stimato pari a 0,96 (pari al beta adjusted a 3 anni del campione di società comparabili identificato; Fonte: Information Provider al 03 marzo 2011);

$R_m - R_f$ = premio, ovvero rendimento differenziale richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio; tale premio è stato individuato, come suggerito dalla migliore prassi professionale, pari al 5%.

Sulla base di quanto sopra esposto, il costo del capitale proprio è stato stimato pari a 9,15%.

9.2.d **Determinazione del valore residuo (Terminal Value)**

Ai fini della determinazione del valore residuo (*Terminal Value*), risulta prioritaria la definizione del dividendo sostenibile atteso, nel caso di specie determinato applicando la seguente formula:

$$g = ROE_{PNV} * (1 - \text{payout ratio})$$

dove:

g = tasso di crescita atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita (2,5%);

ROE_{PNV} = redditività sostenibile nel lungo termine rispetto al relativo Patrimonio di Vigilanza;

payout ratio = tasso di distribuzione degli utili, ovvero Dividendi/Utili netti;

$(1-payout)$ = percentuale di utili reinvestita per finanziare la crescita dell'attività bancaria (detto anche *plowback ratio*).

Il risultato netto sostenibile, assunto quale base per il calcolo del dividendo sostenibile di lungo periodo, è stato determinato sulla base del reddito netto dell'ultimo annuo del periodo esplicito, rettificato per tener conto delle variazioni di cassa. Il dato così ottenuto è stato incrementato del tasso di crescita sostenibile di lungo periodo.

Di conseguenza il *Terminal Value* è pari a:

$$TV = \frac{D_{n+1}}{k_e - g}$$

dove:

D_{n+1} = dividendo sostenibile atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita;

k_e = costo del capitale proprio, come precedentemente calcolato;

g = tasso di crescita atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita.

9.2.e Applicazione

DDM 2010-2013: Determinazione del valore del capitale economico					
€ mln	2010	2011	2012	2013	t+1
Utile netto consolidato	9	18	30	38	
RWA	2.366	2.119	2.365	2.454	
Utili netti rettificati	9	17	27	35	35
Flussi di cassa distribuibili	126	32	12	29	31
Terminal Value					470
Flussi di cassa attualizzati	126	29	10	23	361
Somma periodo esplicito	189				
TV attualizzato	361				
Valore del capitale economico consolidato ("P")	550				
P / PN 2010	1,34x				
PN di Terzi 2010 con utile (€ mln)	9,2				
Valore economico del PN Terzi (€ mln)	12				
Valore del capitale economico di gruppo	538				
N. azioni (mln)	149				
Valore per azione (€)	3,61				

Valore 100% Società						
		Ke				
		8,65%	8,90%	9,15%	9,40%	9,65%
g	2,0%	550	534	519	505	493
	2,3%	561	544	528	514	500
	2,5%	572	554	538	522	508
	2,8%	585	566	548	532	517
	3,0%	599	578	559	542	526

Valore per azione						
		Ke				
		8,65%	8,90%	9,15%	9,40%	9,65%
g	2,0%	3,69	3,58	3,48	3,39	3,30
	2,3%	3,76	3,65	3,54	3,44	3,35
	2,5%	3,84	3,72	3,61	3,50	3,41
	2,8%	3,92	3,79	3,67	3,57	3,46
	3,0%	4,01	3,88	3,75	3,63	3,53

9.2.f Sintesi dei risultati

Il 100% del valore economico di BIM ed il relativo valore per azione al 31 dicembre 2010, stimati mediante l'applicazione del Dividend Discount Model nella variante *Excess Capital*, sono di seguito riportati:

Metodologia Principale	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Valore minimo	493	3,30	4,25	(22,3%)
Valore massimo	599	4,01	4,25	(5,5%)

Il valore per azione *fully diluted* è stato stimato sommando al valore della Società l'importo complessivo delle obbligazioni convertibili e dividendo l'importo così ottenuto per il numero di azioni maggiorato dei nuovi titoli che verrebbero emessi a beneficio dei detentori delle obbligazioni.

I risultati sono qui di seguito riportati:

Metodologia Principale	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Valore minimo	641	3,79	4,25	(10,7%)
Valore massimo	747	4,42	4,25	4,1%

Alla luce di un significativo tasso di crescita composto annuo atteso degli utili da piano abbiamo ritenuto inoltre opportuno riportare qui di seguito una stima prudentiale del valore della società rettificando il costo del capitale per tener conto dell'incertezza legata al raggiungimento degli obiettivi del piano (incremento del Ke pari al 20%):

Scenario base				Scenario fully diluted				
		Ke				Ke		
		9,15%	10,97%			9,15%	10,97%	
							Var. (%)	
		2,0%	3,48	2,92		2,0%	3,95	3,46
		2,3%	3,54	2,96		2,3%	4,00	3,49
	g	2,5%	3,61	2,99		2,5%	4,06	3,52
		2,8%	3,67	3,03		2,8%	4,12	3,55
		3,0%	3,75	3,07		3,0%	4,19	3,59
				-17%				-13%

9.3 Metodologie di Controllo: Analisi di regressione

L'analisi di regressione nella fattispecie è basata sull'assunto che il Goodwill, quale differenza tra la capitalizzazione delle società quotate in Borsa ed il Patrimonio Netto (rettificato degli attivi immateriali), rifletta la capacità di generare reddito delle stesse. Si suppone quindi l'esistenza di una tendenziale proporzionalità fra la redditività della Società (espresso sinteticamente dal rapporto Utile/AuM), e la misura dell'Avviamento implicito nel prezzo (espresso sinteticamente dal Goodwill/AuM).

La misura di tale proporzionalità può essere colta dalla correlazione statistica tra il rapporto Goodwill/AuM ed il rapporto Utile/AuM di un campione omogeneo di società. E' possibile infatti individuare una funzione di regressione che, applicata all'Utile/AuM della società analizzata, restituisca il prezzo/valore "teorico" che il mercato attribuisce a un determinato livello di redditività. L'attendibilità di questa stima sarà tanto maggiore quanto minore sarà lo scostamento medio tra il valore di mercato delle società del campione e il valore "teorico" che la funzione assegna a ognuna di esse. L'R2 misura questo scostamento medio (R2=1 corrisponde a una retta perfettamente interpolante).

La funzione di regressione è espressa in termini analitici dall'equazione:

$$\text{Goodwill/AuM} = \alpha + \beta * \text{Utile/AuM}$$

dove:

- AuM = patrimonio complessivo pari alla somma di raccolta diretta ed indiretta;
- Goodwill = differenza tra la capitalizzazione di mercato e l'ammontare del patrimonio netto, rettificato per gli attivi immateriali;
- α = costante risultante dall'analisi di regressione;
- β = coefficiente angolare della retta di regressione;

Utile/AuM = calcolato come rapporto tra l'Utile netto e gli AuM, come da ultimo dato disponibile.

Ai fini della presente valutazione è stato analizzato un panel di 5 società quotate considerate comparabili con BIM, a partire dalle quotazioni medie degli ultimi 3 mesi di Borsa e sulla base dei dati patrimoniali e dei risultati economici delle società appartenenti al campione considerato. I dati sono stati reperiti, dai bilanci ufficiali, dai comunicati stampa delle società nonché da *Information Provider*.

L'analisi di regressione è stata applicata prendendo a riferimento la redditività al 2012E ed al 2013E, e gli AuM al 31 dicembre 2010. Qui di seguito riportiamo i dettagli dell'Analisi di Regressione:

9.3.a Applicazione

Analisi di Regressione su Multipli di Borsa			
Nome Società	GW/AuM	Utile '12E/ AuM	Utile '13E/ AuM
Azimut	6,1%	0,7%	0,8%
Mediolanum	3,8%	0,6%	0,6%
MLP	2,7%	0,3%	0,3%
EFG Int	1,3%	0,3%	n.d.
Banca Generali	3,3%	0,4%	0,5%
Intercetta		-0,001	0,002
Pendenza		7,82	6,81
RQ		88,4%	79,1%

Applicazione Analisi di Regressione		
Nome Società	2012	2013
BIM		
Utile/AuM	0,21%	0,27%
Goodwill/AuM	1,62%	2,08%
Prezzo implicito	538	602
N. azioni	149	149
Prezzo x Azione (€)	3,60	4,04

9.3.b Sintesi dei risultati

Il 100% del valore economico di BIM ed il relativo valore per azione al 31 dicembre 2010, stimati mediante l'applicazione dell'Analisi di Regressione, sono di seguito riportati:

Metodologia di Controllo	Valore 100%(€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Valore Minimo (2012E)	538	3,60	4,25	(15,2%)
Valore Massimo (2013E)	602	4,04	4,25	(5,0%)

Il valore per azione *fully diluted* è stato stimato sommando al valore della Società l'importo complessivo delle obbligazioni convertibili e dividendo l'importo così ottenuto per il numero di azioni maggiorato dei nuovi titoli che verrebbero emessi a beneficio dei detentori delle obbligazioni. I risultati sono qui di seguito riportati:

Metodologia di Controllo	Valore 100%(€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Valore Minimo (2012E)	686	4,06	4,25	(4,5%)
Valore Massimo (2013E)	750	4,44	4,25	4,5%

10 Ulteriori elementi di analisi

10.1 Premessa

In aggiunta a quanto riportato nel paragrafo precedente, nell'ambito del presente Incarico, abbiamo proceduto altresì ad effettuare le seguenti analisi:

- i) Applicazione del metodo principale ipotizzando il raggiungimento, da parte della Società, entro i due esercizi successivi al periodo di riferimento del Piano, di un livello di redditività che, come emerso da discussioni con il management di BIM, è considerato dal management stesso possibile, compatibilmente con gli andamenti dei mercati finanziari e con la positiva implementazione delle iniziative progettate.
- ii) Analisi di multipli desumibili da prezzi pagati nell'ambito di transazioni aventi ad oggetto realtà considerate comparabili.
- iii) Analisi dei prezzi di Borsa di BIM nel periodo antecedente al 6 aprile 2010.

10.2 Dividend Discount Model – Estensione del Piano

La presente analisi è basata sull'approccio metodologico descritto nel paragrafo 9.2 e sulle seguenti specifiche assunzioni:

- raggiungimento di un utile netto consolidato al 2015 pari ad €50mln;
- crescita dell'RWA pari al 50% dell'incremento del risultato netto.

DDM 2010-2015: Determinazione del valore del capitale economico							
€ mln	2010	2011	2012	2013	2014	2015	t+1
Utile netto consolidato	9	18	30	38	44	50	
RWA	2.366	2.119	2.365	2.454	2.634	2.826	
Utili netti rettificati	9	17	27	35	40	45	46
Flussi di cassa distribuibili	126	32	12	29	29	34	41
Terminal Value							625
Flussi di cassa attualizzati	126	29	10	23	20	22	403
Somma periodo esplicito	231						
TV attualizzato	403						
Valore del capitale economico consolidato ("P")	634						
P / PN 2010	1,55x						
PN di Terzi 2010 con utile (€ mln)	9,2						
Valore economico del PN Terzi (€ mln)	14						
Valore del capitale economico di gruppo	620						
N. azioni (mln)	149						
Valore per azione (€)	4,16						

Valore 100% Società						
		Ke				
		8,73%	8,98%	9,15%	9,48%	9,73%
g	2,0%	630	610	598	575	559
	2,3%	642	622	609	584	568
	2,5%	656	634	620	595	577
	2,8%	670	647	632	605	587
	3,0%	686	661	646	617	597

Valore per azione						
		Ke				
		8,73%	8,98%	9,15%	9,48%	9,73%
g	2,0%	4,22	4,09	4,01	3,85	3,75
	2,3%	4,30	4,17	4,08	3,92	3,81
	2,5%	4,39	4,25	4,16	3,98	3,87
	2,8%	4,49	4,33	4,24	4,06	3,93
	3,0%	4,60	4,43	4,33	4,13	4,00

Metodologia	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Minimo	559	3,75	4,25	(11,8%)
Massimo	686	4,60	4,25	8,2%

Il valore per azione *fully diluted* è stato stimato sommando al valore della Società l'importo complessivo delle obbligazioni convertibili e dividendo l'importo così ottenuto per il numero di azioni maggiorato dei nuovi titoli che verrebbero emessi a beneficio dei detentori delle obbligazioni. I risultati sono qui di seguito riportati:

Metodologia	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Minimo	708	4,19	4,25	(1,5%)
Massimo	834	4,94	4,25	16,2%

10.3 Multipli M&A di transazioni comparabili

Tale metodologia consente di valutare una società o un ramo d'azienda in base ai "prezzi" effettivamente pagati (o proposti) per società comparabili oggetto di recenti acquisizioni. Il metodo prevede l'elaborazione di moltiplicatori (Multipli M&A) risultanti dal rapporto esistente tra il prezzo registrato in occasione delle operazioni sopra individuate ed alcuni parametri ritenuti significativi. I moltiplicatori così ottenuti sono applicati alle grandezze economico-patrimoniali della società o del ramo d'azienda oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Il multiplo delle transazioni comparabili individuato è il multiplo Avviamento ("Goodwill" o "GW")/Raccolta Totale ("Asset under Management" o "AUM").

Per l'applicazione della metodologia sono stati considerati il Patrimonio Netto al netto delle attività immateriali e le Raccolta Totale al 31 dicembre 2010 di BIM.

A partire da un campione di transazioni comparabili nel periodo 2006 - 2010 si è proceduto ad applicare:

- i) il multiplo medio calcolato sull'intero campione;
- ii) il multiplo desumibile dalla più recente transazione, unica dopo la recente crisi finanziaria (c.d. "crisi del *credit crunch*), ritenuta particolarmente significativa in quanto rappresentativa delle attuali condizioni di mercato.

Qui di seguito riportiamo il campione di transazioni selezionato:

Multipli M&A					
Data	Target	Bidder	Quota	Prezzo 100% (P-NAV)/AuM	
feb-06	Banca Etruria (RdA)	Banca Lombarda	n.a.	21,6	2,86%
giu-06	Banca Bipielle.Net	SO.PA.F., Aviva, DeAgosti	79,7%	131,3	2,33%
nov-06	Banca Generali	Mercato	32,2%	890,6	3,02%
lug-07	AXA SIM	Banca MPS	100,0%	50,0	2,09%
giu-08	Intra Private Bank	BIM	67,3%	57,1	3,80%
mag-08	Citi (Divisione Italiana Private Banking)	Banca Euromobiliare	100,0%	41,0	3,03%
set-10	Meliiorbanca Private	Santander Private Banking	100,0%	32,0	2,03%
Minimo (ultima transazione)					2,03%
Massimo (pari alla media)					2,74%

I risultati dell'analisi condotta sono qui di seguito riportati:

Metodologia	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Minimo	595	3,99	4,25	(6,1%)
Massimo	693	4,65	4,25	9,4%

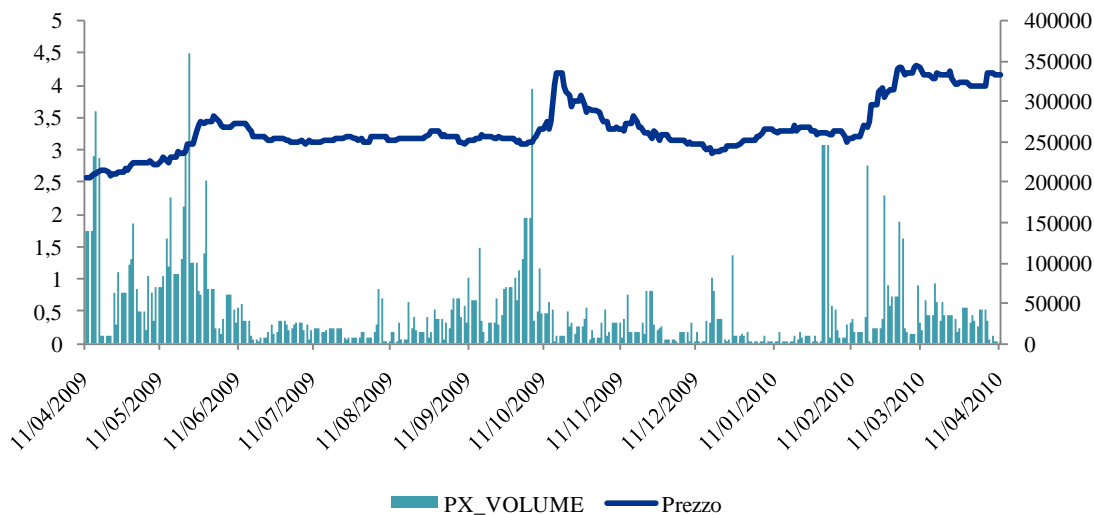
Il valore per azione *fully diluted* è stato stimato sommando al valore della Società l'importo complessivo delle obbligazioni convertibili e dividendo l'importo così ottenuto per il numero di azioni maggiorato dei nuovi titoli che verrebbero emessi a beneficio dei detentori delle obbligazioni. I risultati sono qui di seguito riportati:

Metodologia	Valore 100% (€mln)	Valore per Azione (€)	Prezzo OPA (€) (aprile 2010)	Δ da Prezzo OPA (%)
Minimo	744	4,40	4,25	3,5%
Massimo	842	4,98	4,25	17,2%

10.4 Prezzo di Borsa di BIM

Si è proceduto ad analizzare il prezzo di Borsa di BIM nel periodo antecedente la data di annuncio dell'Operazione (6 aprile 2010):

Prezzo OPA (€)		4,25		
Media	Prezzo (€)	Premio	Turnover	Capit. (€m)
06 aprile 2010				
1 mese	4,11	3,30%	10,6%	642
3 mesi	3,68	15,5%	8,8%	574
6 mesi	3,50	21,3%	7,5%	547
12 mesi	3,30	29,0%	6,0%	514



Sono state analizzate le più recenti Offerte Pubbliche di Acquisto Volontarie ed Obbligatorie al fine di identificare i premi impliciti rispetto alle quotazioni di Borsa proposti dagli offerenti. Il periodo di riferimento comprende un arco temporale dal 2007 al 2010, includendo quindi anche le modifiche regolamentari introdotte dall'art. 3 del d.lgs. n. 229 del 19.11.2007 concernente la determinazione del prezzo in caso di offerta pubblica di acquisto totalitaria.

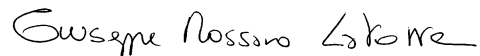
I premi impliciti sono stati calcolati sulla base del differenziale tra il prezzo offerto e le quotazioni di Borsa nei sei mesi antecedenti la data in cui si è diffusa sul mercato la notizia relativa al lancio dell'offerta stessa. La media di tali premi risulta circa pari a +18%.

11 Conclusioni

Dalle analisi svolte e tenuto conto delle finalità dell'incarico conferitoci, il prezzo che Veneto Banca Holding intende riconoscere a ciascun aderente all'OPA obbligatoria avente ad oggetto le azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., pari a €4,25 per azione, si ritiene congruo.

Milano, 14 marzo 2011

KPMG Advisory S.p.A.



Giuseppe Rossano Latorre
Partner

N.2 Regolamento del Prestito Obbligazionario “BIM 1,50% 2005-2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie”.

Regolamento del prestito obbligazionario
BIM 1,50% 2005 - 2015
subordinato convertibile in azioni ordinarie

Art. 1. Importo, titoli e prezzo di emissione

- 1.1 Il prestito obbligazionario "*BIM 1,50% 2005 – 2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie*" (il "**Prestito Obbligazionario**"), dell'ammontare massimo di Euro 154.005.000,00, è costituito da massime n. 20.534.000 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di Euro 7,50 (le "**Obbligazioni**").
- 1.2 Le **Obbligazioni** sono emesse da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ("**Emittente**" ovvero "**BIM**" ovvero "**Banca**"), alla pari e cioè al prezzo di Euro 7,50 ciascuna.
- 1.3 Le **Obbligazioni** saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

Art. 2. Data di godimento

- 2.1 Le **Obbligazioni** hanno godimento dal 29 luglio 2005 (la "**Data di Godimento**").

Art. 3. Durata e scadenza

- 3.1 La durata del **Prestito Obbligazionario** è di dieci anni a partire dalla **data di Godimento** e sino al 29 luglio 2015 (la "**Data di Scadenza**"). Alla scadenza le **Obbligazioni** non convertite saranno rimborsate e cesseranno di essere fruttifere.

Art. 4. Interessi

- 4.1 Dalla **Data di Godimento** (inclusa) le **Obbligazioni** fruttano l'interesse annuo lordo del 1,50% calcolato sul valore nominale delle **Obbligazioni**, pagabile annualmente in via posticipata.
- 4.2 Gli interessi maturati, (calcolati secondo la convenzione 30/360), sono posti in pagamento il 1° gennaio di ciascun anno (la "**Data di Pagamento**"), dal 2006 al 2015 compresi.
- 4.3 La prima cedola sarà di Euro 0,04725 lordi per **Obbligazione** e rappresenterà interessi dalla **Data di godimento** (inclusa) alla prima Data di Pagamento (1 gennaio 2006) esclusa. L'ultima cedola sarà di Euro 0,06525 lordi per **Obbligazione** e

rappresenterà interessi dall'ultima Data di Pagamento (1 gennaio 2015) inclusa alla **Data di Scadenza** (esclusa) e sarà posta in pagamento all'atto del rimborso alla **Data di Scadenza**.

- 4.4 Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi nei seguenti casi:
- (i) alla **Data di Scadenza**, salvo quanto previsto all'art. 7;
 - (ii) a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della **Domanda di Conversione** (come di seguito definita).

Art. 5. Facoltà di conversione in azioni

- 5.1 Ogni **Obbligazione** è convertibile in azioni ordinarie BIM di nuova emissione (le "**Azioni di Compendio**") del valore nominale di euro 1,00 cadauna, nel rapporto (il "**Rapporto di Conversione**") di un'**Azione di Compendio** per ogni **Obbligazione** presentata in conversione (il "**Diritto di Conversione**"). Il **Rapporto di Conversione** sarà soggetto a modifiche secondo quanto previsto dal successivo art. 6.
- 5.2 Il **Diritto di Conversione** può essere esercitato dal titolare delle **Obbligazioni** (l'**Obbligazionista**) per tutte o parte delle **Obbligazioni** possedute alle seguenti condizioni:
- (i) la domanda di conversione delle **Obbligazioni** (la "**Domanda di Conversione**") dovrà essere presentata, a valere sulle **Obbligazioni** medesime, all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della **Monte Titoli** presso cui le **Obbligazioni** sono depositate (l'**Intermediario**) secondo le modalità stabilite dall'**Intermediario** medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5.4. La **Domanda di Conversione** potrà essere presentata in qualunque **Giorno Lavorativo** (come di seguito definito) a decorrere dal 1° gennaio 2007 e fino al 31 marzo 2015, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (iii) (la "**Data di Conversione**"), sarà il decimo **Giorno di Borsa Aperta** (come di seguito definito) del mese successivo a quello di presentazione della **Domanda di Conversione**. Per "**Giorno Lavorativo**" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano; per "**Giorno di Borsa Aperta**" deve intendersi

qualunque giorno nel quale la Borsa Italiana S.p.A. è aperta per la negoziazione dei titoli in essa trattati;

- (ii) le **Azioni di Compendio** da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del **Prestito Obbligazionario** di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2005, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle **Obbligazioni** fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle **Obbligazioni** stesse. Le **Azioni di Compendio** consegnate in conversione agli **Obbligazionisti** avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie **BIM** avranno alla **Data di Conversione** e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le **Obbligazioni** consegnate per la conversione frutteranno interessi sino al 31 dicembre immediatamente precedente la data di presentazione della **Domanda di Conversione**;
- (iii) **BIM** provvederà, alla **Data di Conversione**, ad emettere le **Azioni di Compendio** richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto presso l'**Intermediario** che ha ricevuto la **Domanda di Conversione**; l'**Emittente** disporrà l'accentramento presso la **Monte Titoli S.p.A.** delle **Azioni di Compendio**, dandone conferma tramite **Monte Titoli** agli **Intermediari**, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della **Domanda di Conversione**;
- (iv) le **Domande di Conversione** non potranno essere presentate nei periodi compresi dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Banca Intermobiliare SpA sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e comunque sino al giorno precedente allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima. Tuttavia, resta inteso che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea dei soci per deliberare la distribuzione di riserve (diverse da eventuali riserve "dividendi azioni proprie") o dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili prodotti nell'esercizio sociale), le **Domande di Conversione** potranno essere presentate nei 15 giorni di calendario successivi alla delibera del Consiglio di Amministrazione di cui sopra; in tal caso, le **Domande di Conversione** avranno effetto, anche ai fini di quanto previsto al precedente punto (i) e (ii), comunque entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente lo stacco del dividendo.

- 5.3 Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto al successivo art. 6, alla **Data di Conversione** spetti un numero non intero di **Azioni di Compendio**, all'**Obbligazionista** (i) verranno consegnate **Azioni di Compendio** fino alla concorrenza del numero intero e (ii) non verrà riconosciuto il diritto sui resti frazionati.
- 5.4 Al momento della sottoscrizione e della presentazione della **Domanda di Conversione**, l'**Obbligazionista** prenderà atto che le **Obbligazioni** e le **Azioni di Compendio** non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") e che le **Obbligazioni** e le **Azioni di Compendio** ed ogni diritto connesso non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla Regulation S del Securities Act. Nessuna **Azione di Compendio** sarà attribuita agli **Obbligazionisti** che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.

Art. 6. Diritti degli Obbligazionisti in caso di operazioni sul capitale e/o straordinarie

- 6.1 Qualora, nel periodo intercorrente tra la **Data di Godimento** e l'ultima **Data di Conversione**, **BIM**:
- a) effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili ("**Altri Strumenti Finanziari**"), offerti in opzione agli azionisti della Banca, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli **Obbligazionisti** sulla base del **Rapporto di Conversione**;
 - b) effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il **Rapporto di Conversione** verrà modificato proporzionalmente con conseguente aumento o diminuzione del numero delle **Azioni di Compendio**;
 - c) effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il **Rapporto di Conversione** verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle **Azioni di Compendio**;
 - d) effettui un aumento a titolo gratuito mediante aumento del valore nominale unitario delle azioni o una riduzione del capitale mediante riduzione del

valore nominale delle azioni in conseguenza di perdite, il **Rapporto di Conversione** non verrà modificato e il numero delle **Azioni di Compendio** di pertinenza dell'**Obbligazionista** non subirà variazioni, ma dovrà essere adeguato il valore nominale unitario delle **Azioni di Compendio** in conformità a quello delle azioni;

e) proceda ad una fusione in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui la **Banca** sia la società incorporante), nonché in caso di scissione, ad ogni **Obbligazione** dovrà essere riconosciuto il **Diritto di Conversione** in un numero di azioni della società o delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione della **Banca** sulla base del relativo rapporto di cambio, ove la **Data di Conversione** fosse stata antecedente alla data di efficacia della fusione o scissione.

6.2 Nessun modifica sarà apportata al **Rapporto di Conversione** nel caso in cui azioni o **Altri Strumenti Finanziari** di nuova emissione siano riservati alla sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quattro, cinque, otto del Codice Civile.

6.3 In ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra il la **Data di Godimento** e l'ultima **Data di Conversione BIM** effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nei commi precedenti, o comunque si verifichino eventi di qualsiasi tipo, che comportino fenomeni di diluizione o concentrazione del capitale, potrà essere rettificato il **Rapporto di Conversione** ed il numero delle **Azioni di Compendio** secondo metodologie di generale accettazione nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore e d'intesa con la Società di gestione del mercato.

Art. 7. Rimborso

Le **Obbligazioni** per cui non sarà presentata **Domanda di Conversione** entro il 31 marzo 2015 saranno rimborsate, senza alcuna deduzione di spese, in unica soluzione alla **Data di Scadenza**.

Art. 8. Rimborso anticipato

8.1 L'eventuale rimborso anticipato del **Prestito obbligazionario**

- a) stante la natura di passività subordinata propria del **Prestito obbligazionario** può avvenire solo su iniziativa di **BIM** ed è soggetto a nulla osta della Banca d'Italia;
 - b) non può avvenire prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del collocamento.
- 8.2. Verrà comunque offerta ai portatori dei titoli oggetto di rimborso anticipato la facoltà di convertire i medesimi.

Art. 9. Caratteristiche

- 9.1 Le Obbligazioni possiedono le seguenti caratteristiche e costituiscono, in base alle vigenti Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, "passività subordinate" dell'Emittente:
- (a) in caso di liquidazione o liquidazione coatta amministrativa dell'**Emittente**, le **Obbligazioni** saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'**Emittente** e cioè dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori, subordinati e non, dell'**Emittente**, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o maggiore a quello delle **Obbligazioni**;
 - (b) per tutta la durata del **Prestito Obbligazionario** e nell'ipotesi di cui alla precedente lettera (a), non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dal **Prestito Obbligazionario** medesimo ed i crediti vantati dall'**Emittente** verso gli **Obbligazionisti**.
- 9.2 Il **Prestito Obbligazionario** non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Art. 10. Riacquisto di quote del Prestito Obbligazionario

- 10.1 **BIM** può liberamente riacquistare le **Obbligazioni** durante l'intera durata del **Prestito Obbligazionario**, alle condizioni e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e di volta in volta vigenti.

Art. 11. Pagamenti

- 11.1 Il pagamento del capitale e degli interessi sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito).
- 11.2 I pagamenti avranno luogo a favore degli **Obbligazionisti** tramite la Monte Titoli Spa presso i relativi **Intermediari**. Il pagamento del capitale e degli interessi sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento.
- 11.3 Qualora la **Data di Pagamento** o la **Data di Scadenza** degli interessi non coincidano con un giorno lavorativo, come di seguito definito, nel luogo di pagamento, l'**Obbligazionista** riceverà il relativo pagamento nel primo Giorno Lavorativo utile successivo, senza peraltro avere diritto agli interessi per tale periodo aggiuntivo.
- 11.4 Ai soli fini di questo articolo per Giorno Lavorativo deve intendersi qualunque giorno di calendario in cui il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer ("TARGET") è operativo.

Art. 12. - Termini di prescrizione e di decadenza

- 12.1 I diritti degli **Obbligazionisti** si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'**Obbligazione** è divenuta rimborsabile.
- 12.2 Il **Diritto di Conversione** delle **Obbligazioni** deve essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini previsti dal precedente art. 5.

Art. 13. - Regime fiscale

13.1 Redditi di capitale

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle **Obbligazioni** sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente.

13.2 Redditi diversi

Le plusvalenze sono soggette al regime fiscale di volta in volta vigente.

Art. 14. - Quotazione

14.1 Borsa Italiana SpA, con provvedimento n. 4095 del 29.06.2005, ha disposto l'ammissione delle **Obbligazioni** alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario.

Art. 15. – Obblighi di comunicazione dell'Emittente

15.1 L'**Emittente** è tenuto a comunicare agli **Obbligazionisti**, nei modi di cui al successivo art. 16 la propria intenzione di richiedere alla Banca d'Italia il rilascio del nulla osta al rimborso anticipato del **Prestito Obbligazionario** e gli esiti del relativo pronunciamento dell'Organo di Vigilanza.

Art. 16. – Varie

16.1 Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, tutte le comunicazioni di **BIM** agli **Obbligazionisti** saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul quotidiano previsto dallo Statuto di Banca Intermobiliare SpA ai sensi dell'art. 2366 comma 2 del Codice Civile e, ove richiesto dalla legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

16.2 Il possesso delle **Obbligazioni** comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

16.2 Il **Prestito Obbligazionario** e il presente regolamento sono disciplinati dalla legge italiana, che si applica per quant'altro non previsto nel presente regolamento.

16.4 Qualsiasi controversia relativa al **Prestito Obbligazionario** e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra **BIM** e gli **Obbligazionisti** sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Torino.

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Emittente (Torino, Via Gramsci n. 7), presso la sede legale dell'Offerente (Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi n. 1), presso Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari, n. 6), presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento.

Documenti relativi all'Offerente:

- Comunicati stampa del 6 aprile 2010, 13 luglio 2010, 3 dicembre 2010 e 25 gennaio 2011;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009;
- Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2010;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, a partire dall'8 aprile 2011.

I documenti sono inoltre disponibili sul sito Internet: www.venetobanca.it.

Documenti relativi all'Emittente:

- Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, a partire dal 29 marzo 2011.

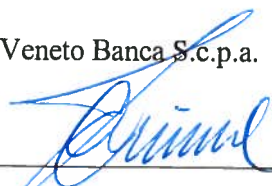
I documenti sono inoltre disponibili sul sito Internet: www.gruppobim.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Veneto Banca S.c.p.a.



(Il Presidente del Consiglio di Amministrazione)
(dott. Flavio Trinca)

